

Istituto Comprensivo Secondo
Milazzo



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
anno di redazione 2018/19



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451

Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A ciascuno il suo ritmo

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 7-01-2018

Adottato dal Consiglio di Istituto in data _____

il nostro ptof

Chi siamo, la nostra
identità

La scuola
dell'infanzia

La scuola primaria

La scuola
secondaria di
primo grado

Il Curricolo

Scelte educative e
metodologiche

Modalità e criteri di
valutazione del
comportamento

Viaggi di istruzione

I nostri progetti

Verifiche e modalità
di valutazione degli
apprendimenti

Area
dell'Innovazione

INDICE

Premessa	5
Patto educativo di corresponsabilità	8
Le nostre identità	9
Dati dell'istituzione scolastica - Funzionigramma	10
Organigramma	11
Mission e Vision	13
Analisi dei bisogni	15
Scuola dell'Infanzia	17
Scuola Primaria	23
Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale	26
Il curriculum	30
Progettazione individuale docenti	31
Personalizzazione dei percorsi formativi	36
Scelte educative e metodologiche	37
Verifiche e modalità di rilevazione degli apprendimenti	38
Valutazione	39
Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti	39
Griglie di Valutazione	40
Modalità e criteri di valutazione del comportamento	45
Sezione inclusione alunni H	46
PNSD	48
Progetti	53
Area dell'innovazione	53
Progetto aula Shoenzen	54
Una scuola Interattiva	55
Laboratorio di Economia	56
Indirizzo Musicale_ SMIM	57
Mattinate teatrali/Eventi a scuola	60
Progetti PON	61
Autovalutazione d'Istituto RAV	62
Bisogni formativi dei docenti	63
Piano di Formazione proposto dal Dirigente	63
Fabbisogno organico di potenziamento	
Proposte visite guidate - Viaggi d'Istruzione - Spettacoli teatrali	65
Documenti e Protocolli	66

ALLEGATO 1 DOCUMENTI E PROTOCOLLI

ALLEGATO 2 I NOSTRI PROGETTI

ALLEGATO 3 CURRICOLO VERTICALE

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
3. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il nuovo Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento centrale attraverso il quale l'istituto esprime la propria identità, infatti è mediante la sua realizzazione che si rende pubblica la mission della scuola. Esso nasce dalla richiesta continua di formazione e di istruzione, sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica dovuti alle profonde mutazioni che avvengono all'interno degli assetti strutturali, socio – economici e istituzionali.

La Legge n°107 del 2015 ha tracciato le nuove linee guida per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale, prenderà il nome di PTOF e sarà rivedibile annualmente.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità esecutive. Il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'ATTO DI INDIRIZZO dell'istituto definito dal dirigente scolastico e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

In generale:



IL DPR n.275 del 1999 costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge n°107, al comma 1, intenda dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59" restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia. La scuola autonoma non esaurisce però il suo compito nel riflettere i bisogni del proprio contesto ma si propone anche come luogo di sviluppo della comunità.

Costituzione e scuola

ART.34 "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore...è obbligatoria e gratuita".

ART. 13 " Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione..."

ART. 14 "... alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione..."

ART. 23 "...un fanciullo fisicamente o mentalmente disabile deve godere di una vita soddisfacente che garantisca la sua dignità, che promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione attiva alla vita della comunità..."

ART. 29 "...l'educazione del fanciullo deve tendere a:

-Promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità;

-Favorire nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

-Stimolare il fanciullo al rispetto dei genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché al rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui è originario e delle civiltà diverse della propria.

-Preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza fra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli.

-Sviluppare nel fanciullo il rispetto per l'ambiente naturale.

ART. 31 "...ha diritto al riposo e allo svago, a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica...in condizione di uguaglianza

Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori; non solo con rapporti da stringere in momenti critici, ma con relazioni costanti che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

Per gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, si prevede la condivisione di un **Patto Educativo di Corresponsabilità** che sarà sottoscritto dai genitori, come previsto dal D.L. 235/2007.

Il nostro Istituto opera per la formazione integrale dell'alunno in tutti i suoi aspetti: sociale, relazionale, cognitivo, affettivo, psicologico, fisico-corporeo e creativo.

Il Documento mira a costruire un percorso unitario che coinvolga i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado). e miri a:

- dettare i principi fondamentali della convivenza civile e democratica.
- aiuti nell'apprendimento di nuovi mezzi espressivi e nell'acquisizione e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie ad un proficuo ed attivo inserimento nella società.
- accompagni nel percorso di acquisizione delle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), che riguardano i tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:
 1. la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)
 2. la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)
 3. la capacità di inserimento professionale (capitale umano)

Patto di Corresponsabilità

Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel. 0909281240 - Fax 0909222451
Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831
di-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it
web site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA (Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, per fare acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

1. accoglienza;
2. dialogo aperto e rapporto di fiducia;
3. condivisione e corresponsabilità dei valori nel rapporto educativo.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integrità;
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- l'educazione alla pace e alla tolleranza.

Inoltre la scuola:

- si impegna nell'individuazione dei bisogni formativi, nello sforzo di renderli espliciti e, nel limite del possibile, di soddisfarli;
- si impegna a individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e ad aiutare lo studente affinché diventi consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé;

- si propone di interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;
- vuol garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- intende promuovere il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità;
- intende garantire il diritto degli alunni stranieri nella loro identità favorendo iniziative di accoglienza e di tutela delle loro lingue e culture.

IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO ESPRESSO IN PREMESSA SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLO STUDENTE IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA':

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è finalizzato a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- ad una scuola che funzioni, affinché insegnanti ed educatori possano esplicare il proprio ruolo;
- all'uso dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

I docenti hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e ambienti scolastici;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative;
- favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe e sviluppare le potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
- essere informati sulle attività curriculari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
- essere informati di comportamenti scorretti e dei provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio e visionare le verifiche effettuate;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia;
- controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
- permettere assenze, entrate posticipate e uscite anticipate solo per motivi validi;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee);
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare che lo studente porti a scuola solo il materiale strettamente necessario per le attività scolastiche;
- vietare ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Gli studenti hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;

- ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Gli studenti hanno il dovere di:

- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e i compagni;
- rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori);
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri o di valore;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola collaborando con il personale;
- avere un abbigliamento decoroso e consoni all'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- non effettuare videoprese o fotografie se non espressamente autorizzate dal docente;
- rispettare le valutazioni dei docenti;
- rispettare le norme previste dal Regolamento d'Istituto per le uscite scolastiche.

ALUNNO/A	IL DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Palma Rosa Legrottaglie
classe _____ Sc. Prim./Secondaria di primo grado	
(firma leggibile) PADRE _____	
(firma leggibile) MADRE _____	

Capitolo 1

La nostra identità



Sede Centrale
Scuola
Secondaria di I



Scuola Primaria
Plesso "D."



Scuola Primaria
Plesso "S. Cuore"



Scuola dell'Infanzia
Plesso "S. Giovanni"
via Matteotti.



Scuola dell'Infanzia regionale e
statale Plesso "Villa Mirella" e
"Piazza S. Giovanni"

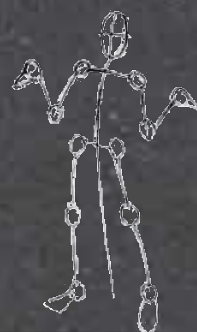


Scuola Primaria
Plesso "San Giovanni" via Trimboli

Le sedi
del nostro
Istituto

o la
scuola!

stud.pag. 35-36- 42...



Dati dell'Istituzione scolastica



DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA Legrottaglie Palma Rosa	Sede centrale: Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451 Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831 @-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it Web Site: http://www.icsecondomilazzo.gov.it		
Scuola dell'infanzia	S. Giovanni	via Matteotti	Tel. 0909284382
	S. Giovanni	Via Trimboli	Tel. 0909288076
	Villa "Mirella" Scuola dell'Infanzia Regionale e Statale	P.zza San Giovanni	Tel. 0909282706
Scuola Primaria	D. Piraino	Via Trimboli	Tel. 0909288076
	S. Cuore	Via Gasparro	Tel. 0909295020
Scuola Secondaria di Primo Grado	Luigi Rizzo	Via Risorgimento	Tel. 0909281240

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE
SCOLASTICO
PALMA ROSA LEGROTTAGLIE

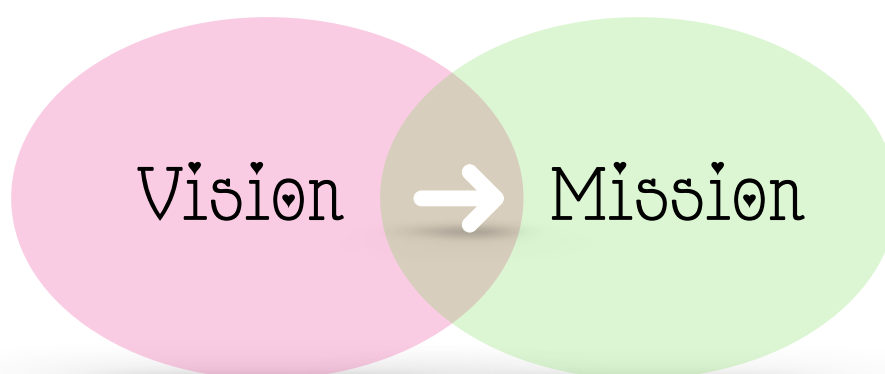
	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CRISAFULLI GIUSEPPA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE NASTASI ANTONELLA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE POF PAGANO SIMONA
RESPONSABILE DI PLESSO SECONDARIA PRIMO GRADO L. RIZZO LO SCHIAVO CONCETTA	RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA D. PIRAINO COPPOLINO CINZIA	RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA SACRO CUORE GIUFFRÉ PATRIZIA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 PROGETTAZIONE MARTORANA ANTONELLA
	RESPONSABILE DI PLESSO INFANZIA P.ZZA SAN GIOVANNI MARTORANA ANTONELLA	RESPONSABILE DI PLESSO INFANZIA MATTEOTTI RUVOLLO SABRINA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 VIAGGI DI ISTRUZIONE IMBESI DONATELLA

Il funzionigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti), le figure gestionali intermedie (Primo e Secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, e DSGA) e i singoli Docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

ORGANIGRAMMA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
STAFF DIRIGENZIALE	Crisafulli Giuseppa – Nastasi Antonella
RESPONSABILI DI PLESSO	
INFANZIA MATTEOTTI	Ruvolo Sabrina
INFANZIA VIA TRIMBOLI	Coppolino Cinzia
INFANZIA P.ZZA SAN GIOVANNI	Martorana Antonella
PRIMARIA SACRO CUORE	Giuffrè Patrizia
PRIMARIA DOMENICO PIRAINO	Coppolino Cinzia
SCUOLA SEC.I GRAD. "LUIGI RIZZO"	Lo Schiavo Concetta
REFERENTI	
DISPERSIONE SCOLASTICA	
ALUNNI H- BES - DSA	Ciccotta Gemma
INVALSI	Amorosia Giuseppina
AMBIENTE SALUTE E ALIMENTAZIONE	Mercadante Marina - Prizzi
LETTURA	Lo Presti Agostina
SPORT	Rizzo Mariano
LEGALITA'	Bertolami Venerina
SITO WEB	Crisafulli Giuseppa- Crimaldi Salvatore
TUTOR ANNO DI PROVA	
BENI CULTURALI-CONCORSO ITALIA NOSTRA	Rugulo Maria Grazia
GIOCHI MATEMATICI	Calderone Tiziana – Lo Schiavo Concetta
GIOCHI DI ITALIANO	Crisafulli Giuseppa
REGISTRO ARGO	Amorosia Giuseppina
COMMISSIONI	
ORARIO SCUOLA SEC. I GRAD.	Crisafulli Giuseppa
ORARIO SCUOLA PRIMARIA	Fulco Adele
PTOF-RAV-PDM	Martorana Antonella – Nastasi Antonella - Crisafulli Giuseppa – Lo Schiavo Concetta - Simona Pagano
VALUTAZ. ISTANZE- GARE-GITE-REGOLAMENTI	Imbesi Donatella - Lo Schiavo Concetta - Bertolami Venerina
ELETTORALE	Crisafulli Giuseppa

DISCIPLINARE		Crisafulli Giuseppa - Lo Schiavo Concetta	
GRUPPO GLH		Rizzo Mariano	
COORDINATORI DI CLASSE			
SCUOLA SEC. I GRAD.	1 A Utano M.Adele	2 A Romeo Stefania	3 A Lisi Anna Maria
	1 B Maio Giuseppe	2 B Bucca Maria	3 B Bertolami Venerina
	1 C Alecci Fabiana	2 C Amorosia Giuseppina	/
	1 D Madilia Antonina	2 D Lo schiavo Concetta	3 D Imbesi Donatella
	1 E Conte Grazia	2 E Mazzeo Maria	3 E Ollà Angela
	1 F Imbesi Maria Katia	2 F Signorello Giuseppa	3 F Crisafulli Giuseppa



Da sempre, missione primaria del nostro istituto è essere centro di inclusione e aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

La nostra MISSION " Insegnare la bellezza".

Nel tempo, e soprattutto negli ultimi anni, l'obiettivo che ci siamo prefissati ci ha indotto a cercare sempre nuovi modi e nuovi spazi, fisici e culturali, di espressione. Realizzare la nostra mission significa modulare il nostro "saper fare" sui bisogni, le necessità e i cambiamenti che caratterizzano la quotidianità e la società, significa ricercare un metodo, un focus, su cui sviluppare attività e contenuti. Abbiamo compreso che, in tempi di grande complessità, in cui spesso dominano valori di instabilità, in cui i ragazzi pare abbiano perso di vista il senso della cura delle cose, e alcuni valori fondanti, obiettivo primario sia quello di stabilire un approccio positivo con la vita, con il territorio, con la natura, le opere umane, l'arte e la musica. Educare non più all'usabilità (intesa come fruizione delle cose che sono intorno a noi) ma alla BELLEZZA, perché è dal rispetto, dal piacere, dall'osservazione, che nasce l'esigenza di curare e preservare, di rendersi parte attiva del mondo.

Educare alla bellezza significa aiutare i nostri bambini e bambine, ragazzi e ragazze a sviluppare un approccio empatico con il mondo e con gli altri. Siamo certi che questo approccio possa aiutare a costruire relazioni e comportamenti positivi. Peppino Impastato diceva: "Per sconfiggere la paura e la rassegnazione bisogna educare alla bellezza.", ecco, è questo il senso della nostra mission, sconfiggere la paura della diversità, lottare contro la rassegnazione, contro l'indolenza, usando tutto ciò che di bello abbiamo, la bellezza della natura che ci circonda, la musica, note che risuonano per i corridoi, l'arte, l'intensità e la forza del colore che risveglia le nostre menti da una quotidianità grigia e priva di stimoli. Educare alla bellezza significa educare ad amare, perché soltanto amando ciò che abbiamo intorno riusciremo a essere davvero parte di questa comunità e cittadini del mondo.

I DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO HANNO SCELTO:

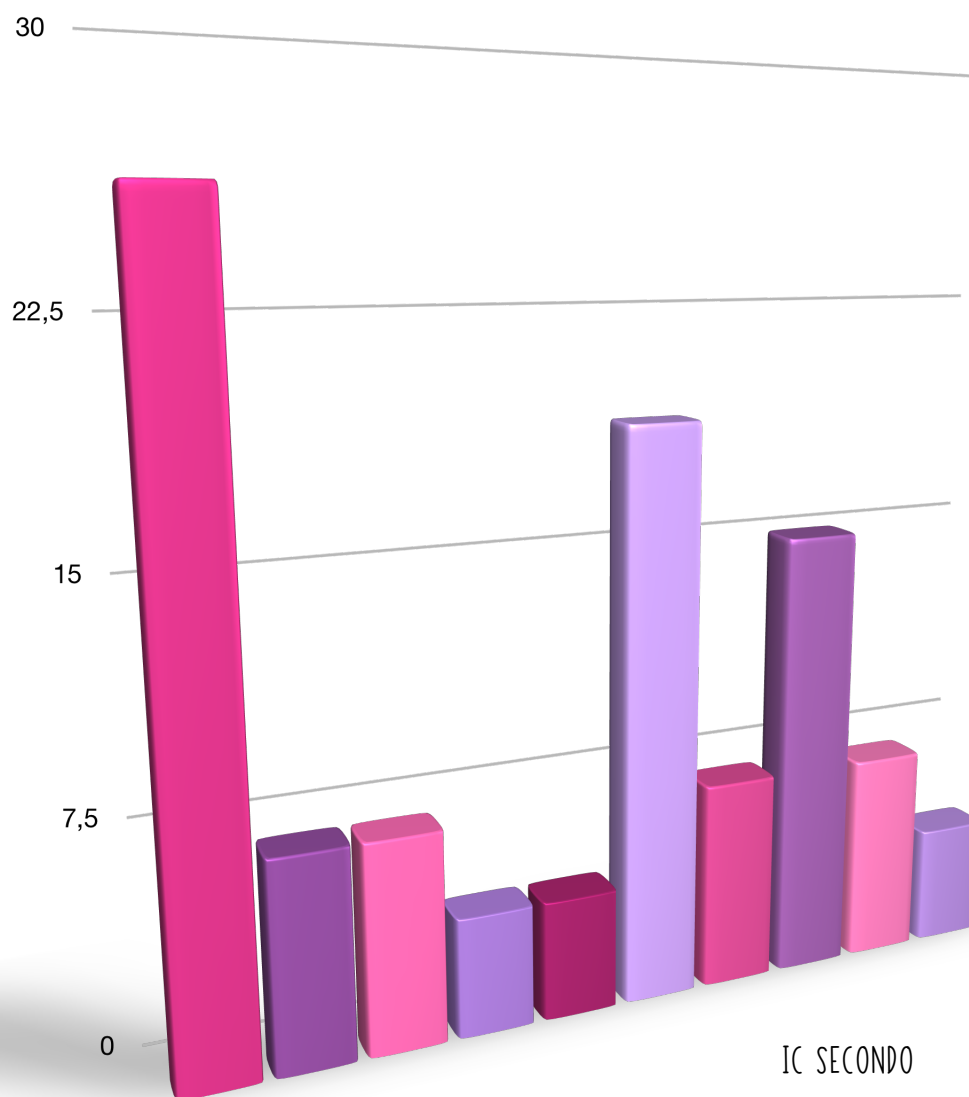
Una scuola intesa come luogo dove si pensa, si sbaglia, si impara.

Una scuola aperta, che significa scuola inclusiva anzitutto con coloro che hanno più difficoltà, ma anche con coloro che hanno necessità di aver valorizzate le eccellenze di cui sono portatori.

Una Scuola che spinge più in là la frontiera dell'alfabetizzazione, potenziando la conoscenza delle lingue straniere, del digitale, dell'economia, valorizzando la bellezza sotto ogni sfaccettatura possibile.

Una scuola che insegna ad amare.

Monitoraggio MISSION-VISION



- scuola inclusiva
- sc. democratica
- sc. efficiente
- scuola al passo coi tempi
- a misura di bambino
- scuola che miri ad una cittadinanza europea
- scuola flessibile e innovativa
- scuola che educi alla legalità
- scuola che sviluppi senso critico e legalità
- scuola che pone il bambino al centro dell'educazione

ANALISI DEI BISOGNI _ Contesto socio-culturale

Gli alunni provengono dalla piccola, media ed alta borghesia. Appartengono a famiglie di artigiani, operai, commercianti, impiegati, professionisti.

Non tutti gli alunni trovano, però, nel contesto socio-familiare stimoli o sollecitazioni capaci di promuovere l'adeguata evoluzione di processi di apprendimento culturale e sociale. Molte famiglie esercitano, comunque, un'azione motivante sui figli, rivelano un atteggiamento positivo nei confronti della cultura, vivono in modo costruttivo e coerente la collaborazione con i docenti, ritenendola un elemento fondamentale e qualificante della prassi educativa.

Altre partecipano in modo superficiale o sporadico alla vita scolastica, probabilmente, a causa di modesta informazione e nella convinzione che debba essere la scuola la sola promotrice della formazione culturale ed umana dei propri figli. E alla scuola demandano ogni responsabilità. Queste, forse, le motivazioni che spiegano, in parte, il riscontro nella popolazione scolastica di diversi casi di svantaggio culturale e di disagio psicologico e relazionale. Questi casi riflettono, inoltre, non solo condizioni di deprivazione socio – culturale, ma anche, la ricezione di falsi modelli comportamentali e distorti sistemi di valori.

Fra gli alunni vi sono anche dei soggetti con Abilità Differenti ed alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

In tale contesto la Scuola, chiamata ad assolvere una funzione educativa ed orientativa, si pone come essenziale e fondamentale punto di riferimento, come luogo di promozione culturale, umana e sociale. La Scuola Primaria e dell'Infanzia, svolge, già da decenni, la propria azione di istruzione e di formazione educativa in una vasta zona del territorio milazzese che comprende le aree centrali dei plessi "Sacro Cuore", "San Giovanni" e "D. Piraino".

La Scuola è una Istituzione legata strettamente alla realtà del territorio; l'incremento o meno della popolazione scolastica è ovviamente legato ai flussi di famiglie che si sono spostate da un quartiere all'altro. Nonostante ciò, la popolazione scolastica, si mantiene costante, anche per l'arrivo di bambini stranieri che hanno sempre trovato un'ottima accoglienza e continuano a inserirsi facilmente nel nostro contesto scolastico, divenendo una risorsa e un'opportunità di crescita e di formazione interculturale per docenti e alunni.

La nostra Scuola si è sempre adoperata al meglio, sviluppando strategie educative e formative al passo con i tempi, ha cercato la collaborazione di Enti e Istituzioni pubbliche per inserirsi attivamente nel tessuto socio – culturale del territorio, ponendosi come una presenza preziosa e un servizio efficiente per le famiglie, con le quali si è creato un dialogo e una collaborazione costruttivi.

All'interno del PTOF, documento programmatico fondamentale di tutta l'attività didattica ed educativa dell'istituto, si inseriscono, di anno in anno, attività progettuali curriculari ed extracurriculari, che hanno per gli alunni un significato non solo scolastico, ma di scoperta e di arricchimento personale e culturale, finalizzate alla valorizzazione dei beni e delle tradizioni del proprio territorio, all'interno del quale continuano a essere poche le realtà sociali aggreganti e le Istituzioni pubbliche lasciano spesso all'iniziativa privata il compito di sopperire alle loro carenze, gravando così sull'economia delle famiglie. L'Istituto Comprensivo Secondo, si adopera per creare una comunità operante aperta, attiva, viva, democratica, mettendo in atto tutte le strategie educative e organizzative ritenute utili per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO Finalità generali	Praticare la cultura dell'accoglienza.
	Valorizzare le differenze.
	Sviluppare processi di integrazione e rispetto reciproco.
	Garantire il diritto all'apprendimento.
	Accesso e valorizzazione dei nuclei essenziali delle discipline.
	Promuovere il successo formativo degli allievi.
	Fornire strumenti per tracciare un concreto e consapevole progetto di vita.

Il territorio e le agenzie esterne di supporto alla scuola

INIZIATIVE DA SVILUPPARE "Per potenziare la cittadinanza attiva"	VARIABILI DA RECUPERARE E VALORIZZARE "da incrementare"	CARENZE DA COLMARE Educare al ben-ESSERE	INIZIATIVE PRIVATE CHE SOPPERISCONO, IN PARTE, ALLE CARENZE DELLE STRUTTURE
Volontariato Lega Ambiente FAI Attività parrocchiali Sport Associazioni internazionali che sostengono lo sviluppo equo e sostenibile Partecipazione politica attiva	Testimonianze: Archeologiche Storiche Architettoniche Artistiche Culturali Straordinaria risorsa didattica	Spazi verdi Campi da gioco Centri di interesse: ricreativi e culturali Biblioteche pubbliche fruibili Musei	Associazioni ambientaliste Associazioni no-profit Attività: danza, musica, artistica, canto teatro, ecc.

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia oggi vede sempre più riconosciuto il suo alto valore di istituzione educativa: si va configurando come primo indifferibile segmento del processo di formazione della persona pur non essendo scuola dell'obbligo. Contribuisce alla formazione del futuro cittadino, in quanto sollecita e favorisce lo sviluppo di aspetti fondamentali che saranno consolidati e sviluppati dagli ordini successivi di scuola.

Rifacendoci a Gianfranco Zavalloni faremo "nostra" la pedagogia della lumaca che ci porterà a riflettere sul senso del tempo educativo e sulla necessità di adottare strategie didattiche di rallentamento:

"il saper rallentare, il saper guardare ti dà la possibilità di cogliere delle occasioni che correndo troppo non vedresti neppure..." (imprudente)

All'interno delle sezioni eterogenee saranno realizzati itinerari didattici, svolti in laboratori, che in base all'età e all'interesse del bambino renderanno più efficace l'azione educativa.

I laboratori si propongono come "palestra per imparare ad imparare", dove l'apprendimento di abilità e conoscenze da parte del bambino sono viste come il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta, sull'attività, sulla sperimentazione concreta. I presupposti pedagogici del laboratorio si basano sulla teoria dell'apprendimento come costruzione e scoperta del sapere. Nelle attività di laboratorio il bambino, infatti, è coinvolto direttamente nell'esecuzione, nella sperimentazione e nell'uso di materiali. I laboratori, inoltre, sono concepiti come luogo di realizzazione di progetti didattici. Il ruolo dell'insegnante all'interno di un laboratorio è quello di favorire la partecipazione del bambino alle attività, promuovere le abilità e conoscenze di ciascuno, in modo che esse siano spese nel processo di costruzione e scoperta in gioco, sollecitare motivazioni, bisogni, interessi, curiosità, dubbi, mirando allo sviluppo delle capacità di un'elaborazione critica e creativa dei saperi.

La metodologia utilizzata si basa sulla valorizzazione del gioco come risposta privilegiata che offre occasioni di apprendimento e di relazione, sulla libera esplorazione e la ricerca, sulla valorizzazione della relazione sociale ed affettiva e sull'osservazione.

Gli strumenti utilizzati: documentazione personale, quale testimonianza diretta del percorso fatto dal singolo bambino, che attraverso resoconti, fotografie, disegni e oggetti realizzati dai bambini, conservano tracce importanti del loro percorso.

- CAMPO DI ESPERIENZA "Il sè e l'altro" - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- CAMPO DI ESPERIENZA "Il corpo e il movimento" - Identità, autonomia, salute
- CAMPO DI ESPERIENZA "Linguaggi creatività, espressione" - Gestualità, arte, musica, multimedialità
- CAMPO DI ESPERIENZA "I discorsi e le parole" - Comunicazione, lingua, cultura
- CAMPO DI ESPERIENZA "La conoscenza del mondo" Ordine, misura, spazio, tempo, natura





SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SAN GIOVANNI" VIA MATTEOTTI

Numero Sezioni	3
Numero Alunni	73
Numero docenti	6 su posto comune e 2 di sostegno
Collaboratori scolastici	1
Monte ore	Per 3 Sezioni Orario Settimanale di Funzionamento: dalle 8:15 alle 16:15 per 5 gg.
Spazi Esterni	• Cortile
Spazi Interni e Laboratori	• 5 Aule
Risorse	• Attrezzature ludiche

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SAN GIOVANNI" VIA TRIMBOLI

Numero Sezioni	4
Numero Alunni	87
Numero docenti	8 su posto comune, 5 su sostegno, 1 religione cattolica
Collaboratori scolastici	1
Monte ore	Orario Settimanale di Funzionamento: dalle 8:15 alle 16:15 per 5 gg.
Spazi Esterni	• Palestra coperta • Cortile
Spazi Interni e Laboratori	• 4 Aule
Risorse	• Attrezzature ludiche

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIAZZA S. GIOVANNI"

Numero Sezioni	2 (1 Tempo Normale/1 Tempo Ridotto)
Numero Alunni	42
Numero docenti	2 su T/N, 1 su T/R, 1 di sostegno
Collaboratori scolastici	1
Monte ore	Orario Settimanale di Funzionamento: Scuola Statale "Piazza S. Giovanni" T/N: dalle 8:15 alle 16:15 per 5 gg. T/R dalle 8:15 alle 13:15 per 5 gg.
Spazi Esterni	• Cortile
Spazi Interni e Laboratori	• 1 Aula
Risorse	• Attrezzature ludiche

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO VIA TRIMBOLI		
ALIOTO MARIA ROSARIA	POSTO COMUNE	
CAIZZONE MARIA ROSA		
CALIRI GIUSEPPA		
DENARO GRAZIA		
FOTI FRANCESCA		
IMBESI CARMEN		
TORRE ARIANNA		
TRIOLO CATERINA		
GIAMBÒ CARMELA		ASS.PROVV. SOST. EH
ISGRÒ MARISA		SOSTEGNO EH
LA ROSA MARIA		SOSTEGNO EH
ROSSELLI MARIA TERESA		INC. TRIENNALE SOST EH
TORRE ANGELA		RELIGIONE T/D
PLESSO VIA MATTEOTTI		
ARENA NUNZIATA RITA	POSTO COMUNE	
BELLACERA ANNAMARIA		
BUCCAFUSCA MAURO		
ITALIANO MARIA GRAZIA		
MAIORANA MARIA CARMELA		
RUVOLO SABRINA		
CALÌ ANTONINA		ASS.PROVV. SOST. EH
MOGAVERO ROSINDA MARIA RITA		ASS.PROVV. SOST. EH
PLESSO PIAZZA SAN GIOVANNI		
LOMBARDO CARMELA		
SESSA CINZIA		
MARTORANA ANTONELLA		
CUSUMANO SANTINA ALESSANDRA		SOSTEGNO EH

Per visionare il Curricolo verticale si rimanda all'Allegato 3 al PTOF

ORARIO LABORATORI INFANZIA A.S. 2018/19

Grazie al focus delle scienze dell'educazione sull'apprendimento, che concentra l'attenzione sul soggetto che apprende ,grazie all'innovazione digitale che capovolge sia la strutturazione dell'aula sia le metodologie didattiche, il nostro percorso laboratoriale basato su una didattica per competenze, abbraccia e accoglie una serie di fattori organizzativi, di componenti e di processi mentali che in sinergia concorrono all'apprendimento stesso. Nei laboratori, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto. I nostri bambini sono coinvolti nei seguenti laboratori innovativi :

- Lingua straniera (progetto Connectando Mundos, progetti Etwinning)
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio matematico (metodo Bortolato)
- Laboratorio scientifico(Orto didattico)
- Laboratorio Psicomotorio/musicale

Scuola dell'Infanzia "San Giovanni" via Matteotti

Orario Attività di Laboratorio:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
3 Anni Gruppo Rosso Gruppo Giallo-Arancione		10:30-11:45 Lab. Ling. Inglese (Compresenza di 2 insegnanti)	10:30-11:05 Gr. R. : L. Esp (Corporeo) Gr. G. A. : L. Espr. (Linguist) 11:10-11:45 Gr. G. A. : L. Esp (Corporeo) Gr. R. : L. Espr. (Linguist)		10:30-11:15 Lab. Scientifico o Lab. Espressivo (Musica) a settimane alterne
4 Anni Gruppo Arancione Gruppo Rosso-Giallo		10:30-11:05 Gr. R. G. : L. Esp (Corporeo) Gr. A. : L. Espr. (Linguist) 11:10-11:45 Gr. A. : L. Esp (Corporeo) Gr. R. G. : L. Espr. (Linguist)	10:30-11:05 Gr. R. G. : Lab. Scientifico Gr. A. : L. Espr. (Musica) 11:10-11:45 Gr. A. : Lab. Scientifico Gr. R. G. : L. Espr. (Musica)		10:30-11:15 Lab. Ling. Inglese
5 Anni Gruppo Giallo Gruppo Rosso-Arancione		10:30-11:05 Gr. G. : Lab. Scientifico Gr. R. A. : L. Espr. (Musica) 11:10-11:45 Gr. R. A. : Lab. Scientifico Gr. G. : L. Espr. (Musica)		10:30-11:45 Lab. Ling. Inglese (Compresenza di 2 insegnanti)	10:30-11:15 L. Espr.(Linguist.) o L. Esp (Corporeo) a settimane alterne

Lab. Espressività: Area Linguistica Ins. Bellacera
 Area Sonoro-musicale Ins. Ruvolo
 Area Corporeità Ins. Buccafusca
 Lab. Lingua Inglese: Inss. Maiorana e Arena.
 Lab. Scientifico.....: Ins. Italiano

Organizzazione oraria dei laboratori plesso scolastico San Giovanni- D. Piraino

I laboratori verranno svolti tre volte alla settimana, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 10.45 alle 11.45

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
10:45- 11:45	Lab Inglese 3ANNI		Lab Inglese 4ANNI	Lab Inglese 5ANNI	
10:45-11:15	Lab Scientifico-Mat 4ANNI		Lab Scientifico-Mat 5ANNI	Lab Scientifico-Mat 3ANNI	
10:45-11:45	Lab Letteratura per l'infanzia 5ANNI		Lab Letteratura per l'infanzia 3ANNI	Lab Letteratura per l'infanzia 4ANNI	

LEGENDA:

LABORATORIO SCIENTIFICO-MATEMATICO: Inss. Alioto, Caliri, Triolo

LABORATORIO LINGUA INGLESE: Inss. Foti, Torre

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA: Inss. Caizzone, Denaro, Imbesi

RELIGIONE: Ins. Torre Angela (la religione si svolgerà il martedì nelle sez. 1° e 2° e il venerdì nelle sez. 4° e 5°)

Gruppi: A: 3 ANNI

B: 4 ANNI

C: 5 ANNI

Organizzazione oraria dei laboratori plesso scolastico Piazza San Giovanni

I laboratori verranno svolti due volte alla settimana, nei giorni di mercoledì e giovedì, dalle 10.15 alle 11.45

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
10:15-10:45			L: A M: B S: B* R: C	L: C1 M: C2 S: C3 R: A/B	
10:45-11:15			L: B M: B* S: A R: C	L: C2 M: C3 S: C1 R: A/B	
11:15-11:45			L: B* M: A S: B R: C	L: C3 M: C1 S: C2 R: A/B	

LEGENDA:

LABORATORIO SCIENTIFICO: Ins. Lombardo Carmela

LABORATORIO LINGUA INGLESE: Ins. Martorana Antonella

LABORATORIO MATEMATICO/ SCIENTIFICO: Ins. Sessa Cinzia

RELIGIONE: Ins. Torre Angela(l'ins. il giovedì sarà supportata dalle insegnanti Cusumano/ Genovese)

Gruppi: A: 3 ANNI

B: 4 ANNI

B* 4 ANNI

C1: 5 ANNI

C2: 5 ANNI

Scuola Primaria

La Scuola Primaria favorisce l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale; pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali. Essa nell'esplicazione dei saperi disciplinari realizza la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza civile.

SCUOLA PRIMARIA "DOMENICO PIRAINO"	
Numero Classi	14 (dislocate su due piani) Classi prime: IA, IB Classi seconde: IIA, IIB, IIC Classi terze: IIIA, IIIB, IIIC, Classi quarte: IVA, IVB, IVC Classi quinte: VA, VB, VC
Numero Alunni	313
Numero Docenti	27
Collaboratori Scolastici	4
Monte Ore	27 ore settimanali distribuite su 5 gg. Orario antimeridiano: dalle 8:10 alle 13:30 (Lunedì – Martedì Mercoledì – Giovedì – Venerdì)
Spazi Esterni	• Palestra coperta • Parcheggio
Spazi Interni e Laboratori	• 18 Aule • Laboratorio di informatica • Laboratorio Scientifico • Laboratorio musicale
Risorse	• Computers in rete con connessione a Internet • Televisori • Proiettori per diapositive • Proiettore multimediale • Lettori Cd-Rom • Lettori DVD • 1 lavagna interattiva multimediale
SCUOLA PRIMARIA "S.CUORE"	
Numero Classi	12 Classi prime: IA, IB, IC Classi seconde: IIA, IIB, IIC Classi terze: IIIA, IIIB Classi quarte: IVA, IVB Classi quinte: VA, VB
Numero Alunni	224
Numero Docenti	27
Collaboratori Scolastici	2

Monte ore	Per le classi prime, seconde, terze e quarte: 27 ore settimanali distribuite su 5 gg. Orario antimeridiano: dalle 8.00 alle 13.30 (Lunedì – Martedì Mercoledì – Giovedì – Venerdì)
Spazi Esterni	• Ampi cortili adiacenti alla scuola che vengono variamente utilizzati, solitamente, per attività sportive e ludiche
Spazi Interni e Laboratori	• 12 Aule • Laboratorio di informatica • Laboratorio Scientifico
Risorse	• Computers in rete con connessione a Internet • Televisori • Proiettori per diapositive • Proiettore multimediale • Lettori Cd-Rom • Lettori DVD • 1 lavagna interattiva multimediale

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "D. PIRAINO"

AMOROSIA MARIA ANA		LO PRESTI AGOSTINA	
BORGHESE CINZIA		MAGISTRI MARIA CONCETTA	
CALDERONE TIZIANA GIUSEPPA		MARTORANA ASSUNTA	INGLESE NELLA CLASSE
CAMARDA MARIA TINDARA		MERCADANTE SALVATRICE MARINA	RELIGIONE
CAMBRIA MARIA TERESA		OFRIA CATERINA	
CHIAPPONE ADRIANA	POSTO COM.+INGLESE	OLIVA MARIA	LINGUA INGLESE PER 3H
CICCOTTA GEMMA		MAIMONE ROSA	
COPPOLINO CINZIA STEFANIA		RAIMONDO MARIA	SOSTEGNO EH
COSTANZO CONCETTA	INGLESE	RUGGERI MARIA CRISTINA	
DE LUCA LORELLA		SCOLARO FRANCESCA	
FULCO ADELE	INGLESE PER 13H	SCOLARO GIUSEPPA	SOSTEGNO EH
LA MACCHIA MARIELLA		STIVALA DANIELA	POSTO COMUNE (UTILIZZATA)
LAMPONE PAOLA		TORRE ANGELA	INCARICATA RELIGIONE T.D. PER 6H
LOMASTO ANTONELLA			

PLESSO "S.CUORE"	
ALLERUZZO TINDARA	SOSTEGNO EH
AMATO MARIA TINDARA	
BARRESI SEBASTIANA	
BONVEGNA MARIA RITA	RELIGIONE PER 22H
CATALFAMO NUNZIATA	SOSTEGNO EH (UTILIZZATA)
CERTO DOMENICA	SOSTEGNO EH
DI PERRI GIUSEPPA	
FIGIELLO GRAZIA	SOSTEGNO EH
FULCO ADELE	LINGUA INGLESE PER 6H
GITTO ALESSANDRA	
GIUFFRÈ PATRIZIA	
INGEGNERI SIMONA	SOSTEGNO UDITO DH
LANUZZA MARIA FRANCESCA	
LA ROSA VALERIA	
MALTESE ANNA MARIA	
MASCENA SALVATORA	
MENDOLIA CARMELA MARIA	
MIGLIORINO MARIA RITA	
MISTRETTA CAROLINA	
NASTASI ANTONELLA	
OLIVA MARIA	LINGUA INGLESE PER 16H
PARISI MARIA VINCENZA	SOSTEGNO EH
PRUITTI CIARELLO CLAUDIA	SOSTEGNO EH
RUSSO LYDIA	
RUSSO MARIA ROSA	
TORRE ANGELA	INCARICATA RELIGIONE T.D. PER 2H

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE:

Classi: I – II – III – IV - V con 27 ore settimanali

ORE DI INSEGNAMENTO					
DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	7	7	7
Storia/ Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo Movimento Sport	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

N.B. Per i criteri di valutazione delle prove disciplinari si rimanda al capitolo sulla VALUTAZIONE.

Per visionare il Curricolo verticale si rimanda all'Allegato 3 al PTOF



Scuola secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I Grado si identifica come scuola delle discipline che ha al centro dei suoi obiettivi d'istruzione il pensiero plurale; vuole, cioè, coniugare le conoscenze (il sapere) con le competenze (il pensare, il fare, il creare); la disciplinarità con la multidisciplinarità.

I corsi di strumento musicale rivolti agli alunni si svolgono nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, e prevedono due ore di insegnamento aggiuntivo pomeridiano.

Il tempo scuola degli alunni frequentanti l'indirizzo musicale pertanto è di 32 ore settimanali di cui 1 ora dedicata allo studio di uno strumento musicale scelto, al momento dell'iscrizione tra: pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto, e 1 ora dedicata alla musica d'insieme, secondo quanto stabilito dal D.M. 201/99, che prevede:

Lezioni specifiche di strumento musicale

Teoria, solfeggio, grammatica e storia della musica.

Laboratorio di ascolto 3.

Musica d'insieme

Lo scopo del corso è quello di avviare i ragazzi alla pratica di uno strumento musicale, nella convinzione che tale attività sia estremamente importante per lo sviluppo della persona e l'esplorazione dei propri talenti.

Gli alunni possono accedere all'Indirizzo Musicale, a seguito del superamento di una prova selettiva orientativo attitudinale (art.2 del D.M. 201/99), che effettua prima dell'inizio dell'anno scolastico. Essa consiste nell'accertamento delle capacità musicali di base del candidato, nonché dell'attitudine psicofisica allo studio dello strumento musicale.

I corsi di strumento musicale fanno parte dell'attività curricolare della scuola e non comportano costi aggiuntivi per le famiglie. Pur essendo corsi a cui si accede su richiesta, fanno parte dell'area "obbligatoria", come avviene per lo studio della seconda lingua comunitaria: lo strumento scelto ed assegnato è studiato per l'intero corso di studi ed è valutato come le altre discipline. Al termine del triennio, nel corso dell'esame finale gli allievi danno prova delle competenze raggiunte con apposita valutazione.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI RIZZO"	
Numero Classi	17 Classi prime: IA, IB, IC, ID, IE IF Classi seconde: IIA, IIB, IIC, IID, IIE, IIF Classi terze: IIIA, IIIB, IIID, IIIE, IIIF
Numero Alunni	154 sez. di Ing./franc. - 195 sez. Ingl./Spag.
Numero Docenti	46
Personale Amministrativo	
Collaboratori Scolastici	
Tipologia	TN: Inglese/2a Lingua
Seconda lingua dell' U.E.	Sez. A, B, C FRANCESE Sez. D, E , F : SPAGNOLO
Monte Ore	30 ore settimanali distribuite su 5 gg. Orario antimeridiano:dalle 8:00 alle 13:42
Spazi Esterni	• Ampi cortili adiacenti alla scuola che vengono variamente utilizzati, solitamente, per attività sportive • Palestre coperta
Spazi Interni e Laboratori	• Sala – insegnanti • Due androni che vengono utilizzati per riunioni, conferenze, spettacoli teatrali • 21 aule • Laboratorio di informatica • Laboratorio Linguistico • Laboratorio Artistico. • Laboratorio Scientifico • Laboratorio musicale • Archivio, che costituisce la memoria storica della scuola
Risorse	Computers in rete con connessione a Internet (FIBRA) Televisori Proiettori multimediali Lettori Cd-Rom Lettori DVD Strumenti musicali: un pianoforte verticale e chitarre 12 lavagne interattive multimediali

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO e assegnazioni classi A.S.2018/19

DOCENTE	DISCIPLINA	ASS. CLASSI	DOCENTE	DISCIPLINA	ASS. CLASSI
ALECCI FABIANA	INGLESE	1C-2B-2C-3B	IMBESI MARIA KATIA	SPAGNOLO	SEZ. D/E/F
AMOROSIA GIUSEPPINA	MATEMATICA	2B-1C-2C-3F	LISI ANNA MARIA	ITALIANO	2A/3A/1C
BERTOLAMI VENERINA	ITALIANO	1B-3B	LO SCHIAVO CONCETTA	MATEMATICA	SEZ. D 1E
BOMBARA BENEDETTA	STRUMENTO		MADILIA ANTONINA	ITALIANO	1D-2D-2E
BRUNO CONCETTA	RELIGIONE	TUTTE LE CLASSI	MAIO GIUSEPPE	MATEMATICA	1B-2B-1C-2C-1D-2D-1E
BUCCA MARIA	FRANCESE	SEZ. A/B/C	MAZZEO MARIA	MATEMATICA	2E-3E-2F
CALABRÒ SEBASTIANA	MOTORIA	SEZ. A/B/D	MIANO ANGELA	INGLESE	SEZ. A/D
CALAMUNERI ANNALISA	SOSTEGNO	1B-3A	OLLA' ANGELA	ITALIANO	3E
CAMBRIA VIVIANA	SOSTEGNO	1A-1B	PAGANO SIMONA	ARTE	1A-2A-3A.
CANNATA ANNALISA	SOSTEGNO	1E-2C	PINIZZOTTO VANIA	MATEMATICA	3B
CONTE GRAZIA	INGLESE	SEZ. E/F	PIZZI FABIO	MATEMATICA	1F
COZZO ANNA	MUSICA	2C-2F SEZ. D/E	PUGLISI GIULIA	TECNOLOGIA	1B-2B-1C-2C-1E-2E-3E-3F
CRIMALDI SALVATORE	STRUMENTO		REPICI MARIA	TECNOLOGIA	SEZ. A/D/F E 3B
CRISAFULLI GIUSEPPA	ITALIANO	1C-1F-3F	RIZZO MARANO PIETRO	SOSTEGNO	2C - 3E
CUBETA CRISTINA	MOTORIA	SEZ. C/E/F	ROMEO STEFANIA	MATEMATICA	SEZ. A
DEL CARMELO MARIA CONCETTA	APPROFONDIMENTO	TUTTE LE CLASSI TRANNE 1E/3E/1F	RUGOLO MARIA GRAZIA	ARTE	SEZ. D/E 1B-1F-3F
DI MARTINO ANNA MARIA	SOSTEGNO	1A-3E	SAIYA DANIELA	ITALIANO	1E
FOTI ELVIRA	MUSICA	SEZ. A/B 1C E 3F	SARAO' GIUSEPPA	SOSTEGNO	1E-2E-3D
FORMICA FRANCESCA	STORIA	2E	SIGNORELLO GIUSEPPA	ITALIANO	1D-1E-1F-2F
FRAUMENI SERGIO	SOSTEGNO	1C	SODANO FABIO	STRUMENTO	
FRENI BENEDETTA	STRUMENTO		SPOTO MARIA LAURA	SOSTEGNO	2D
GIANNETTO MARIA	POTENZIAMENTO	3F	UTANO MARIA ADELE	ITALIANO	1A-2C-2D
GROSSO ROSARIA	MUSICA	1F	APICELLA STEFANIA	INGLESE	1B
IMBESI DONATELLA	ITALIANO	3D-2B-2F			

Disciplina	ORE DI INSEGNAMENTO		
	I	II	III
Italiano – Storia –	9	9	9
Approfondimento delle materie letterarie	1	1	1
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua Inglese/Francese	3+2	3+2	3+2
Lingua Inglese/Spagnola	3+2	3+2	3+2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Strumento Musicale	2	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE:

Classi con 30 ore settimanali – Bilingue -
Indirizzo musicale classi I – II - III

Per visionare il Curricolo verticale si rimanda all'Allegato 3 al PTOF



Il Curricolo



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Secondo è elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali" 2012 ,delle 107/15 e tiene conto della L.170/2010 , della L.104/92.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per le competenze per l'anno scolastico 2015/2016, i docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, hanno stilato il curricolo verticale che sottolinea l'unitarietà del percorso di apprendimento degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Un soggetto ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare.

Il curricolo è flessibile: si adatta alla situazione specifica degli alunni e si modifica in rapporto al mutare della situazione stessa e alla risposta dei discenti in termini di apprendimento (feed-back) che ritorna al docente.

È organizzato per scelte educative, criteri metodologici, discipline, tempi delle discipline, traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti ed elementi di trasversalità.

È composto dai seguenti documenti:

1. Parte Generale: Curricolo Verticale
2. Parte Disciplinare: Curricolo di ogni disciplina, classe per classe.

NELLA COSTRUZIONE
DEL CURRICOLO
ABBIAMO TENUTO
CONTO:

- Del profilo dello studente e del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.
- Delle competenze chiave indicate dalla comunità europea
- Della situazione socio – ambientale in cui sono collocate la scuola e la singola classe.
- Delle risorse a disposizione (umane, logistiche etc.).
- Delle caratteristiche strutturali delle discipline.
- Dei processi cognitivi di tutti gli allievi.
- Dei livelli di partenza di ogni singolo alunno.
- Del loro grado di motivazione all'apprendimento.
- Delle procedure adeguate al raggiungimento di determinati obiettivi.
- Dell'opportunità di regolare i processi valutativi interni delle scuole con le valutazioni esterne (INVALSI)

Progettazione individuale dei docenti

I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria producono una progettazione annuale che viene suddivisa in bimestri per ogni disciplina, dove vengono definiti i periodi di attuazione degli obiettivi di apprendimento, le scelte metodologiche, i tempi, le modalità e gli oggetti della valutazione.

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in coerenza con il profilo educativo e didattico del P.O.F., elaborano i Piani di Lavoro personali, relativi ad ogni singola disciplina, e il Progetto educativo e didattico dei Consigli di classe. Detti documenti esplicano le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento delle programmazioni coordinate e disciplinare, nonché le strategie e i metodi per il conseguimento dei traguardi delle competenze, e fissano modalità di verifica e criteri di valutazioni oggettivi.

L'Unità di apprendimento è, in primo luogo, un documento di progetto che definisce un'unità di lavoro relativamente ampia che sia comunque riconoscibile dalle altre.

Le sequenze ordinate e progressive delle esperienze didattico-educative, sviluppate attraverso un insieme organico e coerente di unità di apprendimento rappresentano il Piano delle attività educative per la Scuola dell'Infanzia e la Progettazione didattico – educativa per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le unità di apprendimento non hanno come destinatario il singolo alunno, ma il gruppo classe che presenta livelli omogenei o analoghi di apprendimenti, così come scaturiti dalle indagini iniziali.

La richiesta e prevista personalizzazione del piano di studi dipende dalle scelte metodologiche e didattiche, dai percorsi disciplinari, pluridisciplinari e trasversali in modo da offrire risposte concrete alle esigenze formative dei singoli alunni, soprattutto di quelli che manifestano differenti ritmi, tempi e modalità di acquisizione degli apprendimenti.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Nel curriculum sono individuate le discipline di riferimento, le finalità e gli elementi essenziali, di cui i docenti dovranno tenere conto nelle fasi di progettazione e di attuazione delle attività.

I "tempi delle discipline" della scuola Primaria sono definiti con delibera del Collegio Docenti, assegnando a ciascuna disciplina un tempo proporzionato allo sviluppo degli obiettivi di apprendimento previsti per le singole classi e discipline, per complessive 27 ore settimanali.

I "tempi delle discipline" della scuola secondaria di I° sono individuate con il D.M. del 2009 -art.2.

Area Linguistico-Espressivo-Musicale		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali L'alunno ● Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. ● Usa il linguaggio verbale nella interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni. ● Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie. ● Arricchisce il proprio lessico utilizzando termini nuovi e frasi strutturate. ● Comunica, esprime emozioni e racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. ● Mostra curiosità e interesse per la lingua scritta. ● Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, nello spazio e nel tempo.	Integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive L'alunno ● Partecipa a scambi comunicativi con un linguaggio chiaro e pertinente rispetto a situazione, contesto, interlocutore. ● Riconosce il diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. ● Esprime emozioni, sentimenti, vissuti utilizzando forme comunicative espressive dei linguaggi non verbali. ● Raccoglie informazioni dai testi e le rielabora in schemi, mappe, scalette funzionali all'esposizione orale, per un graduale sviluppo di abilità di studio, anche utilizzando le nuove tecnologie. ● Sa ascoltare e osservare il proprio corpo e padroneggiare gli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spazio-temporali e relazionali.	Trasmettere il patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili della comunità L'alunno ● Gestisce la comunicazione orale e padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ● Utilizza il linguaggio verbale come strumento di riflessione e di metacognizione, grazie anche all'apporto delle lingue straniere. ● Integra i linguaggi verbali e non verbali, potenziando la comunicazione espressiva, ma anche quella funzionale propria della realtà quotidiana, per realizzare una comunicazione efficace. ● Ricerca, raccoglie e rielabora i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. ● Riconosce la propria identità corporea e sa prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Are geo-storico-sociale		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Sperimentazione e riconoscimento dei diversi ruoli sociali L'alunno ● Comprende l'importanza di operare in gruppo. ● Ascolta, si confronta con adulti e coetanei, riconosce e rispetta le differenze, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. ● Segue regole di comportamento e si assume responsabilità. ● Percepisce i valori della solidarietà e della condivisione. ● Si orienta nel tempo e nello spazio della vita quotidiana.	Comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società, e della necessità di rispettarle L'alunno ● Partecipa responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione. ● Riconosce gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio, gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo. ● Identifica lo spazio geografico come un sistema territoriale, i cui elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. ● Confronta le proprie esperienze religiose con quelle di altre persone e distingue la specificità delle varie proposte.	Consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone L'alunno ● Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente. ● Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche diverse, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra le aree geografiche e culturali. ● Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico produttivo per orientarsi nel proprio territorio.

Area matematico-scientifico-tecnologica		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Esplorazione e percezione delle relazioni che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo L'alunno ● Raggruppa, ordina, confronta e valuta quantità; ● Utilizza semplici simboli di registrazione e strumenti di misurazione. ● Osserva con interesse i fenomeni naturali e gli organismi viventi. ● Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali ● Prova interesse e curiosità per gli artefatti tecnologici.	Esplorazione e percezione delle relazioni che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo L'alunno ● Riconosce l'importanza degli strumenti matematici per operare nella realtà. ● Affronta i problemi con strategie diverse, li risolve mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, verbalizzando il procedimento seguito. ● Utilizza un approccio scientifico ai fenomeni: formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali. ● Produce rappresentazioni grafiche, schemi e conduce indagini statistiche.	Utilizzo di comportamenti e metodi indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona: L'alunno ● Applica gli strumenti matematici per operare nella realtà quotidiana scegliendo le azioni da compiere. ● Riconosce situazioni problematiche autentiche e significative e identifica le strategie appropriate per la risoluzione, analizzandole e traducendole in termini matematici, scientifici e tecnologici. ● Comunica, discute, argomenta in modo corretto le soluzioni e i procedimenti seguiti, comprendendo i punti di vista e le argomentazioni degli altri. ● Sperimenta, osserva, descrive, analizza e interpreta fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Area Linguistica			
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	
L'alunno -scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; -riconosce , comprende semplici termini inglesi nella realtà quotidiana.	L'alunno -comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; -descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; -interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine; -svolge compiti secondo le indicazioni, date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventuali spiegazioni; -individua e coglie elementi culturali e rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.	LINGUA INGLESE (livello A2 del QCER del Consiglio Europeo). L'alunno -comprende oralmente e per iscritto i punti principali di semplici testi su argomenti di interesse personale e familiare, dell'ambito quotidiano e/o di studio anche di altre discipline; riferisce esperienze personali, avvenimenti e argomenti di studio. Interagisce in una conversazione su argomenti noti; -legge semplici testi applicando strategie di lettura per scopi specifici; -produce varie tipologie di testi, relativi all'ambito personale e di studio; -confronta e condivide elementi culturali della lingua materna e delle lingue comunitarie studiate senza atteggiamenti di rifiuto; -applica la lingua in nuove situazioni e in ambiti disciplinari diversi collaborando fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; -autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	SECONDA LINGUA: FRANCESE/ SPAGNOLO (livello A1 del QCER del Consiglio Europeo). L'alunno -comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; -comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; -descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; -legge semplici testi con tecniche adeguate allo scopo; -chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua traniera dall'insegnante; -stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistici comunicativi e culturali propri delle lingue di studio; -confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Personalizzazione dei percorsi formativi

Ciascun alunno è messo nelle condizioni di acquisire conoscenze, abilità personali e competenze sulla base dei propri tempi di apprendimento e dei propri bisogni cognitivi. Pertanto, i docenti, all'interno delle Unità di Apprendimento e delle progettazioni formative curriculari, personalizzano i percorsi educativo-didattici sulla base delle caratteristiche di ogni singolo allievo. La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di studio, secondo i medesimi indicatori delle progettazioni formative curriculari e delle Unità di Apprendimento, si riferisce a gruppi di alunni che presentano livelli omogenei di conoscenze e abilità.

RECUPERO	• Studio guidato • Sportello didattico • Inserimento in piccoli gruppi. • Risposte a semplici domande o questionari. • Osservazioni guidate. • Guida alla elaborazione di semplici prodotti. • Guida all'uso degli strumenti privilegiando l'operatività. • Valorizzazione delle esperienze personali
CONSOLIDAMENTO	• Inserimento in gruppi di lavoro. • Ricerche guidate • Esercitazioni per migliorare il metodo di lavoro. • Esposizione globale dei contenuti. • Uso di diverse tecniche di studio. • Guida all'arricchimento lessicale
POTENZIAMENTO	• Studio autonomo. • Letture di approfondimento. • Attività specifiche di ricerca e di ideazione di prodotti. • Realizzazione autonoma di prodotti, usando i vari contenuti e lessici, anche in forma interdisciplinare. • Rielaborazione personale e creativa dei contenuti. • Confronto di esperienze. • Settimana fermo didattico per potenziamento.

Scelte educative e metodologiche

- ◆ Scelte didattiche che consentano all'alunno di sviluppare capacità logico – rielaborative (laboratori, discussioni guidate, momenti di riflessione, proposte di soluzione ad un dato problema...).
- ◆ Organizzazione didattica flessibile (attività di recupero e/o laboratoriali per i ragazzi svantaggiati).

Saranno seguite, inoltre, le seguenti strategie:

- ✓ Utilizzare forme di esposizione chiare e precise per ogni attività proposta.
- ✓ Incoraggiare l'alunno ad aver fiducia nelle proprie capacità.
- ✓ Controllare i compiti.
- ✓ Richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro.
- ✓ Distribuire in modo equilibrato i carichi di studio.
- ✓ Favorire e potenziare la partecipazione.
- ✓ Richiedere il rispetto delle cose, delle persone e degli ambienti.
- ✓ Tener conto delle esigenze individuali degli allievi e delle dinamiche del gruppo e le seguenti metodologie:
 - Metodologia interattiva.
 - Metodologia dell'autostima e dell'autoapprendimento.
 - Metodologia operativa.
 - Metodologia dell'esperienza.
 - Metodologia della comunicazione.
 - Metodologia della ricerca.
 - Metodologia progettuale.
 - Imparare ad imparare.
 - Utilizzo della Lim.

Verifiche e modalità di rilevazione degli apprendimenti

La verifica è la rilevazione e la misurazione degli apprendimenti in un preciso momento del percorso didattico – educativo. Le verifiche vengono realizzate da ogni docente che riporterà sul registro personale i risultati delle osservazioni sistematiche e delle prove sulle Unità di Apprendimento progettate.

TIPO DI VERIFICA

OBIETTIVI

Diagnostica

Accertare le conoscenze e le abilità come prerequisiti essenziali all'inizio dell'anno o di una Unità di apprendimento.

Formativa

Monitorare, in itinere, lo svolgimento dell'Unità di Apprendimento.
Modificare, se necessario, il percorso programmato adeguando gli obiettivi di apprendimento.
Predisporre le opportune strategie e attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Sommativa

Accertare e misurare al termine dell'Unità di Apprendimento il possesso di contenuti, obiettivi e competenze.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Osservazioni dei bambini impegnati nelle attività proposte.
- Prove strutturate.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- Conversazioni guidate/dibattiti.
- Colloqui/esposizione orale degli argomenti studiati/interrogazione.
- Prove oggettive strutturate con esercizi di varie tipologie (vero/falso, scelta multipla, completamento, etc.).
- Prove semistrutturate (questionari a risposta aperta, riassunti etc.).
- Prove non strutturate.
- Lavori individuali e di gruppo.

Valutazione

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento – apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere le relative decisioni, anche in ordine alla programmazione didattico-educativa per ciascuna classe e alla individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per gli alunni.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- L'impegno manifestato dall'alunno;
- Grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- Livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti pertanto sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

Nel caso in cui l'alunno non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi programmati, verranno attuati interventi specifici di recupero definiti dall'equipe operante nella classe o dal singolo docente. Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'equipe pedagogica di classe può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva (secondo le disposizioni impartite con la C.M. n°85/2004), a questo proposito si sottolinea che la ripetenza deve essere interpretata non come una punizione, ma come una ulteriore opportunità offerta all'alunno per raggiungere gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere, dopo aver documentato rigorosamente il percorso personalizzato realizzato per l'alunno. .

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. A tale proposito si conviene che per gli alunni di prima alfabetizzazione la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione, mentre per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione perché l'alunno è impegnato esclusivamente in attività di alfabetizzazione, almeno per il primo quadrimestre, verrà adoperata nella scheda di valutazione la dicitura "segue un percorso di alfabetizzazione linguistica".

Per la valutazione degli alunni con abilità differenti si terrà conto delle Diagnosi Funzionali e di quanto previsto dal Piano Educativo Personalizzato. Il progresso di ciascun alunno verrà valutato in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificato la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Rientrano nel nostro sistema di valutazione anche le PROVE TRASVERSALI, al fine di garantire la qualità e l'uniformità degli insegnamenti. Le suddette prove vengono somministrate in tutte le classi parallele per ogni disciplina con cadenza quadrimestrale e sono elaborate dai dipartimenti uguali per tutte le classi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA Scuola Primaria			
Eccellente/ Ottimo	Conoscenze	Approfondite, esaustive e senza errori.	10
	Abilità e competenze	Notevole padronanza e originalità nell'applicazione delle strumentalità, delle tecniche operative e dei concetti appresi anche in contesti nuovi. Esposizione articolata, personale e critica con utilizzo del linguaggio specifico. Immediata e corretta comprensione del compito.	
Distinto	Conoscenze	Approfondite e corrette.	9
	Abilità e competenze	Padronanza nell'applicazione delle strumentalità, delle tecniche operative e dei concetti appresi in contesti vari. Esposizione articolata e personale con utilizzo del linguaggio specifico. Veloce e corretta comprensione del compito.	
Buono	Conoscenze	Corrette e sicure.	8
	Abilità e competenze	Applicazione delle strumentalità, delle tecniche operative e dei concetti appresi in contesti simili a quelli conosciuti. Esposizione sicura con utilizzo del linguaggio specifico. Corretta comprensione del compito.	
Discreto	Conoscenze	Generali e corrette.	7
	Abilità e competenze	Applicazione delle strumentalità e dei concetti fondamentali in contesti noti. Esposizione adeguata con parziale utilizzo del linguaggio specifico. Generale comprensione del compito.	
Sufficiente	Conoscenze	Essenziali	6
	Abilità e competenze	Applicazione delle strumentalità di base e dei concetti essenziali solo in contesti noti. Esposizione elementare e sostanzialmente corretta. Parziale comprensione del compito.	
Quasi sufficiente	Conoscenze	Lacunose e parziali	5
	Abilità e competenze	Applicazione incompleta delle strumentalità di base solo in contesti noti e con supporto. Esposizione incerta con utilizzo di un linguaggio generico. Comprensione del compito solo se guidata o semplificata.	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE Scuola Secondaria di Primo Grado

VOTI	% PROVE OGGETTIVE	DESCRITTORI
10 (9,5/10)	95%-100%	ECCELLENTE <u>PIENO E APPROFONDITO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</u> : padronanza e scioltezza nell'applicazione di abilità anche in contesti nuovi, maturazione di atteggiamenti consapevoli e critici, esposizione/produzione ricca, originale e con coerenza logica
9 (8,5/9,4)	85%-94%	OTTIMO <u>COMPLETO E SICURO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</u> : padronanza nell'applicazione di abilità in contesti nuovi, comprensione approfondita di testi, applicazione autonoma di regole e procedimenti, maturazione di atteggiamenti autonomi e critici
8 (7,5/8,4)	75%- 84%	DISTINTO <u>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</u> : acquisizione quasi piena di conoscenze, applicazione autonoma e appropriata di abilità, maturazione di atteggiamenti critici e riflessivi
7 (6,5/7,4)	65%-74%	BUONO <u>COMPLESSIVO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</u> : acquisizione di conoscenze e applicazione di abilità in situazioni simili a quelle note, applicazione abbastanza sicura di regole e procedimenti, maturazione di atteggiamenti autonomi
6 (5,5/6,4)	55%- 64%	SUFFICIENTE <u>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN MODO ESSENZIALE</u> : acquisizione delle conoscenze essenziali, applicazione autonoma di abilità solo in contesti noti, maturazione parziale di comportamenti riflessivi e critici
5 (4,5/5,4)	31%-54%	NON SUFFICIENTE <u>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN MODO PARZIALE</u> : acquisizione parziale di conoscenze e applicazione poco corretta di abilità, applicazione incerta di regole e procedimenti, esposizione/produzione superficiale e imprecisa, incompleta maturazione di atteggiamenti autonomi e riflessivi
4 (3,5/4,4)	0%-30%	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE <u>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</u> : acquisizione incompleta di conoscenze e applicazione scorretta di abilità, applicazione limitata di regole e procedimenti, esposizione/produzione scorretta e frammentaria, inadeguata maturazione di atteggiamenti autonomi e riflessivi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI Scuola Secondaria di Primo Grado

Eccellente	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	10
Ottimo	Abilità e competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità	9,5 9,9
Distinto	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	9
	Abilità e competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata Capacità di sintesi, apporti critici apprezzabili, talvolta originali	
Buono	Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	8
	Abilità e competenze	Analisi puntuali, applicazioni sicure in situazioni note Esposizione chiara, precisa, lineare Sintesi completa con alcuni spunti critici	
Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	7
	Abilità e competenze	Analisi adeguate, applicazioni sostanzialmente sicure in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici	
Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	6
	Abilità e competenze	Analisi elementari, ma pertinenti, applicazioni senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta	
Quasi sufficiente	Conoscenze	Parziali, ma tali da consentire un graduale recupero	5
	Abilità e competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa e/o parzialmente guidata	
Insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari	4
	Abilità e competenze	Applicazione con gravi errori, incompletezza degli elementi essenziali Analisi inconsistente e scorretta (anche se guidata) Esposizione gravemente scorretta, confusa	

Griglia per il giudizio sintetico della prova scritta di italiano

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'elaborato si presenta	☐ Pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa rispetto alla tipologia testuale richiesta. (Voto 10) ☐ Pienamente attinente alla traccia e sviluppa la tipologia testuale richiesta. (Voto 9) ☐ Pienamente attinente alla traccia. (Voto 8) ☐ Attinente alla traccia. (Voto 7) ☐ Parzialmente attinente alla traccia. (Voto 6) ☐ Non attinente alla traccia. (Voto 5)
E' espresso	☐ In modo organico e ben strutturato. (Voto 9 – 10) ☐ In modo coerente e scorrevole. (Voto 8) ☐ In modo chiaro e preciso. (Voto 7) ☐ In modo semplice e lineare. (Voto 6) ☐ In modo confuso ☐ In modo ripetitivo e schematico ☐ In modo incoerente ☐ In modo slegato ☐ In modo elementare, riduttivo o approssimativo
Risulta	☐ Corretto, ricco e ben articolato e strutturato (voto 8/9) ☐ Corretto e il lessico è appropriato. (Voto 7) ☐ Sufficientemente corretto e il lessico è adeguato. (Voto 6) ☐ Non sempre (poco) corretto dal punto di vista ortografico e sintattico, il lessico è generico (ripetitivo)
Gli argomenti sono presentati	☐ Con inventiva, estro e fantasia, evidenziando capacità di elaborare soluzioni linguistiche nuove e originali. (Voto 10) ☐ In modo personale e creativo nella forma e nei contenuti. (Voto 9) ☐ In modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico e capacità di analisi. (Voto 8) ☐ In modo coerente e completo. (Voto 7) ☐ In modo generico e dispersivo. (Voto 6) ☐ In modo incompleto. (Voto 5)
La valutazione complessiva risulta pertanto	☐ 10/10 ☐ 9/10 ☐ 8/10 ☐ 7/10 ☐ 6/10 ☐ 5/10 ☐ 4/10

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI _ Scuola Secondaria di Primo grado

VERIFICHE	• Controllo dei quaderni per accertare lo svolgimento dei compiti a casa • Domande flash per verificare l'interesse, la partecipazione e per controllare quotidianamente i progressi individuali • Prove frequenti e sistematiche sia di tipo oggettivo (esercizi a scuola ed a casa) che tradizionali (verifiche orali) • Verifica formativa e sommativa mediante prove scritte semistrutturate (V/F, scelta multipla, completamento, corrispondenze e risposta aperta) e con risoluzione di esercizi e problemi a difficoltà crescente					
LIVELLI DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	VOTO	APPLICAZIONE	VOTO	USO DEI LINGUAGGI	VOTO
	Assenti o incoerenti	1-3	Assente	1-3	Incerto	4
	Frammentarie, limitate	4	Errata	4	Impreciso	5
	Sommarie, generiche	5	Incompleta	5	Essenziale	6
	Globali	6	Meccanica	6	Adeguate	7
	Adeguate, discrete	7	Corretta	7-8	Corretto	8
	Complete	8-9	Corretta e organica	9-10	Rigoroso	9-10
	Personalizzate	10				

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria e nella scuola secondaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- Frequenza e puntualità;
- Rispetto del Regolamento Scolastico;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO SUL COMPORTAMENTO _Scuola Primaria e Secondaria	
Ottimo	Studenti che si distinguono per un atteggiamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una correttezza formale.
Distinto	Studenti corretti e responsabili, rispettosi delle norme che regolano la vita dell'Istituto e consapevoli dei propri doveri.
Buono	Studenti con comportamenti nel complesso rispettosi delle regole dell'Istituto e corretti nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti o con altre figure operanti nella scuola.
Discreto	Studenti con comportamenti non sempre rispettosi delle regole di Istituto: ripetuti ritardi non motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro di classe
Sufficiente	Studenti con comportamenti poco rispettosi delle regole di Istituto: continui ritardi non motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, numerosi episodi segnalati con note sul registro di classe.
Non Sufficiente (Solo S.Secondaria)	Mancanze disciplinari molto gravi, annotate sul Registro di classe e delle quali siano stati messi al corrente il Consiglio di classe, la Dirigenza e la famiglia. Per un periodo di allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni non può essere riconosciuto un giudizio sufficiente.

Sezione Inclusione alunni H

REGOLAMENTO E COSTITUZIONE GLHI

Gruppo di lavoro per l'handicap d'Istituto

Art. 1 – Composizione del GLH d'Istituto

1. Il gruppo di lavoro sull'Handicap dell'Istituto Comprensivo Secondo di

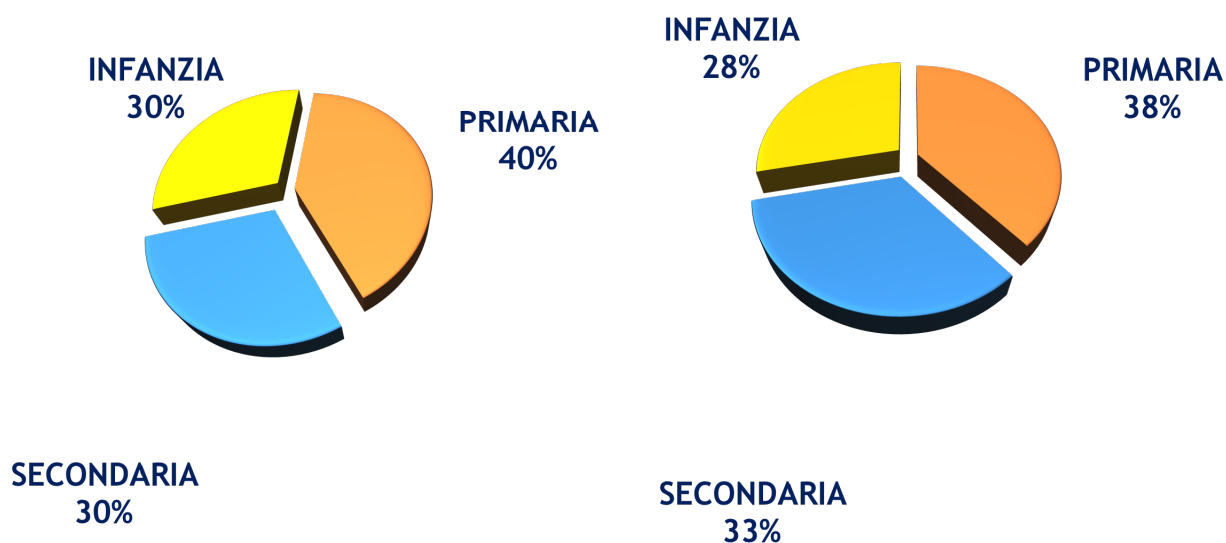
Milazzo, conformemente all'art.15, comma 2 delle Legge 104/92 è costituito da:

1. Dirigente Scolastico;
2. referente GLHI, che preside su delega del Dirigente Scolastico;
3. insegnanti di sostegno operanti nell'istituto;
4. docenti coordinatori delle classi/sezioni in cui sono inseriti alunni con disabilità;
5. un rappresentante dei genitori per ogni ordine di scuola;
6. un rappresentante del personale ATA;
7. gli assistenti dell'autonomia e della comunicazione assegnati all'Istituzione dall'E.L..

ALUNNI D.A. – DOCENTI

ANNO SCOLASTICO 2018/19

N.	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
ALUNNI	11	15	13	39
DOCENTI	9	12	9	30



DIAGNOSI	INFANZIA
AUTISMO	4
DIST. MULT. DELLO SVILUPPO	2
RITARDO O ALTERAZIONE SVIL. PSICOM.	2
IDROCEFALO	1
DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO	1
SINDROME IPERCINETICA/ADHD	1

DIAGNOSI	PRIMARIA
AUTISMO – ALTO FUNZIONAMENTO	3
ALTERAZIONE SVILUPPO PSICOFISICO – CEREBROPATIA – PARALISI CEREBRALE INF.	3
ALTERAZIONE FISICA – S. DI NOONAN	2
ADHD – DIST. ELOQUIO	3
RITARDO LIEVE	3
SORDITA' PROFONDA	1

DIAGNOSI	SECONDARIA
AUTISMO – EPILESSIA	2
PARALISI CEREBRALE INFANTILE	3
SINDROME DI DOWN	1
ADHD – DOP – DSA – DIST. EVOL. SPEC. MISTO - RITARDO LIEVE	7

Attività previste in relazione al P.N.S.D.

SEZIONI	ATTIVITA'
STRUMENTI	1. Registro elettronico e trasparenza 2. Dematerializzazione e Amministrazione digitale 3. Ambienti digitali e innovazione 4. Fibra e banda larga
COMPETENZE E CONTENUTI	5. Coding e programmazione a blocchi 6. Tecnologia e informatica 7. Potenziamento delle competenze di base 8. Una nuova didattica digitale
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	9. Formazione specifica dei docenti 10. Condivisione delle buone pratiche 11. Animatore digitale e team per l'innovazione 12. Monitoraggio e rendicontazione sociale

SEZIONE 1 – ATTIVITA' RELATIVE AGLI STRUMENTI

1.- Registro elettronico e trasparenza (azione #12 del PNSD)

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria, alla primaria e, con funzioni limitate, all'infanzia. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

2.- Dematerializzazione e Amministrazione digitale (azione #11 del PNSD)

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando

anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

3.- Ambienti digitali e innovazione (azione #4 del PNSD)

4. Realizzazione Ambienti di Apprendimento Innovativi (azione #7 del PNSD)

5. Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (azione #24 del PNSD)

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net- scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, avvisi pubblici, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione #7 persegue la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Uno "spazio di apprendimento" innovativo può essere sia fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola.

Sarà avviata un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.

Anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali, nonché facendo ricorso alle possibilità rappresentate dall'organico funzionale, si intende entrare a far parte di reti di scuole che completino o realizzino ex novo biblioteche scolastiche capaci di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, anche aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

6.- Fibra e banda larga (azione #1 del PNSD)

La scuola intende, ove possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale della scuola con connessioni in fibra. Uno dei primi plessi potenziato è stato quello centrale della secondaria, ove la presenza della Segreteria e dei Laboratori (tra cui quello informatico, per le prove CBT dell'Invalsi) richiede una più ampia larghezza di banda. Si prevede,

tramite appositi accordi con l'ente locale di riferimento, l'incremento della connessione nei plessi di scuola primaria e la futura connessione, anche con banda inferiore, di tutti i plessi dell'istituto.

SEZIONE 2 – ATTIVITA' RELATIVE A COMPETENZE E CONTENUTI

7.- Coding e programmazione a blocchi (azione #17 del PNSD)

"il pensiero computazionale è il processo mentale che sta alla base della formulazione dei problemi e delle loro soluzioni così che le soluzioni siano rappresentate in una forma che può essere implementate in maniera efficace da un elaboratore di informazioni sia esso umano o artificiale"

(Jeannette Wing, direttrice del Dipartimento di Informatica della Carnegie Mellon University)

Benché specifiche attività sono all'interno del curricolo dell'area scientifica, tutti gli alunni dell'Istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Il software Scratch e i Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org che da anni propone attività ludiche (anche unplugged) sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo è l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, affinché gli studenti diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici e passivi fruitori.

8.- Tecnologia e informatica (azione #18 del PNSD)

Il curricolo di tecnologia sarà aggiornato e armonizzato con il curricolo digitale di scuola. La scuola secondaria, in verticale e in continuità con le azioni della scuola primaria, incrementa l'utilizzo dei pacchetti di Office automation, persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare" (cfr. organizzare il proprio apprendimento, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18-12-2006).

9.- Potenziamento delle competenze di base (azione #14 del PNSD)

La griglia elaborata a livello di Dipartimento scientifico-tecnologico ha prodotto un documento unitario, verticale, che definisce le competenze di base per l'area informatica. In particolare, riguarda:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente file e cartelle.
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Prezi, PowToon, Emaze, Word e software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: Fidenia, EdModo, Code.org, Google suite...).

10.- Una nuova didattica digitale (azione #15 del PNSD)

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola.

è, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte

dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. È una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

11.- Formazione specifica dei docenti (azione #26 del PNSD)

Il personale della scuola, soprattutto afferente all'area e al dipartimento scientifico, hanno svolto e tuttora svolgono una formazione specifica su: Coding e la programmazione a blocchi, Social Learning, Digital Storytelling, Ambienti digitali di Apprendimento, Cloud...

Sono stati svolti corsi specifici (presso scuole polo e a scuola a cura dell'Animatore Digitale e del Team) per il potenziamento delle competenze di base in relazione all'Office-automation, uso dei cloud, Drive e didattica collaborativa, uso di programmi di utilità e free online per la creazione di testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto o mappe.

I docenti della scuola secondaria sperimentano, anche a classi aperte, nuove metodologie didattiche.

12.- Condivisione delle buone pratiche (azione #31 del PNSD)

Nel sito della scuola saranno implementate delle aree per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica, avviate nelle classi dell'istituto. Tutti gli allievi della primaria e secondaria sono destinatari di appositi interventi.

Si organizzeranno eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).

13.- Animatore digitale e team per l'innovazione (azione #28 del PNSD)

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti che lo coadiuvano nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informale di comunicazione (anche attraverso i social network) per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education, scuola-senza-zaino...
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, il Registro elettronico e cloud

14.- Monitoraggio e rendicontazione sociale (azione #35 del PNSD)

La portata del Piano, il tempismo degli interventi e l'ampiezza delle sue azioni, non rendono conveniente un monitoraggio limitato ad alcune aree. Esiste, viceversa, un forte incentivo a un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica.

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD nel nostro Istituto, per orientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

Progetti

Nel contesto della flessibilità organizzativa e didattica, introdotta dall'autonomia, diventa più che mai un impegno improrogabile e un'esigenza professionale per i docenti, lavorare in team, in un clima di fattivo confronto, aperta collaborazione, rispetto reciproco, necessari ai fini della realizzazione di interventi incisivi ed efficaci. I progetti curricolari, quelli trasversali e interdisciplinari prodotti in collaborazione tra più insegnanti devono soddisfare le scelte educative e gli elementi di trasversalità del curriculum verticale.

Per una panoramica dei progetti curricolari, extracurricolari, finanziati con fondi MIUR, con fondi regionali, e progetti PON, realizzati nell'anno scolastico passato, è possibile cliccare il seguente link:

<https://www.emaze.com/@AOIFWIZRW/progetti-as-201718?autoplay>

Cliccare su questo link per visualizzare le schede dei Progetti previsti per il triennio [ALLEGATO 2 AL PTOF](#)

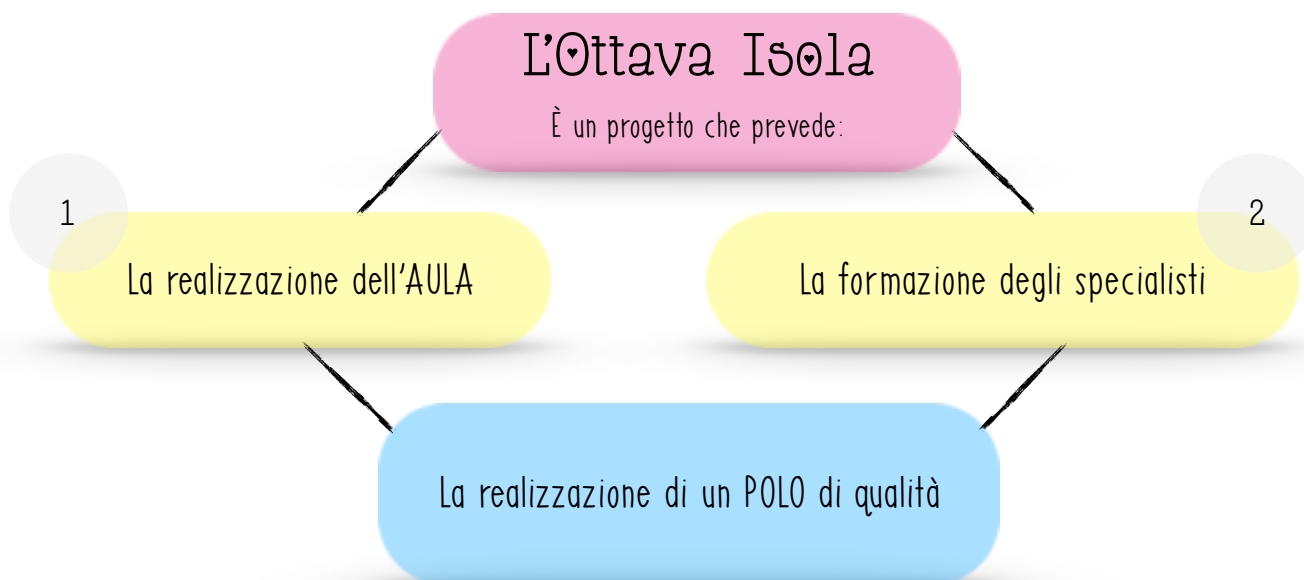
Area dell'innovazione

La nostra offerta formativa è arricchita dai seguenti percorsi didattici afferenti agli ambiti dei linguaggi verbali e non verbali:

- Costante attenzione ai differenti bisogni formativi dell'utenza
- Implementazione dello studio di una lingua straniera: Inglese, per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado (con esami CAMBRIDGE)
- Modalità di verifica utilizzate per le prove parallele interamente digitalizzate,
- Atelier creativo di educazione artistica con manufatti progettati con software di grafica, (UDA DI GRAFICA)
- Educare attraverso la musica
- Creazione di sinergie e partenariati con aziende ed associazioni del territorio,
- Apprendimento diffuso e approfondito del canto e della musica (corsi di strumento musicale: di chitarra, flauto, percussioni, pianoforte e clarinetto), e partecipazione a gare ed eventi nazionali
- Creazione di eventi multidisciplinari e multimediali aperti al territorio, in cui gli alunni sviluppano competenze di progettazione, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, digitali.
- Adozione di griglie valutative condivise e differenziate in base ai compiti
- Potenziamento della documentazione e delle condivisioni delle attività didattiche innovative
- Rapporti con istituzioni, famiglie, realtà socioeconomiche.

Progetto Aula Snoezelen (L'ottava Isola)

Nei prossimi tre anni sarà realizzata, nel plesso "L.Rizzo", un'aula Snoezelen: un ambiente multisensoriale controllato, creato con il preciso scopo di offrire elevati livelli di stimoli SENSORIALI forniti da effetti di luce combinata, profumi, colori e suoni per sollecitare il sistema olfattivo, uditivo, visivo e gustativo e vari aspetti dell'intelligenza.

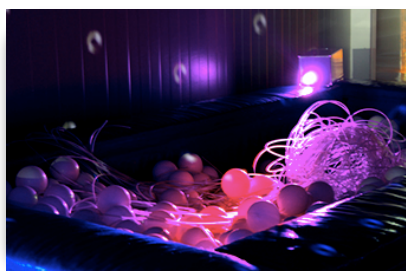


L'ambiente arricchito offre il raggiungimento di uno stato di rilassamento e di benessere che permette DI USUFRUIRE DI notevoli vantaggi in diverse SITUAZIONI E a tutte le età; sono spazi rilassanti che aiutano a ridurre l'agitazione e l'ansia E AL CONTEMPO AIUTANO L'APPRENDIMENTO E LO SVILUPPO COGNITIVO. È un'esperienza terapeutica che si basa sui principi di integrazione sensoriale, CHE ATTRAVERSO LA STIMOLAZIONE DEL sistema nervoso, favorisce lo sviluppo dei processi cognitivi quali l'attenzione, la memoria e la produzione linguistica. Si tratta di un aiuto nel trattamento di varie disabilità, come l'autismo, deficit di attenzione, problemi di vista, deficit di competenze sociali, paralisi cerebrale o malattie neurodegenerative.

Si sta contribuendo a migliorare la qualità della vita di migliaia di persone in tutto il MONDO!

" Applied Behavior Analysis (ABA)" è il metodo che verrà utilizzato, un approccio scientificamente valido per la comprensione del comportamento. Il metodo ABA studia i comportamenti e come questi sono influenzati dall'ambiente e fa uso di tecniche e principi per portare un cambiamento significativo e positivo nel comportamento.

Il metodo ABA studia i comportamenti e come questi sono influenzati dall'ambiente e fa uso di tecniche e principi per portare un cambiamento significativo e positivo nel comportamento. Queste tecniche possono essere utilizzate in situazioni strutturate come ad esempio una lezione in aula così come nelle situazioni di tutti i giorni. L'aula Snoezelen è un ambiente altamente strutturato in cui i risultati del metodo ABA possono essere amplificati. Abbiamo ricevuto diversi finanziamenti grazie al determinante impegno del Presidente del Consiglio di Istituto, all'aiuto del comitato dei genitori e dei docenti, alle iniziative ed attività promosse dalla scuola e all'Architetto Bartolo Doria, progettista e convinto sostenitore dell'idea dell'aula SNOEZELLEN. È con questo sostegno, e con quello di tutti coloro che si uniranno, che realizzeremo l'aula nell'ala ovest del plesso "L. Rizzo".



Una scuola interattiva - La rete a servizio dell'arte



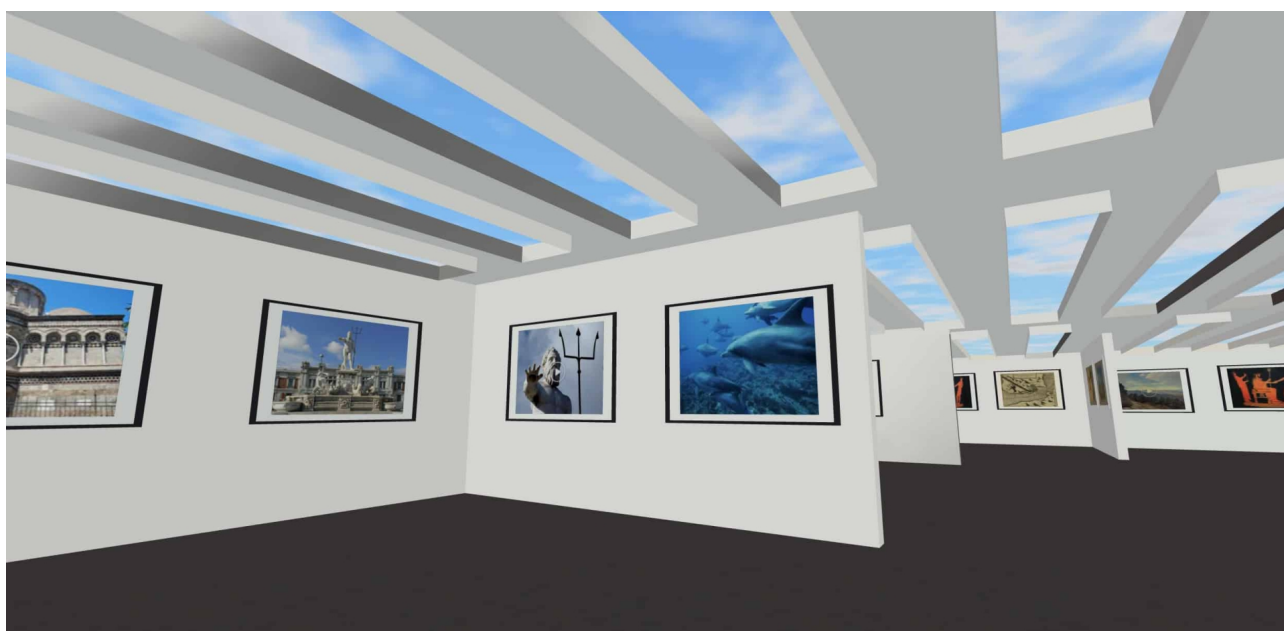
Il progetto si pone come obiettivo primario quello di valorizzare il patrimonio artistico della scuola e allo stesso tempo traslare questo patrimonio nel mondo del digitale e del web. Le opere realizzate negli anni dagli allievi della scuola verranno trasformate in patrimonio digitale (repertorio fotografico) e affiancate dall'opera originale. Entrambe le immagini occuperanno uno spazio nel sito web della scuola e verranno corredate di opportune spiegazioni critiche elaborate dagli allievi. L'innovazione risiede nella modalità di accesso alle informazioni riguardanti le opere. La scuola diventa museo interattivo. Ogni opera, all'interno del plesso, verrà affiancata da

un codice qr leggibile attraverso smartphone, chiunque potrà, attraverso la lettura del codice, accedere alle spiegazioni delle opere pubblicate nell'opportuno spazio all'interno del sito web dell'Istituto.

La scuola, ancora, mira ad incrementare il patrimonio esistente organizzando ogni anno una mostra tematica, esattamente come accade nei musei del mondo, che sia fruibile all'interno del plesso ma anche on-line. i Codici qr diventano punto di unione tra il mondo reale e virtuale.

Obiettivi del progetto sono:

- promuovere la pratica tradizionale affiancandola al mondo del digitale
- sviluppare negli allievi competenze legate alla scrittura e alla critica d'arte
- approfondire lo studio della storia dell'arte
- far acquisire agli allievi competenze di tipo digitale legate alla costruzione e gestione di spazi web
- insegnare agli allievi a creare e gestire codici qr



Laboratorio di Economia_UDA "CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA"



L'introduzione di un modulo di studio di Educazione Economica alla scuola secondaria di I grado nasce dalla consapevolezza che la conoscenza dei principi che regolano il mondo finanziario è importante per permettere ai ragazzi di comprendere il significato di ciò che esiste nel mondo economico e di poter scegliere in futuro di attribuire un giudizio personale agli eventi.

La possibilità di fare educazione finanziaria, viene proposta già da alcuni anni, dal MIUR con la promozione di un progetto realizzato in collaborazione con la banca d'Italia, al quale la nostra scuola ha già aderito negli anni passati. E' maturata l'esigenza, però, di adeguare all'utenza e al nostro territorio questo tipo di insegnamento, da qui nasce l'idea di un progetto più complesso che vede convergere in uno stesso percorso:

1. progetti PON, un modulo di educazione economica all'interno dell'azione FSE "competenze di cittadinanza globale" intitolato "Ecoeconomia" già approvato e finanziato, per le eccellenze in grado di offrire un percorso di studio con maggiori approfondimenti ed ulteriori conoscenze.
2. la creazione di laboratori con strumentazioni appropriate (PC APPLE, tablet e programmi STEAM) in cui sperimentare nuovi insegnamenti con metodologia STEAM per l'apprendimento immersivo delle discipline scientifiche che verranno insegnate congiuntamente mentre oggi si insegnano in blocchi separati come matematica, scienze, tecnologia, economia. (azione#7 PNSD)
3. Unità di apprendimento rivolta ai ragazzi delle classi III nella seconda parte del 2° quadrimestre;
4. Seminari e workshop iniziali tenuti da un esperto esterno.

Saranno coinvolti nel progetto:

- Docenti di discipline scientifiche
- Esperto Esterno: Prof. Melo Martella facoltà di Economia dell'Università degli studi di Messina
- Studenti delle classi III della scuola secondaria di I grado

Infine, nella scuola media diventa centrale il tema dell'orientamento, per questo motivo le attività vengono proposte agli alunni delle classi terze, in quanto devono unire la comprensione del mondo economico alla scoperta dei talenti di ciascuno e all'orientamento della futura scelta scolastica.

*Il lavoro è "fare ciò per cui si è portati e che piace" ...
è guadagno per vivere*

Indirizzo Musicale_SMIM

STRUTTURAZIONE DEL CORSO

Il corso di strumento musicale nella nostra Scuola è così strutturato:

1 unità oraria individuale settimanale.

1 unità oraria dedicata alla musica d'insieme e/o all'attività orchestrale, alla lettura e alla teoria musicale, svolta con flessibilità oraria.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano concordato con il docente.

ATTIVITA' ARTISTICHE E DIDATTICHE

Dopo la prima fase di approccio propedeutico allo strumento l'allievo avrà la possibilità di partecipare alle varie attività artistico-didattico-musicali proposte dalla scuola; dalla formazione di piccoli ensemble all'inserimento nell'Orchestra d'Istituto prendendo parte a varie manifestazioni quali: Concerti, Concorsi, Open Day, Lezioni Aperte dal grande valore disciplinare, culturale e sociale.



I Docenti di Strumento Musicale

Benedetta Bombara - Pianoforte

Benedetta Freni – Chitarra

Fabio Sodano-Flauto Traverso

Salvatore Crimaldi - Clarinetto

L'EDUCAZIONE MUSICALE

La Musica come disciplina scolastica, ed in particolar modo lo studio dello strumento musicale, si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso lo studio dello strumento e la pratica della vocalità, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. La musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo condiviso oltre i linguaggi. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Bellezza ed educazione diventano un vero e proprio concetto didattico poiché l'educazione in questo senso aiuta la persona ad essere se stessa nella sua vocazione più specifica e profonda. Nello specifico, la pratica strumentale e vocale rivestono una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico della bellezza nella sua universalità. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva"; l'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Bellezza ed educazione diventano un vero e proprio concetto didattico poiché l'educazione in questo senso aiuta la persona ad essere se stessa nella sua vocazione più specifica e profonda, a sentirsi appagata e degna di stima. Nello specifico, l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico della bellezza nella sua universalità.

PRESENTAZIONE SINTETICA STRUMENTO MUSICALE

COS'È IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Attraverso l'apprendimento di uno strumento musicale, nel corso del triennio, vengono sviluppati percorsi non solo di carattere cognitivo, ma anche di ordine affettivo-relazionale e psicomotorio. L'alunno può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni: dalla percezione del sé fisico (la postura, la respirazione, i movimenti sullo strumento, la coordinazione oculo-manuale), alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti.

PERCHÉ ISCRIVERSI

Il corso di strumento è gratuito per tutto il triennio e rappresenta un'opportunità per venire a contatto con la musica in maniera operativa. I professori fanno parte del team di insegnanti della scuola (partecipano e alle riunioni collegiali, alla programmazione, agli scrutini, agli esami). Lo strumento musicale, infatti, è materia curricolare e trova anche voce specifica nella valutazione dell'alunno. L'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio e non sono previste, quindi, rinunce o disiscrizioni.

QUALI SONO I PREREQUISITI?

Non ci sono prerequisiti ma con un'applicazione anche piccola, costante e regolare si riescono ad ottenere risultati piacevoli e gratificanti. Questo impegno è largamente ricompensato dalle molteplici occasioni di divertimento offerte dai momenti di lavoro di gruppo, dai concerti pubblici, dalle eventuali gite per partecipare a rassegne musicali, oltre alla grande soddisfazione data dal padroneggiare sempre più l'uso dello strumento musicale.

QUALI STRUMENTI VENGONO INSEGNATI

Gli strumenti insegnati sono Flauto traverso, Clarinetto, Chitarra e Pianoforte. Al momento della richiesta di iscrizione al corso, prima delle prove attitudinali, si dovranno indicare nella domanda i quattro strumenti in ordine di preferenza secondo il gradimento dell'alunno.

LA PROVA DI AMMISSIONE

In V elementare viene organizzata una prova attitudinale. In questa prova i professori di strumento musicale incontrano gli iscritti e testano alcune loro capacità (come, ad esempio, quella di riprodurre ritmi, di distinguere durate e altezze diverse dei suoni, di intonare con la voce, ecc.). In tale circostanza gli esaminandi vengono assegnati alla classe di strumento tenendo conto sia delle preferenze mostrate, sia del punteggio acquisito attraverso i test impartiti (da cui scaturisce una graduatoria) e sia delle attitudini musicali e fisiche esaminate durante la prova d'ammissione ma, anche, di una ripartizione equilibrata all'interno delle diverse classi di strumento.

E SE SI SUONA GIÀ UNO STRUMENTO?

- A. Se lo strumento già in fase di studio non è tra quelli proposti dalla nostra Scuola, purtroppo non è possibile fare altro che iniziare a studiare uno di questi ultimi! Non si tratta però di una rinuncia: già altri allievi in tale situazione hanno frequentato, con piacere e ottimo profitto, corsi di strumento diverso da quello studiato precedentemente.
- B. Se, invece, lo strumento già in fase di studio dovesse coincidere con uno fra quelli insegnati nella nostra Scuola, sarà opportuno indicarlo durante la prova di ammissione presentando una composizione in grado di essere eseguita. Rimane, a insindacabile giudizio della commissione, l'opportunità di consigliare e stabilire la prosecuzione a Scuola dello stesso strumento studiato in precedenza o di uno diverso da esso.

LO STRUMENTO BISOGNA COMPRARLO?

La scuola dispone di alcuni strumenti (flauti traversi, clarinetti, chitarre, pianoforte) che vengono normalmente utilizzati nella prima fase del corso durante la quale i professori consigliano i genitori e li guidano all'acquisto di uno strumento da studio idoneo alle caratteristiche dell'allievo. Il costo di uno strumento da studio base si aggira fra i 100/200 Euro (compreso il leggio, il metodo, il metronomo/accordatore).

Mattinate teatrali

Il binomio Teatro e Scuola rappresenta un'opportunità pedagogica di altissimo valore contribuendo allo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi. Diversi sono gli spettacoli in cartellone per la scuola che coinvolgeranno gli studenti della scuola Primaria e secondaria di primo grado:

1. Spettacoli di Musica Classica legati, anche, allo studio dello strumento musicale che viene offerto dalla nostra scuola;
2. Spettacoli in lingua; inglese, francese e spagnola, generalmente legati a visite nelle città in cui vengono svolti (Palermo e Catania)
3. Spettacoli organizzati dal Conservatorio Corelli di Messina anche con l'accoglienza presso il nostro Istituto di musicisti,
4. Rassegne cinematografiche, incontri con registi e autori, promosse dall'assessorato della cultura del comune di Milazzo, sui temi della legalità.

Eventi a scuola

La scuola organizza periodicamente eventi con la presenza di relatori di comprovata fama e preparazione su temi di rilevante importanza per la crescita degli alunni. Tali eventi sono organizzati dagli stessi alunni che diventano coprotagonisti della loro progettazione e realizzazione. Ciò è rilevante ai fini dello sviluppo delle competenze trasversali quali: imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. I temi su cui vertono le conferenze e i seminari sono di genere diverso ma tutti egualmente fondamentali per i temi trattati, per i diversi compiti di applicazione e possibili sviluppi:

- Legalità,
- Ambiente
- Economia
- Orientamento: l'importanza della cultura classica o scientifica nella società di oggi,
- Salute ed alimentazione,
- Musica e teatro,
- Libri e autori.

PROGETTI P.O.N.

Descrizione sintetica dell'attività innovativa che si intende realizzare

Creazione di gruppi di lavoro per l'implementazione di un'attività di progettazione diffusa in grado, anche, di convogliare risorse provenienti da fonti diverse per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di progetti che prevedono l'intervento, in alcuni casi, di esperti esterni, per realizzare l'inclusione e il raggiungimento dei traguardi delle competenze da parte di tutti gli studenti.

I gruppi di progettazione saranno impegnati nella realizzazione di progetti della Comunità Europea per progetti FSE e FERS; la nostra scuola ha già avviato la progettazione che prevede la realizzazione di numerose attività innovative, come di seguito riportate.

Annualità 2017 (in corso di realizzazione)

- Competenze di base [AUTORIZZATO](#) 2775 del 08/03/2017;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale [AUTORIZZATO](#) 9214 del 18/05/2017
- Potenziamento della Cittadinanza europea [AUTORIZZATO](#) 2999 del 13/03/2017;
- Competenze di cittadinanza globale [AUTORIZZATO](#) 4294 del 27/04/2017;
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico [AUTORIZZATO](#) 34423 del 30/07/2017.

Annualità 2018

- Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria 10203 del 24/04/2018 [AUTORIZZATO](#)
- Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione INVIATO
- Competenze di base - 2a edizione INVIATO
- MIUR piattaforma MONITOR 440;
- Comunità Europea per progetti Erasmus K2;
- Piano nazionale digitale PNSD per i progetti ed i finanziamenti previsti dalle varie #azioni. La scuola ha appena partecipato al bando dell'azione #7 per la realizzazione di un ecosistema dell'innovazione, un polo multifunzionale per l'educazione scientifica, unita all'approfondimento delle arti e alla ricerca applicata a percorsi multidisciplinari. Combinare le attività in materie STEAM connettendo il campo dell'arte con quello della scienza, promuovendo condivisioni, relazioni ... non solo studio, è questo il cuore metodologico del progetto che vede per la sua realizzazione la creazione di un ambiente dotato di MAC e vari software.
- Realizzazione di una leadership diffusa che parta dalla creazione di un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica con referenti in grado di portare avanti con successo i diversi protocolli di intervento nei vari settori della didattica e della gestione delle risorse.
- Creazione di un piano di formazione efficace in grado di sviluppare competenze di vario tipo in tutti i docenti spendibili in attività funzionali all'insegnamento e nell'attività d'aula. Il nostro Istituto mira a promuovere un'azione collettiva come strumento di costruzione e consolidamento di tutto il sistema organizzativo, puntando sulla capacità di interagire efficacemente con l'interno e l'esterno.

Autovalutazione di Istituto

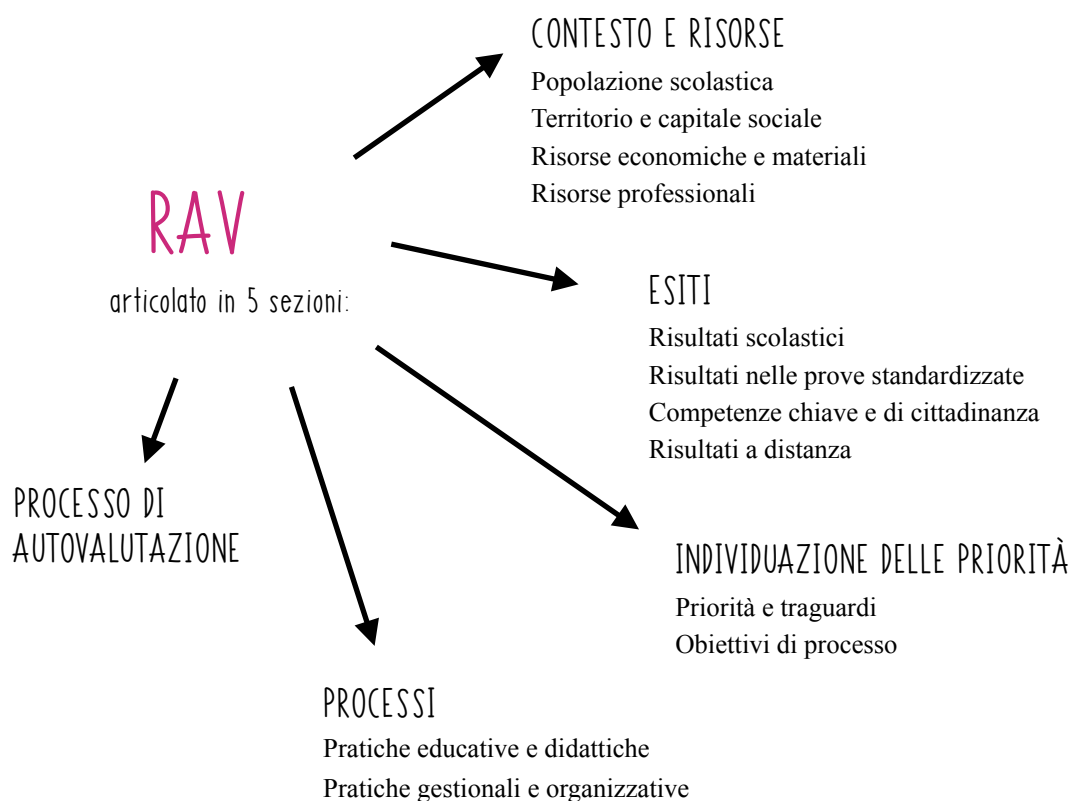
Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione per valutare l'efficienza e l'efficacia della scuola visionabile sul portale "Scuola in Chiaro".

In coerenza con quanto previsto nel RAV, la scuola pianifica e avvia l'azione di miglioramento, avvalendosi del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali).

Il Piano di Miglioramento (PDM), viene delineato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e precisamente dalle Priorità, dai Traguardi, e dagli Obiettivi di processo in esso delineati e descritti.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto anche delle proiezioni delle iscrizioni nei prossimi anni, viene definito il FABBISOGNO di:

- RISORSE UMANE interne alla scuola: ORGANICO e ORGANICO DI POTENZIAMENTO
- ESPERTI ESTERNI
- RISORSE MATERIALI



Bisogni formativi dei docenti

La rilevazione dei Bisogni Formativi, parte dall'analisi condivisa del RAV e dalle individuazioni delle priorità per conseguenti azioni di miglioramento.

Il piano di formazione e aggiornamento predisposto consente al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto dell'Offerta Formativa.

Gli interventi programmati in auto-aggiornamento, in presenza di tutor esterni o interni, tengono conto di un'indagine conoscitiva avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario in modalità on-line.

I dati emersi dal monitoraggio individuano il reale fabbisogno formativo del personale docente, facilitandone nel contempo l'azione programmatica e organizzativa.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI PROPOSTO DAL DIRIGENTE

Approvato con delibera n° 14 dal Collegio Docenti nella seduta del 07/01/2019



Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, per delineare, per il triennio 2019/2021, un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale. Il Piano, partendo dai bisogni professionali dei docenti, ha l'obiettivo di promuovere connessioni con le priorità stabilite a livello nazionale e delineare percorsi ai quali attingere per garantire un'efficace formazione in servizio.

Del piano faranno parte le opportunità formative messe a disposizione dall'Amministrazione centrale e periferica e dai piani territoriali delle reti d'ambito e i percorsi promossi dalla scuola. L'insieme di queste opportunità richiede di essere pensata e regolata attraverso una attenta governance multilivello, ove ciascun soggetto senta di poter esprimere al meglio il proprio apporto di idee e di soluzioni operative.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio afferiscono alle seguenti aree:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica,
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento,
3. Inclusione e disabilità
4. Valutazione e miglioramento
5. Sicurezza (formazione antincendio)

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, che ne facciano esplicita richiesta attraverso il monitoraggio che sarà somministrato prima dell'avvio dei corsi.

Le azioni formative sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. L'obbligatorietà che ne deriva dalla sua approvazione non si traduce, in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Tale piano prevede percorsi su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Le risorse che la scuola ha a disposizione per la formazione per il prossimo triennio sono pari a:

€ 12.000,00, la scuola su dichiarazione di disponibilità dei docenti può anche organizzare corsi cofinanziati con i fondi del Bonus docenti.

Fabbisogno organico di potenziamento

In considerazione della complessità dell'Istituto e delle numerose attività progettuali da realizzare, in considerazione, anche, del fatto che la nostra scuola secondaria di I grado è una scuola ad indirizzo musicale, che i plessi sono costituiti da edifici molto grandi, che sono iscritti e frequentano numerosi alunni diversamente abili e che le idee e i percorsi progettuali sono molteplici; si rende necessario avere altre unità in organico sia docente che ATA.

Si richiedono per la realizzazione del PTOF per il triennio 2019/2021 ulteriori posti:

1. Personale ATA collaboratori scolastici n° 3;
2. Personale Docente 1 docente di lingua inglese, 1 docente di tecnica con laurea in ingegneria, 1 docente di lettere.

Proposte visite guidate - Viaggi d'istruzione - Spettacoli teatrali

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Attraverso l'esperienza diretta di realtà lontane dalla scuola, ci si propone di guidare gli allievi a sperimentare modi diversi di apprendimento e ad accostarsi ai seguenti parametri.

- Sviluppare curiosità, capacità di osservazione e spirito critico.
- Imparare a scoprire e ad apprezzare i luoghi, i territori, i monumenti, ecc., ciò che è oggetto di studio e d'indagine.
- Potenziare le variabili del vivere insieme.
- Acquisire conoscenze e competenze sempre più varie.

Per ampliare le conoscenze, stimolare l'interesse e potenziare le capacità relazionali la Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale promuove l'interazione fra attività curricolari ed attività integrative extracurricolari.

In generale, l'Istituto Comprensivo Secondo propone per gli allievi di V elementare e I media, viaggi, uscite e visite guidate che sostengano il percorso di continuità iniziato all'interno dei plessi, focalizzando l'interesse su itinerari che approfondiscano temi quali la legalità, la letteratura o, in generale, temi trattati in progetti trasversali.

Per le classi II e III della scuola Secondaria di I grado si propongono viaggi legati alla cultura, all'arte, alla natura e, non meno importante, al divertimento e allo svago. Generalmente vengono individuati percorsi da svolgersi in 5 gg.; i viaggi organizzati si propongono come conclusivi di percorsi tematici svolti dagli allievi durante l'anno scolastico



Palazzina reale di caccia di Stupinigi_Torino

Documenti e protocolli

PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

PDP DSA primaria

PDP DSA secondaria

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

PROTOCOLLO INDIVIDUAZIONE ALLIEVI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PDP ALUNNI BES

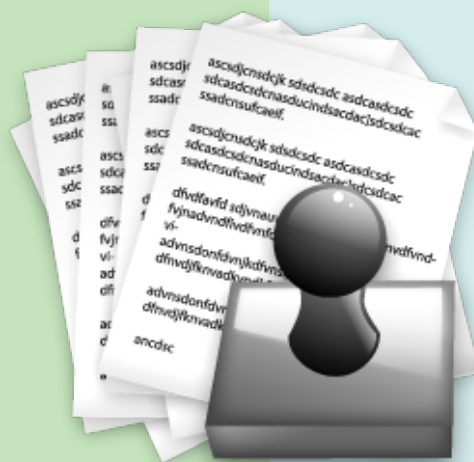
SCHEDA DI SEGNALAZIONE

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE SCOLASTICA E COMPORTAMENTALE DELL'ALUNNO BES

PAI - piano annuale per l'inclusione

VERBALE IN CASO DI DISACCORDO CON LA FAMIGLIA

Documenti e protocolli



PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

DATI DI CONTESTO

La scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale, **L.Rizzo**, sede anche degli uffici del Il Secondo Istituto Comprensivo, dal punto di vista logistico è situata in una zona centrale della città, tale dislocazione gli permette di poter attrarre utenti provenienti da diverse scuole appartenenti, anche, ad altre istituzioni scolastiche statali e private.

I due plessi di Scuola Primaria che fanno parte dell'Istituto sono strutturalmente diversi:

- **Il plesso D. Piraino** moderno, con diversi spazi a disposizione, situato in un punto di snodo sull'asse viario
- **Il plesso S. Cuore** un edificio nato per accogliere solo cinque classi e gli uffici della 2° Circolo Didattico e che ora dopo il dimensionamento e l'istituzione del 2° I.C. ospita dieci classi, situato in una strada chiusa.
- I tre plessi di scuola dell'infanzia : **Matteotti-Piazza San Giovanni e D.Piraino**, sono situati nella stessa zona ma hanno connotazioni diverse, sono accomunati, però, dalla richiesta di una numerosa utenza che negli anni ha consolidato il rapporto di fiducia con i docenti e chiede anche se inserita in lista di attesa di poterne frequentare le varie sezioni.

MODALITA' OPERATIVE

Questo protocollo è la base di un percorso di continuità e orientamento, da consolidare negli anni , con un'efficiente organizzazione che possa rispondere ai bisogni di tutti e permetta ai docenti del Secondo Istituto Comprensivo di Milazzo di guidare i suoi utenti in un percorso psico-pedagogico unitario che va dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Tale percorso strettamente legato alle scelte educative e didattiche dell'Istituzione si pone l'obiettivo di accompagnare/accogliere i piccoli utenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze formative in grado di far superare senza difficoltà la transizione tra le due scuole.

Agli alunni delle classi quinte vuole dare modo di familiarizzare con i nuovi ambienti, con i docenti che li accoglieranno, di partecipare a progetti insieme agli alunni delle classi della Scuola media per scoprire le opportunità formative che l'istituzione offre per poter operare una scelta consapevole. Già da alcuni anni viene adottata la formula dell'unità di apprendimento (UDA) progettata dai docenti della scuola primaria (classi V) e i docenti della scuola secondaria di I grado che costituisce un percorso didattico condiviso in cui i nostri alunni non *"perderanno lezioni"*, ma usufruiranno di una buona opportunità di arricchimento dell'offerta formativa con un percorso di apprendimento con eccellenti potenzialità che viene svolto nei locali della scuola secondaria di I grado con i docenti dei due ordini di scuola.

E' un percorso educativo-didattico che vedrà impegnati gli alunni in attività mirate alla conoscenza della scuola media intesa come ambiente di apprendimento ed ambiente umano in cui gli alunni interagiranno, accompagnati dai docenti della scuola Primaria, con i compagni più grandi e con i docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di I grado. Potranno valutare tutte le possibilità

di formazione offerte, una fra tante la possibilità di studiare uno strumento musicale e di entrare a far parte dell'orchestra della nostra scuola.

Agli alunni delle terze che devono affrontare la difficile scelta dell'indirizzo di studi superiori l'Istituzione intende suggerire ai DS degli Istituti Superiori del territorio dei protocolli di rete, attraverso i quali, già durante le vacanze estive che precedono l'ingresso in terza media, gli alunni siano coinvolti in laboratori/stage che possano favorire la scoperta della predisposizione verso un determinato corso di studi. Inoltre si prevederanno percorsi di orientamento curricolari che aiutino gli studenti a scoprire e prendere consapevolezza delle loro attitudini e talenti.

PROTOCOLLO CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

QUANDO?	CHE COSA?	CHI?
Settembre Collegio dei docenti	Scelta dei referenti continuità per ogni tipologia di scuola (Inf., Prim., S.M)	Dirigente Scolastico - docente coordinatrice sc.infanzia - coordinatrice classi parallele quinte - docente F.S. - docente coordinatrice dipartimento dei linguaggi S. Secondaria 1°
	Predisposizione Pr. "Continuità e orientamento".	- referenti continuità (vedi sopra) - docente FS
OTTOBRE NOVEMBRE	Presentazione Pr. Continuità e pubblicizzazione (Assemblee/ Open day) Avvio contatti con le responsabili delle scuole private per coinvolgere gli alunni di cinque anni nel Progetto Continuità	- Dirigente scolastico - Referenti continuità - docente FS -Docente resp. Sito
	Assemblea con i genitori.	Dirigente Scolastico con docenti
	Raccolta dati: numeri di alunni che partecipano al Progetto Suddivisioni in gruppi per tipologia di scuola e plessi Calendarizzazione incontri con cadenza quindicinale/mensile Comunicazione calendario agli utenti interessati(docenti/alunni)	- Dirigente scolastico - Referenti continuità - docente FS -Docente resp. Sito - Responsabili di Plesso
	Inizio incontri P. Continuità tra infanzia e primaria Inizio incontri P. Continuità primaria e secondaria	Sez. 5 anni e scuole private che hanno aderito al Pr. Continuità classi quinte / classi 3° secondarie Docenti coinvolti Responsabili di Plesso
DICEMBRE	Incontri P. Continuità tra infanzia e primaria Incontri P. Continuità primaria e secondaria Spettacolo/ altro per scambio di auguri delle classi coinvolte	Tutti docenti coinvolti Responsabili di Plesso
	Contatti con esperti di diversi ambiti (Linguistico- scientifico- Tecnologico...)disposti a fare degli incontri di orientamento rivolti agli alunni delle classi terze. Calendarizzazione e pubblicizzazione incontri	Dirigente scolastico Referente continuità scuola sec. 1°/ responsabile di Plesso/DSGA Docente responsabile Sito
	Somministrazione questionario per nuove iscrizioni	-Alunni/ docenti/genitori docente FS

GENNAIO	Incontri P. Continuità tra infanzia e primaria Incontri P. Continuità primaria e secondaria	Sez. 5 anni e scuole private che hanno aderito al Pr. Continuità classi quinte / classi 3 ^e secondarie Docenti coinvolti Responsabili di Plesso
	Incontri con esperti Comunicazione Open Day Istituti Superiori Disponibilità dell'Istituzione a far incontrare gli alunni con gruppi di docenti delle Scuole Superiori che lo richiedono (att. Pomeridiane)	Dirigente scolastico Alunni 3 [^] sec. 1 ^o Referente continuità scuola sec. 1 ^o / responsabile di Plesso/ DSGA
	Predisposizione e compilazione di prospetti di rilevazione relativi: • numero aule per plesso / capienza singole aule • numero alunni uscenti x ordine di scuola • numero bambini residenti sul territorio dell'Istituto che hanno diritto all'ingresso alla scuola dell'Infanzia	Personale segreteria dedicato all'area alunni e che curerà le iscrizioni docente FS
	Mini POF – Consegna e invito assemblea ai genitori. Calendario open day Scuola primaria da consegnare a tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituzione e private. Calendario open day Sc. Sec. 1 ^o Distribuzione delle schede d'iscrizione. Con Patto formativo ed estratto di regolamento.	Collaboratori del DS Docenti Sc.Inf. Docenti Sc. Pr. Docenti Sc..Sec 1 ^o Docente resp. Sito
	Scheda d'iscrizione cartacea Scuola Infanzia: distribuzione, istruzione sulla compilazione Avvio procedure sul sito del MIUR per le iscrizioni online : Scuola Primaria e Secondaria Supporto ai genitori per le iscrizioni online	Personale di Segreteria Docente resp. Sito
FEBBRAIO	Acquisizione e conteggio delle domande d'iscrizione (on-line) distinte per ordine di scuola Consegna dati relativi alunni al Dirigente e Funzione Strumentale .	Personale segreteria dedicato all'area alunni e che cura le iscrizioni - Docente F.S – D.S.
	Continuazione incontri Pr. Continuità nei plessi scuola Primaria:	Alunni/docenti sezioni cinque anni. Alunni/docenti classi quinte.
APRILE MAGGIO	Uscite o viaggi d'istruzione Manifestazioni di carattere pubblico	Alunni/docenti sezioni cinque anni. Alunni/docenti classi quinte Alunni/docenti classi sc. sec. FS Viaggi/FS Continuità
	Organizzazione Spettacolo finale	docenti di tutte sez. cinque anni docenti di tutte classi quinte responsabili di plesso
GIUGNO	Incontri per : • presentazione alunni dell'infanzia iscritti cl 1 [^] scuola Primaria • presentazione alunni iscritti Cl.1 [^] sc. Sec 1 ^o • formazioni classi • Analisi tabulazione dei dati valutazione finale degli alunni. • Proposte per orientamento - protocolli di rete con Istituti Superiori del territorio • Monitoraggio del protocollo e del Progetto Continuità, suggerimenti per il prossimo anno	- docenti scuola dell'infanzia - docenti delle classi V uscenti - docenti classi 1 [^] delle S. Sec." L.Rizzo" - commissione formazioni classi - referenti continuità (inf-Prim. Sec.)



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451

Distretto n. 37 – Codice MIUR: MEIC8AA00E – C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it
Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento

Per allievi con altri Disturbi Evolutivi Specifici

A. S.

SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO/A

CLASSE / SEZ

1. DATI GENERALI

Cognome e Nome

Data e luogo di nascita

Anno scolastico Classe Plesso

Docente coordinatore di classe

Diagnosi specialistica

redatta da:

presso in data

Interventi riabilitativi

effettuati da

presso

periodo e frequenza

eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti

Scolarizzazione pregressa

Rapporti scuola-famiglia: ☐ collaborativi ☐ costanti ☐ saltuari ☐ rari ☐ altro

Informazioni pervenute dalla famiglia:

Altre osservazioni:

- (punti di forza)

-(punti di fragilità)

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe	
Lettura	Velocità		Molto lenta Lenta Scorrevole	
	Correttezza		Adeguata Non adeguata (ad esempio confonde/ inverte/sostituisce/omette lettere o sillabe	
	Comprensione		Scarsa Essenziale Globale Completa - analitica	
Scrittura	Grafia		LEGGIBILE: Sì Poco No TRATTO Premuto Leggero Ripassato Incerto	
	Sotto dettatura		Corretta Poco corretta Scorretta	
	Tipologia di errori		Fonologici Non fonologici Fonetici	
	Produzione			ADERENZA CONSEGNA: Spesso Talvolta Mai
				CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA Spesso Talvolta Mai
CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...) Spesso Talvolta Mai				
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA Adeguata Parziale Non adeguata				
USO PUNTEGGIATURA Adeguata Parziale Non adeguata				
	Elementi desunti dalla diagnosi		Elementi desunti dall'osservazione in classe	

Calcolo		Difficoltà visuo-spaziali (es: quantificazione automatizzata)	Spesso talvolta mai
		Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	raggiunto parziale non raggiunto
		Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	spesso talvolta mai
		Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	adeguata parziale non adeguata
		Comprensione del testo di un problema	adeguata parziale non adeguata
		Capacità di problem solving	adeguata parziale non adeguata
		Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	raggiunto parziale non raggiunto
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	difficoltà nella strutturazione della frase difficoltà nel reperimento lessicale difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà a memorizzare: categorizzazioni formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	Difficoltà di attenzione: visuo-spaziale selettiva intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	Sì	Poca	No
ALTRO	ALTRO		

4.DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Macroarea linguistico-espressiva	
Macroarea logico-matematica-scientifica	
Macroarea storico-geografica-sociale	

OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari

(conoscenze/competenze)

Italiano	
Matematica	
Inglese	
Storia	
Geografia	
Scienze	
.....	
.....	

5. VALUTAZIONE

L'alunno/a, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi
Italiano				
Matematica				
Inglese				
Storia				
Geografia				
Scienze				
Immagine				
Ed. Fisica				
Religione				

6. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

☐ i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione, ...);

☐ le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, segue il bambino/ragazzo nello studio domestico;

☐ gli strumenti compensativi utilizzati a casa:

- tabelle, formulari, sintesi;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...);
- software didattici free;
- tavola pitagorica;

☐ le interrogazioni (tempi e modalità).

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

NOMINATIVO DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

NOMINATIVO GENITORI	FIRMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

1. Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
2. Utilizzare schemi e mappe concettuali
3. Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
4. Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
5. Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
6. Promuovere l'apprendimento collaborativo
7. Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
8. Ridurre le lezioni con spiegazioni frontali prolungate nel tempo
9. Evitare lezioni con tempi vuoti che ostacolano la concentrazione
10. Rendere l'alunno partecipe del percorso didattico da compiere
11. Lavoro per gruppi dove possano essere messe in risalto le risorse del singolo più delle difficoltà
12. Aiutare l'alunno a sviluppare competenze esecutive che possano renderlo progressivamente autonomo nello studio, (fornendo... vedi n.13 e 1)
13. Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere
14. Allestire lo spazio fisico di lavoro, organizzando in modo funzionale il materiale necessario ed eliminando potenziali distrattori
15. Usare le ricompense per potenziare i comportamenti positivi
16. Aumentare la frequenza dei feedback.
17. Ridurre il carico di lavoro.
18. Concedere pause frequenti fra le sessioni di lavoro.
19. Instaurare e rendere espliciti delle attività routinarie e strutturate e tempi di lavoro prestabiliti.
20. Altro

MISURE DISPENSATIVE

Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

1. L'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
2. La scrittura in corsivo in favore dello stampato maiuscolo
3. Evitare l'uso di materiale scritto a mano
4. Evitare le correzioni ortografiche
5. La lettura ad alta voce
6. La scrittura veloce sotto dettatura
7. Prendere appunti
8. Copiare dalla lavagna
9. Lo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
10. Lo studio della lingua straniera in forma scritta
11. Quantità eccessiva di consegne
12. Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
13. Sovrapposizione di verifiche e interrogazioni di più materie
14. La quantità dei compiti a casa, con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare
15. Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

1. Tabella dell'alfabeto
2. Retta ordinata dei numeri

-
3. Tavola pitagorica
 4. Linea del tempo
 5. Tabella delle misure e delle formule geometriche
 6. Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
 7. Schede per le forme verbali, l'analisi grammaticale, logica e del periodo
 8. Strutturazione dei problemi per fasi
 9. Lettura anticipata da parte dell'insegnante.
 10. computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
 11. Calcolatrice
 12. Libri di testo con appunti su supporto
 13. Vocabolario multimediale
 14. Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
 15. Software didattici free
 16. Altro

VALUTAZIONE

1. Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
2. Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
3. Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
4. Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
5. Valutare il procedimento e non i calcoli nella risoluzione dei problemi
6. Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
7. Introdurre prove informatizzate
8. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e riduzione al minimo delle domande a risposta aperte
9. Lettura ad alta voce, da parte dell'insegnante, delle prove di verifica
10. Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
11. Facilitare la decodifica della consegna del testo
12. Ridurre e adattare il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
13. Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
14. Interrogazioni programmate e verifiche comunicate per tempo
15. Altro



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451

Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

P.D.P. **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento

Per allievi con altri Disturbi Evolutivi Specifici

A. S.

SCUOLA SECONDARIA di I grado "L. Rizzo"

ALUNNO/A

CLASSE/SEZ

1. DATI GENERALI

Cognome e Nome

Data e luogo di nascita

Anno scolastico Classe

Docente coordinatore della classe

Diagnosi specialistica

redatta da:.....

presso in data

Interventi riabilitativi

effettuati da

presso

periodo e frequenza

eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti

Scolarizzazione pregressa¹

Rapporti scuola-famiglia: ☐ collaborativi ☐ costanti ☐ saltuari ☐ rari ☐ altro

Informazioni pervenute dalla famiglia:

1. Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola)

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura	Velocità		☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole ☐ ☐
	Correttezza		☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/ inverte/sostituisce/omette lettere o sillabe)
	Comprensione		☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa - analitica
Scrittura	Grafia		LEGGIBILE: ☐ Sì ☐ Poco ☐ No TRATTO ☐ Premuto ☐ Leggero ☐ Ripassato ☐ Incerto
	Tipologia di errori		☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici
	Produzione		ADERENZA CONSEGNA: ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
			CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
			CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...) ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
			CORRETTEZZA ORTOGRAFICA ☐ Adeguata ☐ Parziale ☐ Non Adeguata
			USO PUNTEGGIATURA ☐ Adeguata ☐ Parziale ☐ Non adeguata

	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe	
Calcolo <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>		Difficoltà visuo-spaziali (es: quantificazione automatizzata)	☐ spesso ☐ talvolta ☐ mai
		Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto ☐ parziale ☐ non raggiunto
		Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso ☐ talvolta ☐ mai
		Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata ☐ parziale ☐ non adeguata
		Capacità di problem solving	☐ adeguata ☐ parziale ☐ non adeguata
		Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata ☐ parziale ☐ non adeguata
		Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto ☐ parziale ☐ non raggiunto
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	▫ difficoltà nella strutturazione della frase ▫ difficoltà nel reperimento lessicale ▫ difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà a memorizzare: ▫ categorizzazioni ▫ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ▫ sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	Difficoltà di attenzione: ▫ visuo-spaziale ▫ selettiva ▫ intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	▫ Sì	▫ Poca	▫ No
ALTRO	ALTRO		

4. OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro:

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO

(Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste ...)

5. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concorda con la famiglia :

Nelle attività di studio l'allievo

- ☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ è seguito da familiari
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ utilizza strumenti compensativi
- ☐ altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ strumenti informatici (PC, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ appunti scritti al PC
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni ...)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie
- ☐ schemi e mappe
- ☐ altro

6. DIDATTICA PERSONALIZZATA

DISCIPLINA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessari)
MATERIA				
MATERIA				
MATERIA				

Vedi checklist allegata

DISCIPLINA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessari)
MATERIA				
MATERIA				
MATERIA				

Vedi checklist allegata

7. IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli esami conclusivi dei cicli)

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi

Vedi checklist allegata

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

NOMINATIVO DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

NOMINATIVO GENITORI	FIRMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Ridurre le lezioni con spiegazioni frontali prolungate nel tempo
- Evitare lezioni con tempi vuoti che ostacolano la concentrazione
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Altro

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA o con DES è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, tabelline, forme verbali, poesie
- la quantità eccessiva di consegne
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- la sovrapposizione di verifiche e le interrogazioni di più materie
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante

-
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
 - software didattici specifici
 - Computer con sintesi vocale
 - dizionario digitale

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Valutare il procedimento e non i calcoli nella risoluzione dei problemi
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e riduzione al minimo delle domande a risposta aperte
- Facilitare la decodifica della consegna del testo
- Ridurre e adattare il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- Far usare strumenti, formulari, mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive...) anche su supporto digitalizzato
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Altro

Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) :

1. *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

2. *Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 27 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel. 09092812 - Fax 0909222451

Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

web site: <http://icsecondomilazzo.gov.it>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

PREMESSA

"... la competenza sui DSA dovrà permeare il corpo docente di ogni classe, in modo che la gestione e la programmazione di passi significativi (per es. il PDP) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del consiglio di classe." (Linee Guida, punto n. 7)

La legge n. 170 garantisce agli alunni con segnalazione diagnostica di DSA l'adozione di una didattica personalizzata e la possibilità di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi anche in sede di verifica e di valutazione e nel corso di tutti i cicli dell'istruzione, compresi gli Esami di Stato. Tutto ciò nel garantire le pari opportunità e il pari diritto allo studio per ogni persona.

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro da attivare non appena la Segreteria dell'Istituto riceverà copia della diagnosi specialistica prevista, redatta secondo gli accordi Stato/Regioni (Luglio 2012) e verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'assistente amministrativo preposto all'area alunni, dopo aver protocollato i documenti, avrà cura di avvisare il coordinatore di classe che prenderà immediatamente visione della documentazione prodotta dai genitori per condividere con il Consiglio di classe le notizie apprese.

Il Protocollo si compone dei seguenti punti:

1. Iscrizione ed acquisizione della diagnosi
2. Stesura e sottoscrizione del PDP
3. Valutazione intermedia e finale
4. Esami di Stato e INVALSI

1. ISCRIZIONE ED ACQUISIZIONE DELLA DIAGNOSI

La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del Pdp.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

L'acquisizione della diagnosi da parte dell'istituzione scolastica è fondamentale per la programmazione del PDP.

2. STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL PDP

Il PDP è un **documento vincolante** per l'applicazione della L. 170 e costituisce un **patto educativo/formativo** fra docenti, famiglia e alunno (se in età adeguata) per il successo scolastico dell'allievo con DSA.

Si redige entro il primo trimestre dell'anno scolastico per gli alunni con diagnosi già agli atti o su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica durante il resto dell'anno.

Perché si redige il PDP

Dalle Linee Guida 3.1 **Documentazione dei percorsi didattici**

“Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative **dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate**”. Pertanto, compito di ogni scuola è dimostrare di aver messo in atto tutte le misure previste dalla legislazione per consentire agli studenti con DSA il raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni area disciplinare.

Il Piano Didattico Personalizzato, va redatto:

- in quanto diritto garantito dalla legislazione agli studenti con DSA
- per costruire la storia scolastica dell'alunno con DSA;
- a tutela, affinché quel che si è detto, scritto e concordato venga rispettato in un vero e proprio documento con una sua rintracciabilità;
- per presentare il bambino/ragazzo a supplenti nominati per lunghi periodi;
- per registrare i progressi;
- per presentare l'alunno al Presidente di Commissione/commissari esterni in sede di esame;
- a tutela della professionalità del docente.

Iter per la compilazione del PDP

I docenti :

A. Nella fase preparatoria del documento, esaminano la documentazione clinica, svolgono colloqui con la famiglia e gli specialisti per scambio di informazioni e accordi preliminari in merito alle scelte educative e didattiche da esplicitare nel PDP.

B. Redigono collegialmente il PDP, determinando gli strumenti compensativi e le misure dispensative da mettere in atto, l'organizzazione delle verifiche e le modalità di valutazione e lo presentano alla famiglia, che può proporre integrazioni e/o modifiche. Il documento deve essere firmato dai genitori e dagli specialisti se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto dai genitori sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

- ***Accettazione***

La famiglia si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le modalità stabilite con i docenti in fase di redazione. Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

- ***Rifiuto***

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il Cdc si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

C. Inviano il PDP all'ufficio di segreteria, in 3 copie: una per il fascicolo personale dell'alunno, una per la famiglia, una per l'agenda della programmazione (scuola primaria) o per il coordinatore di classe (scuola secondaria). Tale documento costituirà un **allegato RISERVATO** della programmazione di classe.

D. In considerazione della matrice evolutiva dei DSA, il PDP **deve essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico**, e qualora nuovi elementi suggeriscano l'opportunità di effettuare modifiche alle scelte educative e didattiche effettuate.

Il documento, inoltre, deve essere verificato due o più volte durante l'anno a cura del Consiglio di Classe (per es. in sede di scrutini).

3. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, devono essere coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato bisogna adottare modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con DSA quindi è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc ...);
- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.
- Le prove scritte di lingua straniera siano progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Pertanto, saranno valorizzate quelle attraverso cui l'alunno meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative come da normativa vigente.

Dispensa dalla lingua straniera scritta

La dispensa dalla lingua straniera scritta può essere data sia in corso d'anno sia in sede di esame di Stato. Deve però ricorrere la seguente condizione:

certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

In sede di esami di Stato modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Sottocommissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dai Cdc e secondo quanto indicato dalla normativa in vigore (*comma 12 art.11 D.lsg. n.62 del 2017*).

Esonero dalla lingua straniera

L'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera se provvisto di certificazione di DSA attestante la particolare gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero.

"In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma..." (comma 13 art.11 D.lsg. n.62 del 2017).

4. ESAMI DI STATO e INVALSI

Esame di Stato

Per l'esame conclusivo, il Consiglio di classe allega la relazione finale e il PDP per la Commissione d'esame.

Il Consiglio di classe nel PDP avrà indicato: strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e sistema valutativo applicati durante l'anno/i scolastico/i.

Nella seduta preliminare la Commissione indica per le prove scritte:

Ø strumenti compensativi

Ø misure dispensative

Ø modalità di presentazione delle prove

-
- Ø modalità di verifica
 - Ø tempi
 - Ø sistema valutativo

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve in ogni caso pregiudicare la validità delle prove scritte.

Nel diploma finale, nonché nella pubblicizzazione degli esiti conclusivi degli esami, non deve esservi menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Prova Invalsi

Anche per gli studenti con DSA, come sottolinea la nota ministeriale n.1865/2017, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Inoltre, è possibile richiedere una versione informatizzata della prova medesima, richiesta questa effettuata in fase di iscrizione delle scuole alla rilevazione nazionale, e prevedere, per lo svolgimento della prova, tempi più lunghi rispetto ai 75 minuti previsti.

Qualora la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa** dalla prova scritta di **lingue straniere o l'esonero** dall'insegnamento delle medesime, la **prova di lingua inglese non sarà svolta**.

Gli alunni dispensati da una o più prove o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione.

Il consiglio di classe, nei casi sopra descritti, integra in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Allegati:

- 1) format PDP scuola primaria
- 2) format PDP scuola Secondaria
- 3) verbale in caso di disaccordo

A cura della Referente DSA/BES
Ciccotta Gemma



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo
Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451
Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831
@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it
Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

ALUNNO/A _____

CLASSE / SEZ. _____

SCUOLA _____

OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELL'ALUNNO/A

AREA APPRENDIMENTO			
LETTURA			
VELOCITÀ ☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole			
CORRETTEZZA ☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce/omette lettere o sillabe)			
COMPRENSIONE ☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa - analitica			
SCRITTURA			
☐ solo in stampato maiuscolo o minuscolo ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)			
SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta		
	TIPOLOGIA ERRORI		
	☐ Fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)		
	☐ Non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)		
PRODUZIONE E AUTONOMA	ADERENZA CONSEGNA		
	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
	CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
	CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
	☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
	☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata
	USO PUNTEGGIATURA		
☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata	

GRAFIA	☐ mancato rispetto dei margini del foglio ☐ spazio inadeguato tra lettere e parole (collassamenti, sovrapposizioni, spazi esagerati) ☐ capovolgimenti di lettere ☐ macro e micro grafie / grandezze irregolari ☐ incoerenza nell'inclinazione ☐ lettere fluttuanti rispetto al rigo ☐ prensioni alternative problematiche ☐ difficoltà nella modulazione della pressione ☐ lentezza nello scrivere ☐ difficoltà a mantenere una postura corretta ☐ proporzioni incongruenti tra le parti delle lettere ☐ lettere illeggibili ☐ direzione scorretta
---------------	---

CALCOLO	
Difficoltà visuo-spaziali (es: quantificazione automatizzata)	☐ spesso ☐ talvolta ☐ mai
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto ☐ parziale ☐ non raggiunto
Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso ☐ talvolta ☐ mai
Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata ☐ parziale ☐ non adeguata
Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata ☐ parziale ☐ non adeguata
Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto ☐ parziale ☐ non raggiunto

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Pronuncia difficoltosa	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà nella scrittura (copiare dalla lavagna)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà nella scrittura autonoma	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	☐ notevoli	☐ poche	☐ mai
Differenze tra produzione scritta e orale	☐ notevoli	☐ poche	☐ mai
ALTRO:			

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
PROPRIETÀ LINGUISTICA			
☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale			
MEMORIA			
Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ☐ sequenze e procedure			
ATTENZIONE			
☐ attenzione visuo-spaziale ☐ selettiva ☐ intensiva			
AFFATICABILITÀ			
☐ Sì	☐ Poca	☐ No	
PRASSIE			
☐ difficoltà di esecuzione ☐ difficoltà di pianificazione ☐ difficoltà di programmazione e progettazione			
ALTRO:			

AREA AFFETTIVO RELAZIONALE				
	Sì	No	Talvolta	Note

1	Attribuisce sempre ad altri le responsabilità				
2	Non stabilisce relazioni positive coi compagni				
3	Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti				
4	Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo				
5	Non lascia trasparire le proprie emozioni				
6	È poco disponibile ad aiutare i compagni				
7	È poco disponibile a farsi aiutare dai compagni				
8	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo				
9	È eccessivamente preoccupato per la propria riuscita				
10	Non è disponibile a modificare le proprie idee o ad ascoltare il parere altrui				
11	Svaluta il proprio lavoro				
12	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
13	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne				
14	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità				
15	È eccessivamente timido/a				
16	È poco accettato/ricercato dal gruppo dei compagni				
17	Non ricerca il gruppo dei pari				
18	ALTRO:				

AREA COMPORTAMENTALE					
		Sì	N o	Talvolta	Note
1	Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste/consegne				
2	Ha reazioni violente alle provocazioni dei compagni				
3	Dimostra opposizione o indifferenza ai richiami				
4	Aggredisce fisicamente				
5	Ha reazioni fisiche: • lancia oggetti • scappa • aggredisce i compagni • risponde				
6	Ha reazioni emotive eccessive: • rossore • pianto • euforia • sconforto				
7	Ha reazioni verbali: • verso gli adulti • verso i compagni				
8	È oppositivo				
9	È provocatorio				
10	Non si esprime verbalmente (mutismo)				
11	Parla in continuazione (logorrea)				
12	È eccessivamente irrequieto				
13	Trasgredisce le regole condivise				

14	Ha poco rispetto per l'ambiente e il contesto scolastico in generale				
15	Prevarica nelle dinamiche di gruppo				
16	Non esprime sentimenti, opinioni, desideri, bisogni				
17	Assume sostanze che danno dipendenza (fumo, alcool)				
18	Compie assenze "strategiche" da scuola (in occasione di compiti ed interrogazioni)				
19	ALTRO:				

AREA AUTONOMIA					
		Sì	No	Talvolta	Note
1	Ha scarsa cura degli oggetti propri e altrui.				
2	Dimostra scarsa autonomia personale.				
3	Fatica a gestire autonomamente il proprio lavoro (tempo, materiali).				
4	Dimostra difficoltà nell'operare scelte (nel lavoro, nel gruppo, nel gioco).				
5	Porta a termine le attività intraprese.				
6	ALTRO:				

AREA FAMIGLIA				
	Si	No	Talvolta	Note

1	Ha una frequenza scolastica irregolare.				
2	Ha una situazione familiare problematica (esempio: difficoltà socioeconomiche e culturali).				
3	Trascuratezza evidente nei confronti dei bisogni dell'alunno.				
4	Situazioni conflittuali che incidono sulla serenità dell'alunno.				
5	Sospetto di abusi.				
6	ALTRO:				

Data, _____

Il Consiglio di Classe



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo
Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451
Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831
@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it
Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

Protocollo individuazione alunni con difficoltà di apprendimento

PREMESSA

Il ruolo della scuola e dei docenti

La scuola ha il compito di individuare precocemente gli alunni che potrebbero avere disturbi specifici di apprendimento per la presenza di forti difficoltà nelle competenze relative alla lettura, alla scrittura, al calcolo e al comportamento.

I docenti devono approntare per tali alunni una didattica che tenga conto delle loro caratteristiche.

La comunicazione alla famiglia

La scuola ha anche il compito di comunicare alla famiglia il sospetto di DSA per mettere in luce la persistenza di alcune prestazioni atipiche del bambino.

Oltre a comunicare alla famiglia il sospetto, la scuola deve esplicitare la tipologia delle difficoltà incontrate e consigliare l'assistenza di uno specialista per accertare la presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento.

PERTANTO

La scuola ha approntato il seguente protocollo di intervento al quale tutti i docenti DEVONO uniformarsi.

- 1. Osservazione dell'alunno per un periodo di tempo più o meno lungo.**
- 2. Rilevazione degli apprendimenti.**
- 3. Rilevazione del comportamento.**
- 4. Mantenimento di un rapporto positivo e non colpevolizzante con la famiglia.**
- 5. In seconda classe della scuola primaria (ma anche nelle altre classi), se non è stato tempestivamente fatto, osservazione sistematica con la compilazione della scheda.**
- 6. Screening somministrato da parte di osservatori esterni o da specialisti.**
- 7. Elaborazione di una relazione di sintesi.**
- 8. Scheda di segnalazione.**
- 9. Convocazione dei genitori e firma dei documenti.**
- 10. Invio alla struttura sanitaria competente (neuropsichiatria policlinico).**

-
- 11. Elaborazione in collaborazione della famiglia di un PDP.**
 - 12. Progetti pomeridiani offerti dalla scuola per lo sviluppo di abilità metacognitive.**
 - 13. Individuazione di esperti e strutture mirate che possono aiutare gli alunni nei compiti pomeridiani.**
 - 14. Monitoraggio continuo dei miglioramenti.**
 - 15. Utilizzo di tecnologie dell'informazione e comunicazione.**

FORMAT



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel. 0909281240 - Fax 0909222451

Distretto n. 37 – Codice MIUR: MEIC8AA00E – C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

web site : <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale e alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 *prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.*

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. *Il P.A.I. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Esso è prima di tutto un atto finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"*

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutte le scuole;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

IL PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

Si tratta di un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

Bisogni Educativi Speciali

DISABILITA' (L. 104/92)

La Documentazione comprende:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2. La Diagnosi Funzionale
3. Il Profilo Dinamico Funzionale
4. Il Piano Educativo Individualizzato

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:

DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti.

La diagnosi di DSA, può essere effettuata, dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipé con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio.

Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.

2. Piano Didattico Personalizzato per DSA/Disturbi Evolutivi Specifici

SVANTAGGIOSOCIO-ECONOMICO:

alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato BE

SVANTAGGIOLINGUISTICOE CULTURALE:

alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

- La Documentazione comprende:
1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
 4. Piano Didattico Personalizzato BES

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

DISAGIOCOMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:

alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. Piano Didattico Personalizzato BES

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Piano Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITA' STRUTTURATE (PDP BES)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

PARTEPRIMA: compilazione scheda

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso la griglia di osservazione, la relazione scolastica e la scheda di segnalazione da parte del Consiglio di classe.
- **Individuazione** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento

Consiglio di Classe, della Famiglia*, dello Sportello di consulenza psicologica, del Servizio Famiglia e Minori, del Referente BES.

(*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma)

PARTESECONDA:strategie

Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia*, del Referente BES.

(*Famiglia firma il PDP)

PARTETERZA:verificainterventie aggiornamenti

Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia, del Referente BES.

STRUMENTI

1. GRIGLIE DI OSSERVAZIONE
2. FORMAT RELAZIONE SITUAZIONE SCOLASTICA
3. SCHEDA SEGNALAZIONE
4. VERBALE IN CASO DI DISACCORDO DELLA FAMIGLIA
5. PDP BES
6. MODELLO PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel. 0909281240 - Fax 0909222451

Distretto n. 37 – Codice MIUR: MEIC8AA00E – C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

web site : <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

Anno Scolastico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CLASSE	

PROBLEMATICHE RISCONTRATE DAL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

Dopo un primo periodo di osservazione sono emersi i seguenti bisogni:

Difficoltà di apprendimento in

D Italiano	D Lingua straniera (inglese,.....)
D Storia	D Matematica
D Geografia	D Scienze
D Altre discipline:	

Metodo di lavoro

Discipline preferite:	
Attività preferite:	

Punti di forza dell'alunno

	sì	a volte	no
Sa organizzare il lavoro da solo/a			
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro			

Punti di forza nel gruppo classe

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari
	per il gioco
	per le attività extrascolastiche

Impegno lavoro, esecuzione compiti e studio

casa	D costante	D saltuario
scuola	D costante	D saltuario

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/ STRUMENTI	VERIFICHE
ITALI ANO INGL ESE	programma di classe	adattamento competenze/ contenuti	testi adattati	differenziate
	programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi	differenziazione interventi didattici	glossari disciplinari	prove V/F, scelte multiple, completamento programmate
	altro.....	affiancamento/guida nell'attività comune	tabelle della memoria	graduate
		attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali	tabella dei caratteri	tempi di verifica più lunghi
		tutoraggio	tabella forme verbali	l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni
		altro.....	tabella analisi grammaticale	(mappe - schemi - immagini)
			tabella analisi logica	eventuale testo della verifica
			mappe	scritta in formato digitale e/o
			software didattici	stampato maiuscolo
			dizionari elettronici traduttore digitale consegne tradotte D	lettura del testo della verifica
			altro.....	scritta da parte dell'insegnante o tutor
				riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
				prove orali in compensazione alle prove scritte
				altro.....

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/ STRUMENTI	VERIFICHE
MATE MATI CA	programma di classe	adattamento competenze/ contenuti	linea dei numeri	differenziate
	programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi Daltro.....	differenziazione interventi didattici affiancamento/guida nell'attività comune attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali tutoraggio altro.....	tabelle della memoria tavola pitagorica tabelle delle formule o delle misure computer tabella fasi svolgimento problema calcolatrice testi adattati mappe altro.....	prove V/F, scelte multiple, completamento programmate graduate tempi di verifica più lunghi uso del computer/ calcolatrice l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte prove orali in compensazione alle prove scritte D altro.....

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/ STRUMENTI	VERIFICHE
STORI AD GEOG RAFI A D SCIEN ZE D	-programma di classe -programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi -altro	- adattamento competenze/ contenuti - differenziazione interventi didattici - affiancamento/ guida nell'attività comune - attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali - tutoraggio - altro	- uso di materiali differenziati per fissare graficamente informazioni specifiche - sintesi, schemi, mappe per lo studio - cartine geografiche e storiche - computer (enciclopedia informatica multimediale, siti e sw didattici) - testi scolastici con allegati CD ROM - glossari disciplinari - altro	-differenziate -prove V/F, scelte multiple, completamento, programmate e graduate - tempi di verifica più lunghi D'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) - eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo - lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor -riduzione/ selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte - prove orali in compensazione alle prove scritte -altro

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/ STRUMENTI	VERIFICHE
AREA ESPR ESSIV A/ TECNI CA	programma di classe	adattamento competenze/ contenuti	uso di materiali differenziati	- differenziate
	programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi	differenziazione interventi didattici	sintesi, schemi, mappe per lo studio	- prove V/F, scelte multiple, completamento, programmate graduate
	altro.....	affiancamento/guida nell'attività comune	computer	- tempi di verifica più lunghi l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini)
		attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali	testi scolastici con allegati CD ROM	eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo
		tutoraggio	glossari disciplinari	- lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor
		altro.....	altro.....	- riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte/ grafiche
				- altro.....

VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA

DATE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CRITICITA' RILEVATE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PUNTI DI FORZA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Osservazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	NOME	FIRMA
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
INGLESE		
MATEMATICA		
SCIENZE		
MUSICA		
ARTE E IMMAGINE		
EDUCAZIONE FISICA		
RELIGIONE		
SOSTEGNO		

DATA.....

Il genitore

IL DIRIGENTE

DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	NOME	FIRMA
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
INGLESE		
MATEMATICA		
SECONDA LINGUA STRANIERA		
SCIENZE		
MUSICA		
ARTE E IMMAGINE		
SCIENZE MOTORIE		
TECNOLOGIA		
RELIGIONE		
SOSTEGNO		

DATA.....

Il genitore

IL DIRIGENTE



Istituto Comprensivo Secondo - Milazzo

Via Risorgimento, 65 - 98057 - Milazzo (ME) - Tel.: 0909281240 - Fax: 0909222451

Distretto n. 37 - Codice MIUR: MEIC8AA00E - C.F. 92025030831

@-mail: meic8aa00e@istruzione.it o meic8aa00e@pec.istruzione.it

Web Site: <http://www.icsecondomilazzo.gov.it>

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DELL'ALUNNO/A

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	telefono
Domicilio	Via	luogo	

Scuola di appartenenza

Nome Scuola	Classe e sez.	Coordinatore di classe/ Insegnante di classe

Descrizione sintetica della segnalazione:

a) Evasione scolastica	
b) Abbandono	
c) Frequenza irregolare	
d) Comportamenti problematici	
e) Difficoltà di apprendimento	
f) Problematiche familiari	
g) Sospetto abuso e/o maltrattamento	
h) Altro*	

* Per la segnalazione "altro" è indispensabile definire la natura della segnalazione utilizzando lo spazio indicato tramite una relazione riservata

Ambiti di osservazione:

- I. Cognitivo
-
-
-

- II. Relazionale
-
-
-
-
- III. Dell'autonomia personale e sociale
-
-
-
-
- IV. Partecipazione della famiglia alla vita scolastica dell'alunno
-
-
-
- V. Comportamenti particolarmente preoccupanti messi in atto dall'alunno (descrivere fatti ed episodi atti a descrivere il comportamento)
-
-
-
-
-

VI. Interventi effettuati

a) Iniziative personali	
b) Attività progettate dal Consiglio di Classe	
c) Colloqui con le famiglie	
d) Attività progettate dalla scuola	
e) Coinvolgimento del terzo settore (Associazioni, cooperative, legge 328...)	
f) Coinvolgimento agenzie del territorio (N.P.I., Servizio Sociale, Forze dell'ordine..)	
g) Altro, specificare:	

NOTA BENE: Tutti gli operatori della scuola, per vincolo deontologico, sono tenuti alla riservatezza dei dati acquisiti. Si ricorda che l'utilizzo della scheda è strettamente riservato, non può essere fotocopiata e/o divulgata; è uno strumento funzionale per lo "studio del caso".

Data della segnalazione

Il Consiglio di Classe

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE SCOLASTICA E COMPORTAMENTALE DELL'ALUNNO

.....

classe sez....

Scuola

ANNO SCOLASTICO 201 /201

Il Consiglio di Classe, dopo un'attenta osservazione delle caratteristiche comportamentali e delle abilità didattiche dell'alunno, regolarmente iscritto per la prima volta nella classe sez....., è concorde nel segnalare quanto segue:

Area comportamentale:

- *Partecipazione sociale:*
- *Capacità organizzativa:*
- *Senso di autoefficacia:*
- *Motivazione:*

Area degli apprendimenti:

- *Autonomia:*
- *Partecipazione:*
- *Abilità di letto-scrittura:*

-
- *Abilità logico-aritmetiche:*
 - *Organizzazione del lavoro scolastico:*

Fattori contestuali ambientali : la famiglia...

Data

Il Consiglio di Classe

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).



Scuola _____ a.s. _____

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
✦ minorati vista	
✦ minorati udito	
✦ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
✦ disturbi del linguaggio	
✦ DSA	
✦ ADHD/DOP	
✦ Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
✦ Socio-economico	
✦ Linguistico-culturale	
✦ Disagio comportamentale/relazionale	
✦ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento / referenti di istituto (GLH – DSA – BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS - CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola di reti di scuole	

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali,	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Anno Scolastico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il/La/I sottoscritt

... in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe, esprime/

esprimono parere contrario alla stesura del PDP per il proprio figlio.....

..... per l'anno scolastico, come previsto dalla

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Motivazione:

.....

Data.....

Firma dei genitori

I nostri progetti



Schede progetti

PROGETTI INFANZIA

GRIGLIA PROGETTI		laboratori scuola infanzia logico-matematico-scientifico
Titolo	<i>Alice nel paese dei numeri e delle scienze</i> (scuola infanzia via Trimboli) <i>Laboratorio di attività proto matematiche e scientifiche</i> (scuola infanzia via Matteotti) <i>Apprendere divertendosi</i> (scuola infanzia "Piazza San Giovanni") <i>Imparare sperimentando</i> (scuola infanzia "Piazza San Giovanni")	
Breve descrizione	Scoperta ed interiorizzazione dei concetti logico-matematici-scientifici attraverso esperienze reali, fantastiche, creative Utilizzo del metodo Bortolato	
Destinatari	☐ Gruppi classe ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ Gruppi sezione x	
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Matematica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni ☐ palestra	
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro	

GRIGLIA PROGETTI Infanzia/primaria/Secondaria di Primo Grado	
Titolo	CONNECTANDO MUNDOS
Breve descrizione	I diritti Universali per combattere la disuguaglianza. La povertà ha origine in molteplici cause: disoccupazione, bassi salari, politiche pubbliche deboli e grandi disuguaglianze. Questa estrema disuguaglianza che mette a rischio delle vite e che non permette alle persone di vivere con dignità non è inevitabile. In questa edizione di Conectando mundos perseguiremo i seguenti obiettivi: 1. Conoscere e analizzare criticamente sia il sistema dei diritti sociali nel nostro contesto e negli altri, che le situazioni di ingiustizia e mancanza di equità nell'accesso agli stessi. 2. Promuovere azioni e comportamenti innovativi, individuali e collettivi, che implicino un miglioramento dell'accesso e del godimento dei diritti sociali elementari.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele x ☐ altro
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica ☐ Lingue x ☐ Musica ☐ Scienze ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca x ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni x ☐ palestra
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Laboratori scuola infanzia lingue straniere	
Titolo	<i>"Funny English"</i> (scuola infanzia via Trimboli) <i>What's up</i> (scuola infanzia via Matteotti) <i>Let's play</i> (scuola infanzia "Piazza San Giovanni")
Breve descrizione	Scoperta della lingua inglese attraverso esperienze giocose, creative. Realizzazione di un ebook Realizzazione di un Lapbook
Destinatari	☐ Gruppi classe ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ Gruppi sezione x
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica ☐ Lingue x ☐ Musica ☐ Scienze ☐ laboratorio di arte x ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Erasmus_ Infanzia, Primarie e Secondaria	
Titolo	Erasmus K1/K2
Breve descrizione	Il programma Erasmus Plus offre diverse opportunità: - sviluppo professionale per insegnanti e personale scolastico -possibilità di conoscere un altro paese europeo per insegnanti, personale scolastico e studenti -ampliare gli orizzonti degli studenti, coltivare le loro aspirazioni e promuovere competenze utili per la loro vita -possibilità di entrare in contatto con altre scuole in tutta Europa
Destinatari	☐ Gruppi classe ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ altro x
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica ☐ Lingue x ☐ Musica ☐ Scienze ☐ laboratorio di artex ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Primaria	
Titolo	"LEGGERE...IMPARARE...EMOZIONARE..."
Breve descrizione	La finalità del Progetto lettura è di far nascere negli alunni un autentico amore per la lettura. Per questo vengono coinvolti tutti gli alunni. I bambini verranno stimolati e incuriositi dall'adulto attraverso letture e drammatizzazioni. Gli alunni parteciperanno a dei percorsi in cui saranno coinvolti attivamente, che punteranno sull'allenamento dell'Intelligenza Emotiva, per potenziare la sensibilità, la creatività e il giudizio critico.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ altro
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca x ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni ☐ palestra
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI laboratori scuola infanzia linguistico/espressivo	
Titolo	“Gruffalò” (scuola infanzia via Trimboli) “Laboratorio espressivita’ (scuola infanzia via Matteotti)
Breve descrizione	Lecture animate; Creazione di uno spazio favorevole alla lettura (biblioteca) Realizzazione di un grande libro con lavori fatti dai bambini Realizzazione di libri-collettivi con storie dei “quattro elementi”. -Rappresentazione e interpretazione di storie e brani musicali, utilizzando tutte le potenzialità del corpo.
Destinatari	☐ Gruppi classe ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ Gruppi sezione x
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica ☐ Lingua italiana x ☐ Musica x ☐ Scienze ☐ laboratorio di arte x ☐ biblioteca x ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni x ☐ palestra x ☐ campo di calcetto ☐ altro.....
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Legalità_ Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado	
Titolo	“Percorsi di Legalità... ... per aiutare i ragazzi a modellare un futuro più responsabile e sereno “
Breve descrizione	Il progetto formativo poggia su una corretta azione educativa che si propone i seguenti obiettivi: • Costruire un percorso educativo che investa tutta l’Istituzione scolastica e gli insegnanti delle varie aree disciplinari al fine di promuovere la cultura della “Legalità” • Sviluppare la conoscenza e la funzione delle regole della vita sociale • Comprendere come l’organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità • Promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società cui appartengono
Destinatari	☐ Gruppi classe (tutte le classi) x ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ altro
Risorse materiali	• Testi di consultazione • Computer • Internet • Interviste • Visite guidate • Cineforum • Teatro • Partecipazioni a manifestazioni e concorsi • Ricerche e attività che hanno al centro problematiche quali: • il bullismo e il vandalismo a scuola • le organizzazioni criminali di tipo mafioso e lo studio di personaggi simbolo nella lotta alle mafie • il disagio e la gestione del conflitto e delle emozioni all’interno del gruppo classe • il rispetto dell’ambiente • l’uso di sostanze stupefacenti illegali e i relativi danni alla salute • l’educazione alla pace • l’educazione alla multiculturalità • l’educazione alla solidarietà • l’educazione all’uso responsabile del denaro e degli oggetti di consumo
Risorse professionali	• Interne • Esterne • Collaborazioni con genitori • Forze dell’Ordine • Esperti esterni

GRIGLIA PROGETTI Infanzia	
Titolo	eTwinning
Breve descrizione	eTwinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, alunni, dirigente scolastico ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti, per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, è un'occasione unica per partecipare attivamente alla community europea! La piattaforma eTwinning infatti, promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) , offrendo supporto, strumenti e servizi.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ altro
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue x ☐ Musica x ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte x ☐ biblioteca x ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

PROGETTI PRIMARIA e SECONDARIA

GRIGLIA PROGETTI Primaria e Secondaria di Primo Grado	
Titolo	GIOCHI MATEMATICI
Breve descrizione	I giochi matematici si prefiggono lo scopo di: • Motivare allo studio ed aumentare tra gli alunni l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa a scuola. • Stimolare attraverso la competizione in percorsi non scolastici la conoscenza di sé e delle proprie attitudini. • Sviluppare le capacità logico – matematiche. • Migliorare le competenze interdisciplinari come la capacità intuitiva, di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. • valorizzare le “eccellenze”. I giochi matematici a cui parteciperanno i nostri alunni sono: • Giochi matematici del Mediterraneo • Giochi d'autunno Bocconi • Kangourou della matematica • Sfide di Fibonacci • Giochi di Leonardo
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni ☐ palestra ☐ campo di calcetto ☐ aule x
Risorse professionali	☐ Interne (tutti i Docenti di matematica della Scuola Secondaria e delle classi III, IV e V della Primaria dell'Istituto Comprensivo) x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Secondaria di Primo Grado	
Titolo	Ambiente
Breve descrizione	Lo scopo del progetto è la diffusione dell'Educazione Ambientale, in riferimento non soltanto allo studio dell'ambiente naturale, ma anche alla promozione di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo, attraverso: 1) Un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale; 2) Favorire l'utilizzo del territorio, come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; 3) Organizzare attività, che tengano conto dell'importanza dell'interazione con lo studente, in modo da sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali ☐ Classi aperte parallele ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto ☐ aule x
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Primaria e Secondaria di Primo Grado	
Titolo	“Avviamento alla pratica sportiva”
Breve descrizione	Lo scopo del progetto è la valorizzazione delle pratiche sportive a livello agonistico e non agonistico. Finalità del progetto sono: 1) Educare al Fair Play 2) Conoscere le diverse pratiche sportive Fanno parte del progetto le attività del Gruppo Sportivo pomeridiano aperte a tutti gli allievi delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Attualmente hanno aderito a queste attività circa 100 allievi. La scuola aderisce a partenariati con associazioni sportive presenti sul territorio (Rugby).
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet ☐ Fisica ☐ Informatica ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna ☐ aula proiezioni ☐ palestra x ☐ campo di calcetto x ☐ aule
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne x ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Primaria_Ambiente	
Titolo	“A piccoli passi”
Breve descrizione	Il progetto “A piccoli passi” scaturisce dalla necessità sempre più manifesta di sostenere un percorso educativo volto alla tutela dell’ambiente. L’inquinamento, il degrado sociale, le emergenze alimentari e sanitarie, la perdita di biodiversità sono le conseguenze più evidenti di un modello di sviluppo umano basato sulla competitività e sullo sfruttamento delle risorse naturali che ha perso di vista il delicato equilibrio che caratterizza il rapporto tra uomo e ambiente. La necessità di un cambiamento culturale diventa urgente e l’educazione rappresenta lo strumento principale per contribuire alla formazione di una coscienza umanistica ed etica delle nuove generazioni. Lo scopo del progetto è permettere agli alunni di vivere la natura, di comprendere con chiarezza le proprie responsabilità individuali e collettive e di individuare e mettere in atto nuovi sistemi e modi di agire che consentano di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro. Il progetto avrà durata pluriennale e sarà trasversale ai campi di esperienza ed agli ambiti disciplinari dei vari ordini scolastici.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto ☐ aule x
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Primaria_Ambiente	
Titolo	“Adotta un’aiuola”
Breve descrizione	Obiettivo del progetto è quello di far conoscere ai bambini l’ambiente in cui vivono per renderli sensibili alla bellezza della natura circostante e di sviluppare in loro il piacere che possono donare gli spazi verdi. Gli alunni delle classi IV e V si cimenteranno in diverse attività, tra cui, prioritariamente, la pulizia dell’aiuola sita nel cortile antistante l’ingresso principale della scuola. Scoprire ambienti che li circondano consente loro di conoscere, apprezzare, rispettare e curare i propri spazi verdi. Un triplice obiettivo quindi da portare avanti: sensibilizzare i piccoli al rispetto della natura che li circonda, spingerli ad apprezzarne le bellezze.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto ☐ aule x
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Primaria_Ambiente	
Titolo	“Differenziamo...Ci”
Breve descrizione	L'obiettivo generale del progetto è quello di orientare ed educare gli adulti ed i ragazzi all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti in ambito domestico e del suo riutilizzo, recupero e riciclo. La necessità di coinvolgere gli alunni scaturisce dalla consapevolezza che il problema della gestione dei rifiuti è un aspetto di notevole importanza all'interno delle problematiche ambientali. La scuola può rappresentare il luogo privilegiato per favorire la comprensione e sollecitare la riflessione sui problemi ambientali. Affrontare questa emergenza vuol dire innanzitutto trovare le soluzioni per riuscire a ridurre la produzione di rifiuti. Gli alunni saranno guidati alla conoscenza di determinate problematiche ambientali, si metteranno in campo strumenti per sviluppare in loro la consapevolezza e il senso di responsabilità nei confronti del mondo naturale e di abitudini quotidiane tese al rispetto dell'ambiente.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto ☐ aule x
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro

GRIGLIA PROGETTI Primaria_Ambiente	
Titolo	“Orto Didattico”
Breve descrizione	Il Progetto denominato “ Orto didattico “costituisce senza dubbio un’ottima opportunità formativa per gli alunni. Un’attività iniziale potrebbe includere una mappatura degli alberi e degli arbusti presenti nel giardino con la realizzazione di cartellini identificativi ad opera dei bambini. L’ideazione di un orto didattico da allestire nel corso degli anni potrebbe inoltre comprendere un angolo di piante officinali, un angolo di piante tintorie, colture stagionali, area compost, un orto di pace (la cui documentazione potrebbe far parte del progetto “La carovana dei pacifici” organizzato dalla rete di cooperazione educativa), uno spazio attrezzato per svolgere lezioni a cielo aperto, area giochi in legno.
Destinatari	☐ Gruppi classe x ☐ Classi aperte verticali x ☐ Classi aperte parallele x ☐ Gruppi sezione
Risorse materiali	(specificare il tipo di laboratorio) ☐ Con collegamento a internet x ☐ Fisica ☐ Informatica x ☐ Lingue ☐ Musica ☐ Scienze x ☐ laboratorio di arte ☐ biblioteca ☐ aula concerto ☐ aula magna x ☐ aula proiezioni x ☐ palestra ☐ campo di calcetto ☐ aule x
Risorse professionali	☐ Interne x ☐ esterne ☐ altro



Curricolo Verticale

Indice

Curricolo Scuola dell'Infanzia	4
"Il sé e l'altro"	4
"Il corpo in movimento"	5
"Linguaggi, creatività, espressione"	6
"I discorsi e le parole"	7
"La conoscenza del mondo"	8
 Curricolo Scuola Primaria per il BIENNIO	 9
Italiano	9
Storia	17
Geografia	22
Arte e Immagine	27
Musica	32
Scienze	46
Religione	52

Curricolo Scuola Primaria per il TRIENNIO	53
Italiano	53
Storia	57
Geografia	58
Matematica	62
Scienze	65
Tecnologia	67
Arte e Immagine	68
Musica	69
Educazione fisica	70
Religione	71
Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado	72
Italiano	72
Inglese	77
Francese	80
Storia	83
Geografia	84
Matematica	85
Scienze	89
Musica	92
Arte e Immagine	93
Motoria	94

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE E L’ALTRO” - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. - È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. - Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. - Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.	- Manifestare il senso dell’identità personale, attraverso l’espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. - Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza. - Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. - Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. - Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell’altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. - Gioca e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. - Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. - Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell’ambiente	Gruppi sociali riferiti all’esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....) Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada. Regole della vita e del lavoro in classe Significato della regola Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)	Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni) Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni

CURRICOLO CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO IN MOVIMENTO” - Identità, autonomia, salute

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
• Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. • Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.	• Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse • Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo • Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita	Il corpo e le differenze di genere Regole di igiene del corpo e degli ambienti Gli alimenti Il movimento sicuro I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri Le regole dei giochi	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi Rispettare le regole nei giochi Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

CURRICOLO CAMPO DI ESPERIENZA “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE” - Gestualità, arte, musica, multimedialità

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. - Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura) <u>COMPETENZE DIGITALI</u> Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi Principali forme di espressione artistica Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea Gioco simbolico Il computer e i suoi usi: Mouse Tastiera Icone principali di Windows e di Word Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)	Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà Usare modi diversi per stendere il colore Utilizzare i diversi materiali per rappresentare Impugnare differenti strumenti e ritagliare Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare. Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse <u>ABILITÀ DIGITALI</u> Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle ... Individuare e utilizzare il comando “salva” per un documento già predisposto e nominato dall'insegnante Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer Realizzare elaborazioni grafiche Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli Visionare immagini, opere artistiche, documentari

CURRICOLO CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE” - Comunicazione, lingua, cultura

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
• Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. • Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. • Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. • Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. • Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. • È consapevole della propria lingua materna. • Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.	<u>Comunicazione nella madre lingua</u> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza • Comprendere testi di vario tipo letti da altri • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento <u>Comunicazione nelle lingue straniere</u> • Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana	Principali strutture della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali Principi essenziali di organizzazione del discorso Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane	• Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità • Comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. • Analizzare e commentare figure di crescente complessità. • Formulare frasi di senso compiuto. • Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. • Esprimere sentimenti e stati d'animo. • Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. • Inventare storie e racconti. • Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti • Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. • Riprodurre e confrontare scritture. • Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche • Ricezione orale (ascolto) • Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. • Produzione orale • Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine • Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

CURRICOLO CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO” Ordine, misura, spazio, tempo, natura

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
• Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Si orienta nel tempo della vita quotidiana. • Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. • Coglie le trasformazioni naturali. • Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. • Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. • Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze	• Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti. • Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. • Individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura. • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. • Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. • Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze	Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...) Raggruppamenti Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi Simboli, mappe e percorsi Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura	Raggruppare secondo criteri (dati o personali) Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni Individuare la relazione fra gli oggetti Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali) Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi Comprendere e rielaborare mappe e percorsi Costruire modelli e plastici Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi Porre domande sulle cose e la natura Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli Descrivere e confrontare fatti ed eventi Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni Elaborare previsioni ed ipotesi Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi Costruire modelli di rappresentazione della realtà

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA PER IL BIENNIO

GRUPPO DISCIPLINARE DI ITALIANO

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della scuola primaria deve essere capace di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione dei testi scritti e scrittura). Altresì deve sapere interagire adeguatamente in modo creativo sul piano linguistico, relativamente ad un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica, sociale e tempo libero.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

La scuola deve garantire l'uguaglianza delle opportunità formative, al fine di realizzare una reale inclusione degli alunni con disabilità. Relativamente all'area linguistico-espressiva l'alunno, a conclusione del biennio della scuola primaria, dovrà pertanto essere in grado di ascoltare ed individuare gli elementi principali di una informazione, comprendere messaggi relativi al vissuto quotidiano e saper produrre oralmente e per iscritto termini e messaggi in modo comprensibile.

CURRICOLO DI ITALIANO: ASCOLTO E PARLATO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<u>ASCOLTO</u> - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. <u>PARLATO</u> - Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Sintetizza anche in funzione dell'esposizione orale.	<u>ASCOLTO</u> SAPERE: - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni. <u>PARLATO</u> SAPERE: - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	<u>ASCOLTO</u> CONOSCE: - Le regole dell'ascolto. - Il contesto, lo scopo, il destinatario della comunicazione. - L'ascolto finalizzato e l'ascolto attivo. <u>PARLATO</u> CONOSCE: - Gli elementi della comunicazione ed il loro funzionamento. - Le regole della comunicazione. - Il linguaggio verbale e non verbale. - Il discorso parlato: - racconto - resoconto - lezione - spiegazione - esposizione orale. - I contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi. - L'interrogazione. - Il dialogo. - La conversazione. - Il dibattito. - La discussione. - Le regole della comunicazione. - I registri linguistici negli scambi comunicativi. - I linguaggi settoriali.	<u>ASCOLTO</u> HA LA CAPACITÀ DI: - Ascoltare con interesse ed attenzione e comprendere l'argomento principale dei messaggi ascoltati. - Eseguire le consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse comprendendo la posizione degli altri. <u>PARLATO</u> HA LA CAPACITÀ DI: - Riconoscere gli elementi della comunicazione ed il loro funzionamento. - Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Scegliere ed adottare la funzione linguistica più adatta per lo scopo prefissato. - Riferire esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro e rispettando l'ordine cronologico e/o logico

CURRICOLO DI ITALIANO: LETTURA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione. • Legge testi di vario genere appartenenti alla letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, con tono espressivo, sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi semplici giudizi personali.	SAPERE: • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Usare opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (es. sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi di vario tipo cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	CONOSCE: • Le tecniche di lettura. • Le caratteristiche strutturali dei testi: - Le sequenze - Le informazioni principali e secondarie - I personaggi - I luoghi - I tempi. • I segni di interpunzione. • Testi non continui: - mappe - tabelle - grafici.	HA LA CAPACITÀ DI: • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Trovare informazioni nei testi letti. • Utilizzare la lettura non solo come attività scolastica, ma anche per il piacere di leggere. • Seguire istruzioni scritte per svolgere un'attività. • Costruire campi semantici. • Ricostruire il significato di una parola attraverso il contesto e la sa classificare. • Comprende le parole dei linguaggi specifici relativi alle varie discipline. • Legge, analizza e confronta i testi delle varie tipologie: CLASSE IV - testo realistico - fantastico ed umoristico - mito - diario e lettera - testo descrittivo, informativo, regolativo - testo poetico, conte, filastrocche. CLASSE V - fantascienza, fantasy - giallo - biografia, diario - testo descrittivo, informativo, teatrale, argomentativo - fumetto - testo poetico, nonsense.

CURRICOLO DI ITALIANO: SCRITTURA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	SAPERE: • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri. • Scrivere lettere o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Rielaborare testi e redigerne di nuovi. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. • Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	CONOSCE: • Le tecniche e gli elementi essenziali per scrivere un racconto o un'esperienza. • Le strategie di scrittura adeguate al testo da produrre. • Le operazioni propedeutiche al riassunto ed alla sintesi scritta. • Le differenze essenziali tra orale e scritto. • Gli elementi della coesione testuale. • Le figure retoriche.	HA LA CAPACITÀ DI: • Produrre testi scritti coerenti per raccontare esperienze personali od altrui. • Elaborare testi utilizzandola struttura organizzativa delle varie tipologie testuali (CLASSE IV). • Estrapolare e riordinare le unità di informazione per riassumere un testo. • Produrre testi sia in forma oggettiva sia soggettiva. • Riassume dividendo il testo in sequenze con frasi topiche (CLASSE V).

CURRICOLO DI ITALIANO: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	SAPERE: - Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. - Arricchire il patrimonio lessicale. - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni. - Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole. - Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	CONOSCE: - L'uso del dizionario. - Le parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. - Le somiglianze, le differenze e l'appartenenza ad un campo semantico. - L'uso e il significato figurato delle parole. - Le parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Relazione di significato tra parole (sinonimia, iper/iponimia, antinomia, parafrasi) in rapporto alla varietà linguistica: scritto, orale, informale e formale. - Alcune figure di riferimento: onomatopée, similitudine, metafora; personificazione, sinestesia, ossimoro.	HA LA CAPACITÀ DI: - Orientarsi con l'ordine alfabetico. - Ampliare il patrimonio lessicale ed utilizzare in modo appropriato le parole apprese. - Apprendere il significato di parole non note e le espressioni presenti nei testi ascoltati o letti. - Individuare le relazioni di significato tra le parole. - Intuire l'origine delle parole, individuando radice, desinenza, prefissi e suffissi.

CURRICOLO DI ITALIANO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) ed ai principali connettivi.	SAPERE: - Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). - Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, ap-partenenza a un campo semantico). - Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso e riconoscerne i principali tratti grammaticali. - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	CONOSCE: <u>A LIVELLO MORFOLOGICO</u> - Le parti del discorso e le categorie grammaticali. <u>A LIVELLO SINTATTICO</u> - Gli elementi fondamentali della frase minima. - Le frasi coordinate. - Le frasi subordinate. - La funzioni del soggetto. - La funzione del predicato. - La funzione delle espansioni. <u>A LIVELLO FONOLOGICO</u> - La punteggiatura. <u>A LIVELLO SEMANTICO</u> - Le relazioni di significato tra le parole (sinonimia, omonimia, polisemia...). - La comprensione e l'utilizzo del lessico di base. - Le principali relazioni di significato tra le parole.	HA LA CAPACITÀ DI: <u>A LIVELLO MORFOLOGICO</u> - Riconoscere, classificare ed analizzare le parti variabili ed invariabili del discorso. <u>A LIVELLO SINTATTICO</u> - Identificare le relazioni che intercorrono tra gli elementi di una frase. - Suddividere le frasi in segmenti funzionali e riconosce la funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni. - Distinguere il predicato verbale dal predicato nominale (CLASSE IV). - Analizzare ogni segmento della frase in base alla sua funzione (CLASSE V). - Distinguere i diversi complementi e la domanda a cui rispondono (CLASSE V). - Riconosce in un periodo: frase principale, frasi coordinate e subordinate (CLASSE V). <u>A LIVELLO FONOLOGICO</u> - Utilizzare in modo corretto i segni di punteggiatura. - Riconoscere ed utilizzare i segni di interpunzione nel discorso diretto. <u>A LIVELLO SEMANTICO</u> - Desumere il significato delle parole sconosciute in base al contesto. - Riconoscere ed utilizzare sinonimi e contrari (CLASSE IV).

CURRICOLO DI ITALIANO: SOSTEGNO - ASCOLTO E PARLATO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<u>ASCOLTO</u> - Partecipa a scambi comunicativi rispettando il proprio turno e utilizzando un registro adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende semplici testi orali cogliendone le informazioni principali.	<u>ASCOLTO</u> SAPERE: Prestare attenzione alla conversazione orale cogliendone l'argomento e le informazioni principali.	<u>ASCOLTO</u> CONOSCE: - Strategie essenziali dell'ascolto attivo e finalizzato. - La struttura dei testi. - Le istruzioni e le consegne.	<u>ASCOLTO</u> E' CAPACE DI: - Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse. - Eseguire istruzioni e consegne sempre più articolate secondo un ordine ricevuto. - Individuare le informazioni principali in semplici testi ascoltati.
<u>PARLATO</u> Esprime emozioni, stati d'animo e bisogni.	<u>PARLATO</u> SAPERE: Esprimere, attraverso il parlato, la mimica, la gestualità o un discorso pianificato, esperienze, emozioni, in modo coerente e consequenziale.	<u>PARLATO</u> CONOSCE: Le esperienze e le storie secondo l'ordine cronologico.	<u>PARLATO</u> E' CAPACE DI: - Intervenire nelle conversazioni. - Comunicare esperienze personali o semplici racconti seguendo un ordine temporale. - Rispondere in maniera sufficientemente adeguata.

CURRICOLO DI ITALIANO: SOSTEGNO – LETTURA E SCRITTURA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<u>LETTURA</u> • Leggere semplici immagini. • Leggere testi.	<u>LETTURA</u> SAPERE: • Comprendere e intuire messaggi all'interno di un'immagine. • Leggere parole e frasi.	<u>LETTURA</u> CONOSCE: • Fonemi. • Grafemi. • Sillabe. • Parole. • Frasi.	<u>LETTURA</u> E' CAPACE DI : • Decodificare e comprendere immagini. • Decodificare e comprendere parole e frasi. • Memorizzare filastrocche e poesie.
<u>SCRITTURA</u> • Scrivere parole e frasi • Scrivere semplici testi.	<u>SCRITTURA</u> SAPERE: • Acquisire la strumentalità di base alla scrittura. • Produrre testi con l'aiuto di immagini o schemi guida.	<u>SCRITTURA</u> CONOSCE: • I segni grafici. • La struttura del testo.	<u>SCRITTURA</u> E' CAPACE DI: • Scrivere semplici messaggi. • Scrivere testi funzionali.

GRUPPO DISCIPLINARE DI STORIA

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della scuola primaria riconosce gli elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, esplora in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel proprio territorio, comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Sa usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze e periodi, individua successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni, ed identifica le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Pianifica le informazioni e le conoscenze, tematizzando ed usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprendere i testi storici proposti, sa usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Riesce a comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Riesce a raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi, anche con risorse digitali, sviluppando un atteggiamento positivo verso gli avvenimenti storici, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come lo studio della storia è utile per capire sia il passato che il presente del suo ambiente di vita.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno al termine del biennio della scuola primaria sa riconoscere gli elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. E' capace di riordinare gli eventi in successione logica e di conoscere la funzione e l'utilizzo di alcuni strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

CURRICOLO DI STORIA: USO DELLE FONTI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Individua ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	SAPERE: - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	CONOSCERE: - L'importanza della storia. - Gli strumenti dello storico: - fonti - carte storico-geografiche... - La storia e l'antropologia. - La ricerca storica. - Gli avvenimenti storici nello spazio e nel tempo.	HA LA CAPACITÀ DI: - Conoscere le fonti storiche. - Utilizzare le fonti per desumere informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

CURRICOLO DI STORIA: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Utilizza la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	SAPERE: - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	CONOSCERE: - Le carte storico-geografiche. - Gli organizzatori temporali: - periodizzazione - secolo - millennio - la datazione a.C/d.C. - La linea del tempo ed i grafici temporali. - Il quadro di sintesi di una civiltà. - La mappa spazio-temporale.	HA LA CAPACITÀ DI: - Localizzare geograficamente i luoghi dove sono avvenuti tali eventi. - Muoversi sulla linea del tempo in senso progressivo e regressivo. - Conoscere i modi di vivere, l'organizzazione sociale, l'arte e la religione delle civiltà studiate.

CURRICOLO DI STORIA: STRUMENTI CONCETTUALI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	SAPERE: - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a. C. – d. C.) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	CONOSCERE: - Le civiltà fluviali. - Gli Egizi. - Le civiltà dell'Indo e dei fiumi Giallo ed Azzurro. - Le civiltà del Mediterraneo (classe IV). - Le civiltà del Mar Egeo. - Le civiltà italiche. - La civiltà di Roma (classe V).	HA LA CAPACITÀ DI: - Collocare gli avvenimenti storici sulla linea del tempo. - Collocare nel tempo la nascita e lo sviluppo delle diverse civiltà e degli eventi storici. - Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. - Stabilire relazioni di successione, precedenza e contemporaneità tra gli eventi. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate.

CURRICOLO DI STORIA: STRUMENTI CONCETTUALI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	SAPERE: - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	CONOSCERE: - Gli aspetti caratterizzanti le diverse società studiate. - Il linguaggio specifico della disciplina.	HA LA CAPACITÀ DI: - Ricavare e produrre informazioni da carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di diverso genere, manualistici e non, cartacei e digitali. - Sintetizzare e verbalizzare le conoscenze apprese utilizzando gli schemi predisposti. - Organizzare le informazioni attraverso schemi e mappe. - Rielaborare per iscritto gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

CURRICOLO DI STORIA: SOSTEGNO - USO DELLE FONTI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	SAPERE: Ricostruire la propria storia attraverso documenti personali e fonti diverse.	CONOSCERE: Le fonti iconografiche.	HA LA CAPACITÀ DI: Riordinare gli eventi in successione logica.

CURRICOLO DI STORIA: SOSTEGNO - ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Riordina gli eventi in successione logica. - Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	SAPERE: - Utilizzare gli indicatori temporali. - Riconoscere i cicli temporali. - Usare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	CONOSCERE: - Gli indicatori temporali. - L'alternanza ciclica di giorni, mesi, stagioni, anno. - I dispositivi convenzionali per la misurazione del tempo.	HA LA CAPACITÀ DI: - Riconoscere la successione temporale in una serie di eventi. - Discriminare le scansioni temporali. - Adoperare l'orologio nelle basilari funzioni.

GRUPPO DISCIPLINARE DI GEOGRAFIA

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. E' in grado di utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre. Realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta percorsi e itinerari di viaggio e ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). E' capace di individuare i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc., con particolare attenzione a quelli italiani. Individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti, sa cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno al termine del biennio della scuola primaria sa orientarsi nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e riesce a fare percorsi. Riconosce i principali "oggetti" geografici nella rappresentazione di ambienti noti. Sa individuare le trasformazioni operate dall'uomo sul territorio.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: ORIENTAMENTO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	SAPERE: - Orientarsi utilizzando la bussola ed i punti cardinali, anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).	CONOSCE: - La cartografia: - il lavoro del cartografo; - gli strumenti del cartografo; - le carte geografiche; - la riduzione in scala.	HA LA CAPACITÀ DI: - Orientarsi sulle carte utilizzando i punti cardinali e strumenti idonei. - Ricavare informazioni geografiche da varie fonti.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	SAPERE: - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche ed amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	CONOSCE: - L'orografia: - montagne - colline - pianure. - L'idrografia: - fiumi - laghi - mari (CLASSE IV). - L'Italia politica (CLASSE V).	HA LA CAPACITÀ DI: - Analizzare le peculiarità fisiche del territorio e decifrare carte geografiche di diversa scala (CLASSE IV), carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali (CLASSE V). - Individuare sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Identificare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche. - Determinare le regioni climatiche italiane (CLASSE IV). - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni amministrative e storiche (CLASSE V).

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: PAESAGGIO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	SAPERE: Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	CONOSCE: - L'Italia ed i suoi ambienti: - la formazione dell'Italia. - Lo studio degli ambienti: - territorio - clima, - antropologia (CLASSE IV). - Le regioni italiane: - aspetto fisico - climatico - amministrativo, storico-culturale (CLASSE V). - Ambienti naturali ed ambienti antropici (CLASSE IV).	HA LA CAPACITÀ DI: - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani (CLASSE IV). - Distinguere il concetto di regione geografica e politico-amministrativa (CLASSE IV). - Identificare un ambiente naturale da un ambiente antropico.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	SAPERE: Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	CONOSCE: - Il patrimonio ambientale dell'Italia. - I beni culturali dell'Italia. - Gli organismi che si occupano della tutela dell'ambiente.	HA LA CAPACITÀ DI: - Riconoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. - Conoscere le Associazioni, gli Enti e le Organizzazioni nazionali ed internazionali per la protezione e la tutela dell'ambiente.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: SOSTEGNO - ORIENTAMENTO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Si orienta nello spazio circostante vissuto.	SAPERE: Muoversi nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici.	CONOSCE: - Gli indicatori topologici. - La propria posizione nello spazio. - La posizione degli oggetti. - Gli spazi vissuti.	E' CAPACE DI: - Individuare le principali relazioni spaziali. - Riconoscere la propria posizione nello spazio. - Localizzare oggetti utilizzando indicatori topologici. - Orientarsi nello spazio vissuto.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: SOSTEGNO - LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Conosce il linguaggio essenziale della geo-graficità.	SAPERE: Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi guidati.	CONOSCE: - Oggetti ed ambienti. - La regione interna ed esterna. - Le mappe. - I percorsi guidati.	E' CAPACE DI: - Ripassare il contorno di oggetti. - Eseguire semplici percorsi guidati.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: SOSTEGNO - PAESAGGIO- BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Riconosce i principali “oggetti” geografici.	SAPERE: - Riconoscere il territorio circostante. - Riconoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano lo spazio vissuto.	CONOSCE: - Gli ambienti e suoi elementi caratteristici. - Gli elementi naturali ed antropici.	E' CAPACE DI: - Nominare gli elementi dei paesaggi. - Distinguere elementi naturali e antropici.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: SOSTEGNO - REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Riconosce le trasformazioni operate dall'uomo.	SAPERE: - Riconoscere che lo spazio vissuto è organizzato. - Individuare, nel proprio ambiente di vita, la funzione dei vari spazi.	CONOSCE: - I diversi ambienti domestici, le loro funzioni e gli oggetti utili. - I differenti locali dell'edificio scolastico, le funzioni e le attività a cui sono destinati.	E' CAPACE DI: - Denominare gli elementi degli ambienti domestici e scolastici. - Associare l'ambiente di appartenenza di oggetti.

GRUPPO DISCIPLINARE DI ARTE E IMMAGINE

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini adoperando molteplici tecniche, materiali e strumenti. E' capace di esaminare, esplorare, descrivere e leggere immagini di opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti... e messaggi multimediali, come spot, brevi filmati, videoclip... Determina i principali aspetti formali di un'opera d'arte e ne stima il contenuto. Apprezza i prodotti atigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Individua i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mostra sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno al termine del biennio della scuola primaria utilizza il linguaggio visivo per creare immagini con tecniche e materiali vari. Sa osservare e leggere immagini e conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE: ESPRIMERE E COMUNICARE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	SAPERE: - Elaborare creativamente produzioni personali esprimere sensazioni ed emozioni. - Rappresentare e comunicare la realtà percepita. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	CONOSCE: - Gli elementi del linguaggio visivo. - Gli strumenti e le tecniche del linguaggio grafico-pittorico.	HA LA CAPACITÀ DI: - Osservare e descrivere immagini di vario tipo. - Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative. - Disegnare e distinguere immagini secondo prospettive diverse.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	SAPERE: - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	CONOSCE: - Lo spazio prospettico, bidimensionale e tridimensionale. - Gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: - le linee - i colori - le forme - il volume - lo spazio. - Il linguaggio del fumetto: i segni visivi e grafici. - Gli elementi dell'espressione visiva: - la fotografia - la ripresa filmica - la colonna sonora - il montaggio. - Il linguaggio audiovisivo: - i piani - i campi - le sequenze - la struttura narrativa - il movimento...	HA LA CAPACITÀ DI: - Analizzare immagini secondo le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale. - Utilizzare gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo. - Produrre immagini in movimento.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	SAPERE: - Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	CONOSCE: - Gli elementi compositivi ed i significati simbolici, espressivi e comunicativi di un'opera d'arte. - Le tipologie del patrimonio ambientale, artistico e museale del territorio.	HA LA CAPACITÀ DI: - Leggere gli aspetti formali di alcune opere d'arte e riconosce in esse i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi. - Conoscere le opere d'arte del territorio e comprenderne la rilevanza artistica.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE: SOSTEGNO - ESPRIMERE E COMUNICARE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizza il linguaggio visivo per produrre immagini con tecniche e materiali vari.	SAPERE: - Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere stati d'animo sensazioni ed emozioni - Rappresentare la realtà percepita. - Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti grafici.	CONOSCE: - Gli elementi di base del linguaggio visivo: - il colore - la linea - le forme. - Le tecniche del linguaggio grafico-pittorico.	E' CAPACE DI: - Produrre immagini per rappresentare sensazioni, emozioni e ciò che lo circonda. - Utilizzare tecniche grafico-pittoriche.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE: SOSTEGNO - OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Osservare e leggere immagini.	SAPERE: Riconoscere gli elementi fondamentali del linguaggio visivo.	CONOSCE: - Gli elementi di base del linguaggio visivo: - i colori - le linee - le forme.	E' CAPACE DI: Distinguere gli elementi basilari del linguaggio iconico.

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE: SOSTEGNO - COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	SAPERE: Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio i principali monumenti storico-artistici.	CONOSCE: I principali monumenti storico-artistici locali.	E' CAPACE DI: Apprezzare i beni culturali ed artigianali presenti sul territorio.

GRUPPO DISCIPLINARE DI MUSICA

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria conosce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce e gli strumenti. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Identifica gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.

CURRICOLO DI MUSICA: ESPRIMERE E COMUNICARE - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
• Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.	SAPERE: • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	CONOSCE: • I brani vocali e strumentali. • Gli oggetti e gli eventi sonori e gli strumenti musicali. • Le strutture fondamentali del linguaggio musicale: - il timbro - l'intensità, - l'altezza, - la durata, - il ritmo. • Gli elementi costitutivi di semplici brani musicali. • Le combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.	HA LA CAPACITÀ DI: • Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. • Individuare alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Identificare gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. • Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari ed eseguirle con la voce e con il corpo.

CURRICOLO DI MUSICA: SOSTEGNO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	SAPERE: - Memorizzare ed eseguire semplici brani musicali. - Riconoscere e descrivere e memorizzare le caratteristiche dei suoni con riferimento agli strumenti utilizzati.	CONOSCE: - Brani vocali e strumentali. - Le caratteristiche dei suoni emessi dagli strumenti adoperati: - forte - fortissimo - piano - pianissimo.	HA LA CAPACITÀ DI: - Cantare semplici brani musicali. - Identificare le caratteristiche dei suoni emessi dagli strumenti.

GRUPPO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprende il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto. Agisce osservando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Individua alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad una corretta alimentazione.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria acquisisce cognizione di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori. Adopera il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare semplici abilità di *gioco sport*. Conosce e rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri e li trasferisce nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	SAPERE: - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	CONOSCE: - Gli schemi motori di base: - camminare - correre - saltare - lanciare - afferrare . - Le traiettorie. - Le distanze. - I ritmi esecutivi. - Le successioni temporali.	HA LA CAPACITÀ DI: - Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. - Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti ed agli altri.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.	SAPERE: Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	CONOSCE: L'espressività dei movimenti corporei.	HA LA CAPACITÀ DI: Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	SAPERE: - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva.	CONOSCE: Le regole fondamentali di alcune discipline sportive.	HA LA CAPACITÀ DI: - Partecipare a giochi sportivi rispettando regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti. - Comprendere, nelle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.	SAPERE: - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	CONOSCE: - I comportamenti per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Le regole per una sana e corretta alimentazione. - Le norme igienico-sanitarie. - Le funzioni fisiologiche in relazione all'esercizio fisico.	HA LA CAPACITÀ DI: - Mettere in atto le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ed ai corretti stili di vita. - Assumere comportamenti corretti dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza di sé e degli altri. - Distinguere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: SOSTEGNO - IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori.	SAPERE: - Conoscere ed utilizzare gli schemi motori di base e saperli eseguire in forma successiva e simultanea. - Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti ed agli altri.	CONOSCE: - Gli schemi motori di base: - camminare - correre - saltare - lanciare - afferrare .	HA LA CAPACITÀ DI: - Padroneggiare abilità motorie di base. - Muoversi nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: SOSTEGNO - IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	SAPERE: Eseguire semplici sequenze di movimento.	CONOSCE: L'espressività dei movimenti corporei.	HA LA CAPACITÀ DI: Assumere posture e compiere gesti ed azioni con finalità espressive e comunicative in modo personale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: SOSTEGNO - IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare semplici abilità di <i>gioco sport</i>.	SAPERE: Partecipare alle varie forme di gioco, applicando indicazioni e collaborando con gli altri.	CONOSCE: Le regole fondamentali di alcune discipline sportive.	HA LA CAPACITÀ DI: - Prendere parte a giochi sportivi rispettando regole. - Comprendere il valore delle regole e l'importanza della loro osservanza.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: SOSTEGNO - SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.	SAPERE: Assumere comportamenti adeguati in relazione alla sicurezza negli ambienti di vita e ad una sana e corretta alimentazione.	CONOSCE: - I comportamenti per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Le regole per una sana e corretta alimentazione. - Le norme igienico-sanitarie.	HA LA CAPACITÀ DI: - Utilizzare le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ed ai corretti stili di vita. - Mettere in atto comportamenti corretti dal punto di vista igienico-sanitario. - Mettere in pratica alcuni essenziali principi relativi alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.

CURRICOLO DI MATEMATICA - BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

NUMERI

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	SA: - Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali. - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni. - Usare le potenze di 10 per rappresentare i numeri dell'ordine dei milioni e dei miliardi (classe V). - Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali (classe V) per descrivere situazioni quotidiane. - Risolvere problemi e rappresentarli con schemi, tabelle, grafici che ne esprimano la struttura.	CONOSCE: - I numeri naturali e decimali. - Composizione e scomposizione. - Il valore posizionale delle cifre. - Le quattro operazioni con numeri interi e decimali. - Le funzioni. - Le proprietà. - Gli algoritmi di calcolo scritto e orale. - Le frazioni. - Le tecniche risolutive dei problemi aritmetici (generici, frazionari, peso, compravendita...)	HA LA CAPACITÀ DI: - Discriminare l'ordine di grandezza dei numeri. - Definire il valore posizionale delle cifre. - Calcolare con numeri naturali e decimali. - Calcolare entro l'ordine dei milioni, dei miliardi (classe V) e dei decimali. - Eseguire calcoli con le frazioni. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Operare con le percentuali (classe V). - Riconoscere i termini di un problema e individuare i dati. - Risolvere problemi con schemi, tabelle, grafici

GRUPPO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...) e sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno al termine del biennio della scuola primaria riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici, riconosce e risolve facili problemi nei diversi ambiti esperienziali, individua le forme del piano e dello spazio in relazione ad oggetti osservabili nella realtà circostante e classifica in base a caratteristiche diverse.

- SPAZIO E FIGURE			
TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	SA: - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte...).	CONOSCE: - Figure geometriche piane e solide. - La classificazione delle figure geometriche. - Gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane. - Il piano cartesiano. - Angoli interni ed esterni dei poligoni. - Trasformazioni geometriche (rotazione, traslazione...). - La riduzione in scala. - Perimetro, area e volume (classe V) delle figure geometriche.	HA LA CAPACITÀ DI: - Riconoscere le caratteristiche delle figure geometriche. - Lavorare sul piano cartesiano. - Individuare, denominare e rappresentare angoli. - Disegnare figure ruotate, traslate, riflesse isoperimetriche ed equiestese. - Eseguire ingrandimenti e riduzioni in scala. - Determinare perimetro, area e volume (classe V) delle figure geometriche.

NUMERI			
TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	SA: - Riconoscere i vari contesti d'uso del numero partendo dal proprio vissuto. - Usare il numero per contare, confrontare, ordinare, raggruppare. - Rappresentare il numero. - Eseguire semplici operazioni con oggetti.	CONOSCE: - I numeri naturali. - Raggruppamenti, seriazioni e ordinamenti. - Concetto di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione.	HA LA CAPACITÀ DI: - Confrontare insiemi e quantità. - Contare collegando correttamente la sequenza numerica con le quantità reali. - Rappresentare quantità attraverso materiale strutturato e non. - Conteggiare oggetti e associare il numero alla quantità.
SPAZIO E FIGURE			
TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Riconosce forme del piano e dello spazio in relazione ad oggetti osservabili nella realtà circostante. - Classifica in base a caratteristiche diverse.	SA: - Riconoscere e collocare nello spazio e nella realtà circostante se stessi, oggetti e persone. - Le relazioni spaziali: davanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori, destra/sinistra. - Osservare e classificare oggetti in base alle loro caratteristiche.	CONOSCE: - La posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. - I raggruppamenti, figure e forme, simboli e percorsi. - Composizione e scomposizione di oggetti e figure geometriche.	HA LA CAPACITÀ DI: - Riconoscere nell'ambiente circostante oggetti e semplici figure geometriche. - Eseguire un semplice percorso. - Classificare in situazioni concrete oggetti in base ad una data proprietà.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI			
TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). - Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	SA: - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda, di mediana, In di media aritmetica e di percentuale, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi per effettuare misure e stime.(classe V). - Rappresentare e calcolare la probabilità di eventi in semplici situazioni.	CONOSCE: - La raccolta e la tabulazione di dati. - La rappresentazione di dati con grafici appropriati. - La frequenza, la moda, la media, la mediana e la percentuale. - L'uso di tabelle e grafici per la soluzione di un problema - Le unità di misura. - Il sistema monetario.	HA LA CAPACITÀ DI: - Organizzare ed interpretare i dati raccolti. - Costruire grafici. - Usare le nozioni di frequenza, moda, media, mediana e percentuale. - Rappresentare la struttura di un problema con tabelle e grafici. - Utilizzare le principali unità di misura . - Stimare la probabilità o l'improbabilità di un evento in situazioni concrete.

CURRICOLO DI MATEMATICA- SOSTEGNO – BIENNIO SCUOLA PRIMARI

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI			
TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Riconosce e risolve facili problemi nei diversi ambiti esperienziali.	SA: - Rappresentare semplici situazioni problematiche. - Confrontare e classificare grandezze. - Raccogliere e classificare dati in situazioni concrete.	CONOSCE: - Le informazioni utili alla risoluzione di una semplice situazione problematica. - Oggetti e li classifica in base alla grandezza. - Dati rappresentati da semplici grafici e tabelle.	HA LA CAPACITÀ DI: - Risolvere semplici situazioni problematiche con materiale strutturato e non nell'ambito dell'esperienza quotidiana. - Individuare e classificare grandezze nell'ambiente circostante. - Raccogliere dati e informazioni da tabelle e grafici.

GRUPPO DISCIPLINARE DI SCIENZE

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno al termine del biennio della Scuola Primaria esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande, ipotizza, individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio /temporali e realizza semplici esperimenti utilizzando un linguaggio appropriato per esporre ciò che ha sperimentato. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali individuando la loro diversità. Conosce e descrive il funzionamento e l'organizzazione del corpo in tessuti, organi e apparati come sistema complesso situato in un ambiente. Ha cura della propria salute. Apprezza e rispetta l'ambiente che lo circonda, sociale e naturale. Conosce le caratteristiche fondamentali della materia e realizza esperimenti per osservare le trasformazioni di questa. Le sue conoscenze scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà.

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo circonda. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze ed identifica relazioni spazio/temporali. Individua alcuni aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.

CURRICOLO DI SCIENZE:– BIENNIO

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI			
TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	SA: - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	CONOSCE: - Alcuni concetti scientifici: - Le dimensioni spaziali. - Il peso. - Il peso specifico. - La forza. - Il movimento. - La pressione. - La temperatura. - Il calore. - Il concetto di energia, le fonti energetiche, la trasformazione. - Semplici strumenti di misura e unità convenzionali. - Le proprietà di alcuni materiali. - I passaggi di stato e le relazioni tra variabili individuate.	HA LA CAPACITA' DI : - Osservare e riconoscere alcuni concetti scientifici. - Conoscere il concetto di energia. - Costruire ed utilizzare semplici strumenti di misura. - Riconoscere le proprietà di alcuni materiali - Realizzare semplici esperimenti. - Osservare e individuare alcuni passaggi di stato e le relazioni tra variabili individuate.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO			
TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	SA: - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	CONOSCE: - Gli elementi che caratterizzano un ambiente e i loro cambiamenti nel tempo. - Le caratteristiche dei terreni. - Le caratteristiche dell'acqua. - L'importanza dell'acqua per l'ambiente. - Il movimento di diversi oggetti celesti.	HA LA CAPACITA' DI : - Osservare e individuare in un ambiente vicino gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Riconoscere le caratteristiche del suolo. - Conoscere le caratteristiche dell'acqua e la sua importanza per l'ambiente. - Comprendere e spiegare il movimento dei diversi oggetti celesti.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE			
TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	SA: - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	CONOSCE: - La relazione tra le varie forme di vita: gli ecosistemi. - Le classificazioni e le caratteristiche di animali e vegetali. - Le trasformazioni ambientali a seguito dell'intervento dell'uomo. - Gli organi del corpo umano e le relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente. - Il corpo umano. - Gli stili di vita corretti.	HA LA CAPACITA' DI : - Riconoscere le caratteristiche e l'interazione all'interno di un ecosistema. - Osservare e classificare gli animali e i vegetali. - Individuare le trasformazioni ambientali, conseguentemente all'azione dell'uomo. - Conoscere la struttura del corpo umano: tessuti, organi, apparati. - Distinguere le funzioni di tessuti, organi ed apparati. - Assumere atteggiamenti di responsabilità verso il proprio corpo e la propria salute.

CURRICOLO DI SCIENZE: SOSTEGNO:– BIENNIO

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI			
TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze ed identifica relazioni spazio/temporali. - Individua alcuni aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni.	SAPERE: - Individuare la struttura di strumenti semplici ed analizzarne la funzione. - Riconoscere in modo elementare il concetto di energia. - Individuare le proprietà basilari di alcuni materiali.	CONOSCE: - Alcuni concetti scientifici: - Le dimensioni spaziali. - Il movimento. - La temperatura. - Il calore. - Il concetto di energia e le fonti energetiche. - Le proprietà di alcuni materiali: - Durezza. - Peso. - Trasparenza.	HA LA CAPACITA' DI : - Riconoscere alcuni concetti scientifici. - Conoscere il concetto di energia. - Riconoscere le proprietà di alcuni materiali
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO			
TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, e realizza semplici esperimenti.	SAPERE: - Osservare gli elementi di un ambiente vicino, le caratteristiche ed i cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Conoscere il movimento di alcuni oggetti celesti.	CONOSCE: - Gli elementi che caratterizzano un ambiente e i cambiamenti nel tempo. - Le caratteristiche dei terreni. - Le caratteristiche dell'acqua. - L'importanza dell'acqua per l'ambiente. - Il movimento di alcuni oggetti celesti.	HA LA CAPACITA' DI : - Individuare in un ambiente vicino gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Riconoscere le caratteristiche del suolo. - Conoscere le caratteristiche dell'acqua e la sua importanza per l'ambiente. - Comprendere e spiegare il movimento di alcuni oggetti celesti.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE			
TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.	SAPERE: - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale. - Descrivere il funzionamento del corpo. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	CONOSCE: - Le classificazioni e le caratteristiche di animali e piante. - Il corpo umano. - Gli stili di vita corretti.	HA LA CAPACITA' DI : - Osservare e classificare gli animali e i vegetali. - Conoscere, in forma semplice, la struttura del corpo umano ed il funzionamento di alcuni organi. - Assumere atteggiamenti di responsabilità verso il proprio corpo e la propria salute.

CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA: BIENNIO

BIENNIO			
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<i>L'ALUNNO :</i> DIO E L'UOMO - Riflette su Dio Creatore e Padre , sui dati fondamentale della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI - Distingue la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili , per collegarle alla propria esperienza IL LINGUAGGIO RELIGIOSO - Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività. I VALORI ETICI E RELIGIOSI - Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	SAPERE - Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Riconoscere che Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. - Cogliere il significato dei sacramenti - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. - Conoscere le origini del cristianesimo. - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario ed individuandone il messaggio principale. - Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	CONOSCE - Momenti e avvenimenti significativi nella vita delle persone (nascita, crescita, ed eventi particolari) - Feste , celebrazioni e tradizioni popolari nel cristianesimo. - La storia del popolo d'Israele. - I sacramenti - Origine del Movimento Ecumenico - Testimoni delle scelte di Gesù nella storia e nell'oggi - Origine e sviluppo del cristianesimo e delle grandi religioni - La Bibbia - I 4 Vangeli - gli evangelisti - Iter di formazione dei vangeli - Il messaggio cristiano attraverso le parabole e i miracoli. - Mentalità e cultura della Palestina al tempo di Gesù. - Segni e simboli del Natale nell'arte e nella tradizione - Storia biblica della Pasqua - Pasqua ebraica e Pasqua cristiana. - La Chiesa, il suo credo, la sua missione. - La comunità cristiana sul territorio e i suoi compiti	E' CAPACE DI: - Collegare espressioni delle tradizioni religiose presenti nell'ambiente con esperienze significative nella vita delle persone. - Ricostruire gli eventi principali della vita di Gesù nel quadro della storia del popolo d'Israele. - Individuare i momenti celebrativi più importanti della vita della Chiesa. - Rintracciare un brano un brano biblico e individuarne personaggi e trama narrativa. - Espone con le proprie parole le parabole lette o ascoltate. - Descrivere significato e funzioni essenziali di segni e simboli del Natale. - Individuare espressioni artistiche nel territorio: i presepi... - Riconoscere le azioni e le scelte della comunità cristiana che rispondono all'insegnamento di Gesù

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA PER IL TRIENNIO

GRUPPO DISCIPLINARE DI ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (*esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali*)

CURRICOLO DI ASCOLTO E PARLATO

Traguardi di competenze	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Abilità
L'alunno - partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti - Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Sa: - Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. - Acquisire un comportamento incline all'ascolto attivo. - Ascoltare e comprendere messaggi verbali di crescente complessità (istruzioni, consegne, regole di giochi e di attività). - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi di vario tipo dimostrando di - coglierne il senso globale, le informazioni via via più specifiche e l'ordine logico-temporale.	Conosce: - Regole di conversazione: i turni di parola, l'uso del tono di voce, il punto di vista, il confronto. - Messaggi verbali. - Consegne e istruzioni orali. - Conversazioni e discussioni. - Testi di diverso tipo letti o narrati dall'insegnante. - Le sequenze temporali del testo narrativo.	Ha la capacità di: - Partecipare a una conversazione, rispettando le regole della comunicazione. - Esporre con parole proprie testi ascoltati - Prestare attenzione. - Comprendere le informazioni principali di conversazioni e discussioni. - Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

NUCLEO FONDANTE: LETTURA

L'alunno • Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma.	Sa: • Padroneggiare la lettura sia nella modalità ad alta voce, che in quella silenziosa, curandone l'espressione • Individuare le informazioni esplicite e implicite. • Individuare le relazioni di causa, tempo, spazio tra le informazioni. • Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di immagini statiche e in movimento. • Individuare e attribuire un significato a parole ed espressioni non note. • Descrivere la struttura morfosintattica della frase minima o nucleare. • Riflettere sul testo esprimendo un proprio parere.	Conosce : • Testo narrativo • Testo descrittivo • Fiabe e favole • Testi in rima • Il dizionario • Struttura della frase nucleare o minima. • La didascalia • Il racconto per immagini	Ha la capacità di • Leggere correttamente testi. • Individuare le informazioni esplicite e implicite. • Riconoscere i tipi di connettivi e mettere in relazione logica le informazioni. • Riconoscere di che parla il testo, cogliere il messaggio e lo scopo dell'autore. • Usare il dizionario. • Fare ipotesi di significato. • Identificare gli elementi della struttura della frase minima. • Leggere un'immagine.
---	--	--	---

NUCLEO FONDANTE: SCRITTURA

L'alunno: • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi completandoli, parafrasandoli e trasformandoli	Sa: • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. • Produrre semplici testi, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. • Sperimentare tecniche di riduzione del testo.	Conosce: • Racconti realistici e autobiografici; • Racconti fantastici; • Miti e leggende; • Fiabe e favole; • Testi descrittivi; • Filastrocche e poesie; • Avvio al riassunto.	Ha la capacità di • Scrivere sotto dettatura. • Scrivere semplici frasi di senso compiuto. • Completare semplici testi. • Produrre testi seguendo uno schema dato. • Produrre testi autonomamente. • Completare schemi di sintesi.
--	---	---	--

NUCLEO FONDANTE : ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

L'alunno: • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Sa : • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Usare il vocabolario per trovare risposta ai dubbi linguistici.	Conosce : • L'ordine alfabetico. • Nuovi vocaboli. • L'uso appropriato di nuovi vocaboli nel parlato e nello scritto.. • sinonimi, antonimi, similitudini, metafore • L'uso del vocabolario.	Ha la capacità di: • Seguire l'ordine alfabetico. • Utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e più frequenti. • Usare in modo appropriato i nuovi vocaboli. • Scrivere correttamente parole non note. • Sostituire un vocabolo con sinonimi, antonimi • Riflettere sul significato delle parole e scoprire relazioni di significato • Utilizzare il dizionario per trovare risposta ai propri dubbi linguistici.
---	--	---	--

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

L'alunno: Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.	Sa: • Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche. (testo orale e testo scritto, ecc.). • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali. • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. • Riconoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.	Conosce: • linguaggio verbale e non verbale • gli scopi della comunicazione • la comunicazione formale e informale • Discorso diretto e indiretto.. • Principali elementi delle frasi: soggetto, predicato, complementi • parole semplici e derivate • Sinonimi –antonimi • principali categorie grammaticali nomi, articoli, verbi, aggettivi pronomi preposizioni e congiunzioni e loro funzione logica	Ha la capacità di: • scegliere parole strutture per comunicare in modo efficace • riconoscere scopi diversi nella comunicazione • Distinguere in un testo il discorso diretto e indiretto • Riconoscere i principali elementi delle frasi. • Riconoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole. • Riconoscere, denominare e analizzare le parti principali del discorso
---	---	--	--

GRUPPO DISCIPLINARE DI STORIA

Profilo dell'alunno al termine della classe terza:

- L'alunno riconosce elementi significativi del proprio passato e del suo ambiente di vita.
- Organizza la conoscenza utilizzando i principali indicatori temporali e strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Racconta esperienze legate al proprio vissuto e riconosce i cambiamenti prodotti dal tempo utilizzando anche le fonti.
- Individua le relazioni causa-effetto tra i fatti.
- Conosce gli aspetti fondamentali della nascita dell'universo, dell'evoluzione della vita e della preistoria.
- Rappresenta e/o riferisce in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Uso delle fonti • Riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. • Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche. Organizzazione delle informazioni • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. Strumenti concettuali • Segue e comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico al neolitico. Produzione scritta e orale • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Sa Saper Uso delle fonti • Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. Organizzazione delle informazioni • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, durata, ciclicità, in fenomeni ed esperienze vissute. • Conoscere e utilizzare i diversi sistemi di misurazione del tempo. Strumenti concettuali • Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. • Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. Produzione scritta e orale • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, semplici testi scritti. • Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	Conosce Conosce: • I tipi di fonte • L'ordine cronologico: La successione di azioni e situazioni. • La struttura narrativa di una storia. • La contemporaneità di azioni e situazioni nel vissuto del bambino. • La durata. • I rapporti di causa-effetto. • La ciclicità dei fenomeni naturali. • Gli strumenti per misurare il tempo. • La linea del tempo • I segni delle trasformazioni operate dal passare del tempo. • Tipi di schemi • La preistoria. • Testi continui e non continui • Il lessico specifico	È capace di E' capace di: • Individuare i tipi di fonte • Trovare informazioni usando le fonti • Ordinare e verbalizzare situazioni in successione temporale. • Mettere in ordine di durata una serie di fatti. • Individuare la causa o l'effetto di un'azione. • Usare il calendario • Leggere l'ora sull'orologio • Usare la linea del tempo • Mettere in relazione oggetti e persone mutati nel tempo. • Rilevare gli effetti del tempo su cose, persone e animali. • Realizzare semplici schemi di sintesi. • Comprendere e verbalizzare fatti e fenomeni. • Produrre testi diversi

PROFILO DELL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

- L' alunno al termine del triennio della scuola primaria individua le principali relazioni temporali.
- Ordina in semplici sequenze temporali fatti e/o eventi.
- Comprende i cambiamenti più significativi della propria storia personale.
- Utilizza alcune semplici fonti per conoscere il proprio passato

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
	Sa	Conosce	È capace di
• Riconosce elementi significativi del passato della sua vita. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze. • Racconta i fatti ascoltati o vissuti	• Comprendere i cambiamenti più significativi della propria storia personale. • Utilizzare alcune semplici fonti per conoscere il proprio passato. • Ordinare in semplici sequenze temporali fatti e/o eventi. • Riferire in modo semplice le esperienze vissute/conoscenze acquisite	• Le fonti per ricostruire la propria storia personale • L'ordine cronologico: la successione di azioni e situazioni. • Il tempo ciclico • I segni delle trasformazioni operate dal passare del tempo su oggetti di uso comune • Le parole de tempo	• Ordinare i documenti/gli oggetti della propria storia personale. • Ordinare azioni in sequenze temporali: prima – dopo; • Individuare la ciclicità di fenomeni temporali: giorni settimane, mesi, stagioni. • Raccontare in ordine cronologico

GRUPPO DISCIPLINARE DI GEOGRAFIA

CURRICOLO DI GEOGRAFIA

Al termine della classe terza, l'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, piante, mappe e progetta semplici percorsi.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

L'alunno diversamente abile si orienta nello spazio circostante vissuto. Conosce il linguaggio essenziale della geograficità. Riconosce i principali "oggetti" geografici fisici e le trasformazioni operate dall'uomo.

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
	Sa	Conosce	È capace di
Orientamento L'alunno: • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	• Muoversi nello spazio circostante, orientandosi rispetto a punti di riferimento. • Utilizzare gli indicatori spaziali e topologici e le mappe di spazi noti per muoversi	• Lo spazio vissuto • Gli elementi caratteristici degli spazi • Le regole degli spazi vissuti. • I termini delle relazioni topologiche. • I simboli degli indicatori topologici • La posizione degli oggetti e persone rispetto a sé e di oggetti in rapporto ad un punto indicato. • I percorsi e le mappe di spazi conosciuti. • I punti cardinali, la bussola, la stella polare.	• Denominare gli elementi di uno spazio pubblico • Conoscere le regole e le funzioni dello spazio. • Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto e rappresentato rispetto ai diversi punti di riferimento. • Spostarsi seguendo delle indicazioni. • Descrivere verbalmente uno spostamento e/o un percorso proprio e altrui. • Localizzare lo spazio e i suoi elementi in una mappa • Usare i punti cardinali in una mappa (spostarsi /costruire percorsi)
Linguaggio della geograficità L'alunno • Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche. • Ricava informazioni geografiche	• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti. • Riconoscere e tracciare percorsi. • Leggere e interpretare la pianta dello spazio vissuto.	• I punti di vista • Le impronte • Regione interna ed esterna • Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione • Elementi fisici e antropici, fissi e mobili del paesaggio: spazi aperti e spazi chiusi. • Osservazione diretta e indiretta, strumenti. • La terminologia specifica. • I simboli e la legenda nelle rappresentazioni iconiche e cartografiche. • La pianta e diverse tipologie di carte geografiche • Il proprio territorio comunale, provinciale, regionale.	• Riprodurre oggetti comuni da diversi punti di vista • Riconoscere oggetti da diversi punti di vista • Individuare la regione interna ed esterna di un oggetto o di rappresentazioni • Associare la rappresentazione alla realtà geografica • Fare rappresentazioni grafiche degli spazi percorsi • Rappresentare oggetti e ambienti; • Utilizzare gli strumenti dell'osservazione indiretta • Usare la terminologia specifica. • Usare i simboli per indicare elementi dell'ambiente rappresentato • Riconoscere le diverse tipologie di carte.

Paesaggio L'alunno: • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici. • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.)	• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi tipi di paesaggi.	• Il territorio circostante e i suoi elementi • Diversi tipi di paesaggio. • Elementi naturali e antropici • Relazione tra attività umana e paesaggio. • Nomenclatura, lessico specifico dei vari paesaggi.	• Denominare gli elementi del territorio • Distinguere i diversi tipi di paesaggi. • Discriminare gli elementi fisici ed antropici dell'ambiente vissuto o rappresentato. • Associare l'elemento antropico con le necessità dell'uomo.
Regione e sistema territoriale L'alunno: • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	• La "regione" come spazio delimitato. • "Sistema" come relazione tra spazi ed elementi. • Ambienti e funzioni. • Ambienti e regole • Regole comportamentali per il rispetto dell'ambiente. • Gli ambienti e le sue trasformazioni ad opera della natura e dell'uomo.	• Individuare i compiti e l'organizzazione negli spazi/ ambienti conosciuti. • Riconoscere nel proprio ambiente di vita funzioni e connessioni dei vari spazi. • Rispettare l'ambiente circostante. • Distinguere comportamenti corretti/ scorretti riferiti all'ambiente. • Riconoscere nel proprio ambiente di vita interventi positivi e negativi dell'uomo

Per l'alunno diversamente abile:

TRAGUARDO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Orientamento L'alunno: • Si orienta nello spazio circostante vissuto.	Sa: • Muoversi nello spazio circostante, orientandosi con la guida dell'insegnante, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, ecc.).	Conosce: • Gli spazi vissuti. • La propria posizione nello spazio. • La posizione degli oggetti. • Le principali relazioni spaziali.	E' capace di: • Orientarsi nello spazio vissuto. • Riconoscere la propria posizione nello spazio. • Localizzare oggetti utilizzando indicatori topologici. • Riconoscere le principali relazioni spaziali.
Linguaggio della geograficità L'alunno: • Conosce il linguaggio essenziale della geograficità.	Sa: • Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi guidati.	Conosce: • Il contorno di oggetti. • Percorsi guidati rispettando indicazioni.	E' capace di: • Ripassare il contorno di oggetti. • Eseguire semplici percorsi guidati.
Paesaggio L'alunno: • Riconosce i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, mari, ecc.).	Sa: • Riconoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione guidata diretta. • Riconoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano lo spazio vissuto.	Conosce: • Gli ambienti e suoi elementi caratteristici. • Elementi naturali e antropici.	E' capace di: • Riconoscere paesaggi vari. • Riconoscere elementi naturali e antropici.
Regione e sistema territoriale L'alunno: • Riconosce le trasformazioni operate dall'uomo.	Sa: • Riconoscere che lo spazio vissuto è organizzato. • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, la funzione dei vari spazi.	Conosce: • I diversi ambienti domestici, le loro funzioni e gli oggetti utili. • I diversi ambienti dell'edificio scolastico, le funzioni e le attività a cui sono destinati.	E' capace di: • Riconoscere ambienti domestici e scolastici. • Indicare l'ambiente di appartenenza di oggetti.

GRUPPO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

CURRICOLO MATEMATICA TRIENNIO			
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
NUMERI L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	Sapere • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta; • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo; • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10; eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali; • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. • Risolvere semplici problemi.	• I numeri; • Le quantità; • Il valore posizionale delle cifre; • Base 10; • Le operazioni; • Le frazioni; • Problemi.	Ha la capacità di... • usare il numero per contare, confrontare, ordinare raggruppamenti di oggetti; • operare con i numeri naturali: contare in senso progressivo e regressivo, indicare precedenti e successivi, stabilire relazioni; • confrontare e ordinare numeri utilizzando i simboli $<$, $>$, $=$; • comporre e scomporre numeri naturali, secondo il valore posizionale delle cifre; • eseguire le quattro operazioni, conoscendone le relative proprietà; • conoscere le frazioni e rappresentarle graficamente; • moltiplicare e dividere per 10, 100 e 1000; • conoscere con sicurezza le tabelline; • Risolvere semplici problemi con rappresentazioni iconiche e con le 4 operazioni.

CURRICOLO MATEMATICA TRIENNIO			
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
SPAZIO E FIGURE Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti del disegno geometrico (riga...) e i più comuni strumenti di misura (metro...).	Sa... • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo; • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato; • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche; • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	Conosce... • Oggetti e spazio; • Simmetria, traslazione e rotazione; • I percorsi; • Le figure geometriche; • Figure piane e solide; • Le unità di misura;	Ha la capacità di... • Sapere individuare la posizione degli oggetti e del proprio corpo; • Riconoscere e rappresentare diversi tipi di linee e di rette; riconoscere regioni e confini; • Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificare, se possibile, gli eventuali elementi di simmetria; • Effettuare e rappresentare percorsi su reticoli; • Riconoscere e denominare le principali figure piane e solide; • Conoscere le caratteristiche fondamentali dei poligoni e non poligono; • Riconoscere, denominare e rappresentare angoli, lati e vertici; • Calcolare perimetro e area con misure non convenzionali.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	• Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a secondo dei contesti e dei fini • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati; • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc...).	• I dati; • Gli strumenti di misurazione; • I diagrammi; • Indagini statistiche; • Misure di tempo; • Misure di valore.	• Classificare elementi in base a più attributi specifici; • Raccogliere dati relativi a un certo fenomeno e rappresentarli con tabelle e grafici; • Comprendere la probabilità del verificarsi di un evento; • Rappresentare, leggere e interpretare i dati di indagini statistiche, espressi in grafici, tabelle e diagrammi; • Formulare ipotesi sulla possibilità del verificarsi di un evento utilizzando i termini della probabilità; • Effettuare misurazioni con strumenti e oggetti elementari.

Per l'alunno diversamente abile:

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
NUMERI L'alunno conosce la quantità. L'alunno risolve semplici problemi illustrati. SPAZIO E FIGURE RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Classifica forme che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	Sapere: • Contare oggetti con materiale strutturato e non ; • Aggiungere e togliere oggetti; • Risolvere semplici problemi con l'ausilio di illustrazione e materiali strutturati e non; Sapere: • Classificare forme e Figure geometriche secondo le caratteristiche date;	• I numeri. • Manipolazione di oggetti per la risoluzione di una Semplici situazioni problematiche. • Semplici figure geometriche.	Ha la capacità di: • Contare oggetti o eventi con la voce, con le dita e con materiale strutturato e non in senso progressivo e regressivo (uno di più, uno di meno); • Risolvere attraverso materiale strutturato e non e con illustrazioni semplici problemi; • Classificare le forme e le figure che si trovano in natura

CURRICOLO SCIENZE TRIENNIO			
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, elabora semplici modelli.	Sapere • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.	Conosce • Il metodo scientifico- • Elementi della realtà circostante. • I cinque sensi. • I materiali. • L'acqua. • I cibi. • Le forme della materia.	Ha la capacità di... • Usare il metodo scientifico. • Cogliere le principali differenze tra i materiali e studiarne le caratteristiche. • Esercitare la percezione sensoriale sperimentando le sensazioni visive, gustative, olfattive, tattili e uditive. • Stabilire semplici criteri per ordinare una raccolta di oggetti. • Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali. • Conoscere l'importanza e le caratteristiche dell'acqua e i suoi cambiamenti di stato. • Raccogliere informazioni sugli aspetti della realtà. • Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO: Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni su problemi che lo interessano.	• Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti.	• Viventi e non viventi. • Le stagioni. • Gli animali. • I vegetali. • L'alimentazione. • Viventi e ambiente • L'ecosistema. • Problemi ambientali. • I fenomeni atmosferici. • I fenomeni celesti.	• Classificare i viventi. • Descrivere le differenze e somiglianze tra piante, animali e altri organismi. • Riconoscere la diversità di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento dell'uomo. • Osservare e interpretare le trasformazioni in seguito all'azione trasformatrice dell'uomo. • Spiegare alcuni fenomeni atmosferici. • Rappresentare la periodicità dei fenomeni celesti.

CURRICOLO SCIENZE TRIENNIO			
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE: Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, ha cura della sua salute.	Sapere - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	Conosce - L'ambiente - L'alimentazione.	Ha la capacità di... - Osservare e descrivere il proprio ambiente. - Tenere in ordine il proprio spazio scolastico. - Conoscere e nominare le principali parti del corpo. - Associare funzioni e parti del corpo. - Riconoscere le cause e gli effetti di determinate sensazioni. - Comprendere l'importanza di una alimentazione sana

CURRICOLO DI TECNOLOGIA TRIENNIO

	Sapere	Conosce	Ha la capacità di...
VEDERE E OSSERVARE L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	• Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. • Riconoscere le funzioni principali di una applicazione informatica	• I materiali più utilizzati dall'uomo. • Modalità di rappresentazione dei dati. • Le parti del computer. • Word.	• Riconoscere gli usi dei materiali più utilizzati dall'uomo. • Rappresentare dati su tabelle e diagrammi. • Denominare le parti del pc e associarle ai relativi utilizzi. • Usare word.
PREVEDERE E IMMAGINARE Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.	• Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto	• Conseguenze di alcune azioni sulla propria vita o sulla classe. • le fasi per la realizzazione di semplici manufatti • caratteristiche e potenzialità degli strumenti d'uso più comune.	• Sceglie lo strumento più idoneo all'azione da svolgere. • Riconosce le principali fonti di pericolo in casa, a scuola... • Realizzare un semplice oggetto. • Realizzare semplici oggetti descrivendone la sequenzialità delle azioni. • Creare decorazioni con materiale riciclato
INTERVENIRE E TRASFORMARE È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	• Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Eseguire interventi di decorazione • Vedere e osservare.	• Sequenzialità delle azioni. • Decorazioni • Il riciclo	

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE PER IL TRIENNIO

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'
ESPRIMERSI E COMUNICARE L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo per produrre semplici testi visivi di diverso tipo; sperimenta e rielabora immagini di diverso tipo con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	ESPRIMERSI E COMUNICARE Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti.	Tecniche varie di rappresentazione grafica. Produzioni grafico-pittoriche e di manufatti con materiali polimerici.	Ha la capacità di: elaborare creativamente produzioni espressive; usare strumenti e tecniche per realizzare prodotti.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osserva, esplora, descrive e decodifica immagini di diverso tipo.	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osservare consapevolmente le immagini per coglierne gli elementi fondamentali. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto gli elementi costitutivi e decodificarne in forma elementare i diversi significati.	Gli elementi del linguaggio visivo: linee e forme, i colori (primari, secondari, complementari, terziari, caldi e freddi), figura, posizione, sfondo. Effetti di colori. Lettura ed interpretazioni di immagini. Le inquadrature, i piani, i campi, le sequenze. Lo zoom. Il fumetto.	Ha la capacità di: cogliere gli elementi fondamentali del linguaggio visivo; individuare nel linguaggio del fumetto gli elementi costitutivi e decodificarne i diversi significati.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprenderne il messaggio e la funzione.	Lettura guidata di quadri d'autore. Individuazione di personaggi e ambienti nelle opere d'arte.	Ha la capacità di: Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprenderne il messaggio e la funzione.

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA PER IL TRIENNIO			
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'ALUNNO Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce e il corpo Improvvisa liberamente e in modo creativo suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta e interpreta brani musicali di diverso genere	SA • Utilizzare voce, strumenti in modo creativo. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica.	CONOSCE • Suoni e rumori dell'ambiente circostante. • La distinzione tra suoni e rumori naturali e artificiali. • Gli oggetti sonori. • Il corpo, i suoni e i rumori. • I parametri del suono: altezza, durata, intensità e timbro. • Le note musicali. • I suoni prodotti da strumenti musicali a percussione, anche autocostruiti. • Gli strumenti a fiato, a corda e a tastiera. • Brani musicali a tema: stagioni, feste, diverse culture. • Suoni e strumenti di altri paesi. • La fiaba musicale. • Il ritmo e l'improvvisazione ritmica. • Le forme dell'espressività musicale: il canto e la danza. • La voce e il canto. • La musica nelle varie occasioni (riti, cerimonie, pubblicità, film).	HA LA CAPACITA' DI • Riconoscere e distinguere suoni e rumori dell'ambiente circostante. • Individuare intensità, durata e fonte attraverso l'ascolto e la produzione sonora. • Mettere in relazione i timbri con gli oggetti sonori. • Classificare i suoni in base all'altezza, durata, intensità, timbro e ritmo. • Usare gesti e suoni per riprodurre ritmi e sequenze. • Riconoscere gli strumenti nell'ascolto di brani musicali. • Memorizzare ed eseguire semplici canti. • Eseguire collettivamente semplici brani vocali, curando l'accuratezza esecutiva e l'espressività. • Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un semplice brano traducendoli con azione motoria e segno grafico.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE FISICA PER IL TRIENNIO

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'ALUNNO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo musicali e coreutiche. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	SA IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY • Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	CONOSCE • I segmenti del corpo e i movimenti specifici. • Schemi motori di base e posture. • Le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Indicatori spaziali e temporali in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. • Le andature e lo spazio disponibile. • La direzione, la lateralità. • La destra e la sinistra. • La postura e la comunicazione. • Progressioni in ritmo per trasmettere e rappresentare stati d'animo • Piccoli e grandi attrezzi • Il gioco organizzato e le regole di comportamento condivise. • I giochi della tradizione popolare • Le discipline sportive. • La gestualità tecnica. • Il valore e le regole dello sport. • Le relazioni: da solo, in coppia, in gruppo, in squadra. • Le corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita: in casa, a scuola... • Comportamenti consoni alle situazioni. • L'igiene del corpo. • Regole alimentari e di movimento.	HA LA CAPACITA' DI • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. • Controllare i diversi segmenti del corpo e i loro movimenti. • Padroneggiare schemi motori di base. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento a strutture spaziali e temporali: a. adattare e modulare il movimento in relazione alle variabili spazio e tempo; b. controllare i movimenti intenzionali; • Assumere su richiesta diverse posture del corpo con finalità espressive: interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche. • Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con piccoli attrezzi per trasmettere e rappresentare stati d'animo • Applicare modalità esecutive di giochi di movimento e propedeutici allo sport, individuali e di squadra: a. comprendere l'obiettivo del gioco e rispettarne le regole; b. conoscere ed eseguire giochi della tradizione popolare; • Gestire le proprie emozioni nelle situazioni competitive • Utilizzare gli altri spazi ed attrezzature • utilizzare alcuni attrezzi della palestra. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA PER IL TRIENNIO			
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'ALUNNO : DIO E L'UOMO Riflette su Dio Creatore e Padre , sui dati fondamentale della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per ebrei e cristiani e documento fondamentale della nostra cultura. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale e familiare. I VALORI ETICI E RELIGIOSI Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e s'impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	SAPERE: • Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e riferire alcune pagine bibliche fondamentali. • Riconosce i segni cristiani del Natale e della Pasqua , nell'ambiente e nelle celebrazioni. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	CONOSCE • Dio come Padre e Creatore • La propria identità • la preghiera • Aspetti geografici e sociali al tempo di Gesù • La struttura generale della Bibbia • La storia dei Patriarchi • Il valore della festa • Il valore dell'amicizia e dell'accoglienza • La necessità delle regole per vivere bene insieme • L'insegnamento di Gesù : il Comandamento dell'Amore • La Chiesa , il suo credo e la sua missione.	E' CAPACE DI: • Osservare la natura come creazione di Dio. • Illustrare il proprio aspetto fisico • Riflettere sulle parole delle preghiere • Esporre le pagine bibliche lette o ascoltate. • Associare il significato ai segni e ai simboli delle feste di Natale e Pasqua. • Ricostruire i momenti salienti della nascita e della morte di Gesù • Manifestare con parole ed opere il messaggio evangelico di Gesù • Condividere i valori dell'amicizia nella propria comunità . • Rispettare ed aver cura dell'ambiente e delle persone con cui viene in contatto

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO VERTICALE DI ASCOLTO E PARLATO - ITALIANO – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Ascolto/Parlato • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri • Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	Sapere • Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui. • Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente. • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto • Sapere prendere appunti per seguire lo sviluppo di un discorso • Sapere utilizzare abbreviazioni, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali • Sapere rielaborare gli appunti presi per riutilizzarli anche a distanza di tempo • Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo. • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento. • Usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione.	• regole dell'ascolto • struttura e caratteristiche fondamentali del testo narrativo, espositivo, informativo, argomentativo • procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo orale • tecniche per prendere appunti • lessico adeguato per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali • schema della comunicazione • concetto di conflitto	Ha la capacità di • attuare un ascolto attivo finalizzato alla comprensione dei messaggi • utilizzare tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione di testi espositivi, narrativi, descrittivi, conativi e argomentativi (sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi e mappe) • riconoscere in un testo, anche dei media: scopo, argomento, informazioni esplicite e implicite, punto di vista dell'emittente. • intervenire in modo pertinente, rispettando tempi, turni di parola e l'opinione altrui • esprimere secondo un ordine coerente e in forma coesa stati d'animo, sentimenti, punti di vista personali, esperienze • relazionare oralmente su un argomento di studio, un'attività scolastica, un'esperienza, esponendo con ordine, in modo coerente, usando un lessico e un registro adeguati • ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale • intervenire argomentando la propria tesi su un tema di studio o nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide a seconda della situazione comunicativa.

CURRICOLO VERTICALE DI LETTURA - ITALIANO – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado Lettura • Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.	Sapere • Leggere in modo scorrevole ed espressivo. • Prendere appunti dal testo scritto • Individuare informazioni esplicite • Fare inferenze dirette • Individuare le connessioni logiche intra ed extrafrasali • Individuare le catene anaforiche nominali e pronominali • Individuare il senso globale di un testo: scopo, messaggio • Individuare il significato complessivo del testo • Accedere al testo sul piano lessicale e semantico • Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. • Individuare un genere testuale • Riflettere sulla forma e il contenuto di un testo, anche letterario • Scrivere il riassunto di un testo • Scrivere la sintesi da più testi • Costruire una mappa mentale • Costruire una mappa concettuale	• Tecniche di lettura: lettura integrale, lettura selettiva, a scorrimento, orientativa, analitica. • La struttura del testo. • Caratteristiche e strutture dei generi studiati: giallo, fantascienza, fantasy, horror, umorismo, romanzo storico, diario, lettera, giornalismo. • Cos'è il riassunto • Cos'è la sintesi • La mappa mentale • La mappa concettuale • Denotazione e connotazione	Ha la capacità di • Leggere testi di varia natura in modo corretto (rispettare pause, intonazioni) ed espressivo. • Utilizzare modalità e strategie di lettura funzionali (lettura approfondita, esplorativa, selettiva...) • Leggere, sottolineare e prendere appunti. • Ricavare informazioni implicite ed esplicite da testi di vario tipo. • Riconoscere caratteristiche e strutture dei testi. • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. • Costruire semplici grafici e tabelle. • Rielaborare e trasformare testi di varie tipologie. • Sintetizzare un testo • Riassumere un testo

CURRICOLO VERTICALE DI SCRITTURA - ITALIANO – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Scrittura • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	Sapere • Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale • Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro. • Scrivere testi di diverse tipologie coerenti con lo scopo e il destinatario. • Scrivere testi descrittivi, espositivi, narrativi ed argomentativi. • Conoscere ed applicare procedure di pianificazione, gestione del tempo e revisione del testo. • Attivare forme di scrittura creativa.	• Fasi della produzione scritta: pianificazione con mappe o scalette, stesura, revisione. • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: testi descrittivi, espositivi, narrativi ed argomentativi. • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. • Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. • Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.	Ha la capacità di • Produrre testi di vario tipo, rispettando coerenza e coesione, correttezza ortografica e sintattica, proprietà lessicale. • Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). • Comunicare emozioni, sentimenti, contenuti e punti di vista personali. • Pianificare e rivedere il testo scritto • Argomentare per iscritto • Attivare forme di scrittura creativa

CURRICOLO VERTICALE - COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA - ITALIANO – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	Sapere • Identificare nuovi significati e riutilizzarli adeguatamente. • Identificare il significato delle parole in senso figurato. • Individuare una varietà linguistica dell'italiano regionale o dialettale • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato e in diversi contesti termini specialistici delle diverse discipline. • Rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.	• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. • Lemma, abbreviazioni, sigle, etimo. • Uso di strumenti di consultazione per risolvere problemi lessicali e semantici. • Il significato delle parole • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. •	Ha la capacità di • Esprimersi consapevolmente in modo diversificato a seconda di diversi contesti comunicativi e delle fondamentali funzioni della lingua. • Ampliare il proprio patrimonio lessicale con l'uso costante di più tipi di vocabolari. • Leggere e comprendere nel dizionario tutte le definizioni per risolvere problemi o dubbi linguistici. • Comprendere e usare parole, oltre il significato proprio, anche in senso figurato. • Pronunciare e trascrivere correttamente le parole. • Fare scelte lessicali adeguate ad ogni disciplina, ad ogni tipo di comunicazione, agli interlocutori e al tipo di testo

CURRICOLO VERTICALE DI ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA - ITALIANO

TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	Sapere • Individuare e gestire la variabilità di nomi, aggettivi, verbi, pronomi ed articoli. • Individuare e gestire le parti invariabili del discorso. • Individuare le forme verbali. • Identificare i vari tipi di sintagmi. • Descrivere la struttura della frase minima o nucleare, sia con i verbi predicativi che copulativi. • Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. • Descrivere la struttura della frase semplice (verbo+ argomenti+ circostanti+ espansioni) • Descrivere la struttura della frase complessa riconoscendone gli elementi di connessione tra le frasi. • Distinguere coordinate e subordinate. • Individuare la tipologia di subordinata. • Individuare la frase relativa e la sua funzione.	• Morfologia: verbo, nome, articolo, aggettivo, pronome. • Morfologia: avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione. • Sintassi della frase nucleare. • Gli elementi coordinanti e subordinanti della frase complessa. • Le forme verbali: attiva, passiva e riflessiva. • La valenza del verbo. • Verbi predicativi e verbi copulativi. • I predicativi del soggetto e dell'oggetto. • Argomento oggetto diretto, oggetto indiretto. • I circostanti. • Le subordinate extranucleari • La frase relativa.	Ha la capacità di • Riconoscere le parti di un discorso. • Conoscere la corrispondenza delle caratteristiche morfologiche flessionali. • Descrivere la struttura della frase nucleare. • Descrivere la struttura della frase semplice. • Conoscere e usare connettivi sintattici. • Avviare l'analisi sintattica del periodo • Riconoscere i periodi all'interno di un testo • Individuare le frasi indipendenti e i loro tipi

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE -TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Q.C.E.)			
Ascolto (comprensione orale)/ Parlato (produzione e interazione orale) L'alunno: • comprende oralmente i punti principali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; • ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; • interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	Sapere: • comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su argomenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia espresso in modo chiaro. • descrivere o presentare persone, condizioni di vita, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice; • interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. • gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	• Possesso del lessico e delle funzioni comunicative utili a comprendere messaggi orali in cui vengano espressi: informazioni personali e familiari; bisogni elementari, obblighi e divieti; capacità ed incapacità, preferenze, offerte inviti rifiuti, suggerimenti, e proposte, confronti e paragoni, desideri e intenzioni, proposte, intenzioni e ipotesi. <u>Cultura dei paesi anglofoni</u> • Rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità anglofone.	L'alunno ha la capacità di: • cogliere informazioni generali da comunicazioni varie, di uso quotidiano, dalla voce dell'insegnante o da voce registrata, da sequenze audiovisive; • cogliere informazioni specifiche da comunicazioni varie, di uso quotidiano, dalla voce dell'insegnante o da voce registrata o da sequenze audiovisive. • Interagire in semplici scambi dialogici per dare e chiedere informazioni personali e familiari; • formulare descrizioni, offerte, inviti, rifiuti, suggerimenti, proposte, desideri e intenzioni; • fare proposte, confronti, paragoni, previsioni e ipotesi; • confrontarsi con realtà socio-culturali diverse dalla propria.

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Q.C.E.)			
Lettura (Comprensione scritta) L'alunno: • legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; • Legge testi informativi .	Sapere: • leggere e riconoscere le informazioni esplicite contenute in brevi testi di uso quotidiano e lettere personali; • leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuto di studio di altre discipline; • leggere testi riguardanti istruzioni per attività collaborative e per lo svolgimento di giochi; • leggere brevi storie e semplici biografie.	• Acquisizione di pronuncia ed intonazione corretta. • Possesso del lessico e delle funzioni comunicative utili a comprendere testi relativi alla sfera personale, abitudini quotidiane, bisogni elementari, obblighi e divieti; capacità ed incapacità, preferenze, offerte inviti rifiuti, suggerimenti, e proposte, confronti e paragoni, ed aree di conoscenza affrontate.	L'alunno ha la capacità di: • leggere con pronuncia ed intonazione corretta; • leggere e comprendere globalmente un testo; • leggere e comprendere analiticamente un testo.
Scrittura (produzione scritta) L'alunno: • scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	Sapere: • produrre risposte a questionari e formulare domande sui testi; • raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici; • scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	• Possesso delle regole ortografiche; • possesso del lessico e delle funzioni comunicative utili a produrre in forma scritta informazioni personali e familiari; descrizioni; preferenze; offerte, inviti, rifiuti, suggerimenti e proposte; confronti e paragoni; desideri, intenzioni, propositi e previsioni; ipotesi.	L'alunno ha la capacità di: • produrre testi di diverso genere (dialogo su traccia, lettera, messaggio, descrizione, questionario) per dare informazioni personali e familiari; descrizioni; preferenze offerte, inviti, rifiuti, suggerimenti e proposte; confronti e paragoni; desideri, intenzioni, propositi previsioni; ipotesi.

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Q.C.E.)			
Riflessione grammaticale L'alunno: • individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto; • affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere;	Sapere: • Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; • Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse; • Riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.	Grammatica della Frase e del Testo: forme necessarie per raggiungere e potenziare il livello A2. • Aspetto strutturale della lingua: morfologia, sintassi, ortografia.	L'alunno ha la capacità di: • usare le strutture grammaticali in situazioni nuove; • riflettere sui meccanismi della lingua; • riconoscere e riutilizzare strutture e funzioni studiate nel contesto appropriato.

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA FRANCESE / SPAGNOLO -TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Q.C.E.)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Ascolto (comprensione orale) L'alunno: comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Sapere: - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	- Possesso del lessico relativo alla vita quotidiana, scolastica e alla sfera personale; - funzioni comunicative contestualizzate; - Aspetto fonologico della lingua	L'alunno ha la capacità di: - ascoltare e comprendere ed eseguire semplici richieste orali dalla voce dell'insegnante o registrati; - cogliere informazioni generali da comunicazioni varie, di uso quotidiano, dalla voce dell'insegnante o da voce registrata, da sequenze audiovisive; - cogliere informazioni specifiche da semplici testi, di uso quotidiano, dalla voce dell'insegnante o da voce registrata o da sequenze audiovisive.
Parlato (produzione e interazione orale) L'alunno: - comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali; - descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente e su argomenti di studio ; - chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le istruzioni date dall'insegnante.	Sapere: - descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo; - referire semplici informazioni afferenti alla sfera personale utilizzando mimica e gesti; - referire semplici informazioni sulla cultura del paese di cui si studia la lingua. - interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	- Possesso del lessico relativo alla vita quotidiana, scolastica e alla sfera personale; - funzioni comunicative contestualizzate; - aspetto fonologico della lingua; <u>Cultura dei paesi anglofoni</u> Rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità di cui si studia la lingua.	L'alunno ha la capacità di: - Interagire con uno o più interlocutori in semplici e brevi conversazioni di vita quotidiana; - leggere e individuare informazioni in brevi testi di uso quotidiano; - confrontarsi con realtà socio-culturali diverse dalla propria; - referire su alcuni aspetti della cultura e civiltà studiata.

Lettura (comprensione scritta) L'alunno: • legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.	Sapere: • comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	• Possesso del lessico relativo alla vita quotidiana, scolastica e alla sfera personale; • funzioni comunicative contestualizzate; • Aspetto fonologico della lingua	L'alunno ha la capacità di • leggere con pronuncia ed intonazione corretta; • leggere e comprendere globalmente un testo; • leggere e comprendere analiticamente un testo.
Scrittura (produzione scritta) L'alunno: • descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Sapere: • produrre risposte a questionari; • scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	• <i>Possesso delle regole ortografiche;</i> • <i>possesso del lessico e delle funzioni comunicative utili a produrre in forma scritta informazioni personali e familiari; descrizioni.</i>	L'alunno ha la capacità di: • usare un linguaggio appropriato e corretto in diverse situazioni comunicative: dialogo (aperto e su traccia) lettera, e- mail, descrizioni, questionari.

TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Q.C.E.) Riflessione grammaticale L'alunno: • stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico comunicativi e culturali propri delle due lingue di studio; • confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	Sapere: • osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; • osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative; • confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; • riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	Grammatica della Frase e del Testo: forme necessarie per raggiungere e potenziare il livello A1. • Aspetto strutturale della lingua: morfologia, sintassi, ortografia (primi elementi).	L'alunno ha la capacità di: • usare le strutture grammaticali in situazioni nuove; • riflettere sui meccanismi della lingua; • riconoscere e riutilizzare strutture e funzioni studiate nel contesto appropriato.

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	<i>Uso delle fonti</i> – Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. – Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali,) per produrre conoscenze su temi definiti. <i>Organizzazione delle informazioni</i> – Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. – Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. – Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. <i>Strumenti concettuali</i> – Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. – Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. – Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <i>Produzione scritta e orale</i> – Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali – Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	• Diverse tipologie di fonti Contesto storico in cui la fonte è stata prodotta Conoscere la funzione di biblioteche, musei e archivi • Aspetti, processi e avvenimenti principali della storia italiana, europea e mondiale Cronologia degli eventi principali oggetto di studio Sistema di misura occidentale del tempo storico • Aspetti, processi, eventi della storia italiana, europea e mondiale Quadri storici delle epoche studiate Problemi fondamentali del mondo contemporaneo • Aspetti, processi ed eventi dei periodi storici di riferimento Lessico proprio della disciplina Fonti di informazione diversa, manualiste e no, cartacee o digitali	• Analizzare la fonte storica per ricavarne informazioni Usare fonti di diversa tipologia per produrre conoscenze su temi predefiniti • Enucleare le informazioni principali di eventi storici e quadri di civiltà Selezionare e organizzare le conoscenze acquisite attraverso grafici, mappe, tabelle, schemi. Stabilisce relazioni spazio-temporali e di causa effetto tra eventi Colloca i fatti nel tempo e nello spazio cogliendone le interrelazioni • Classifica per temi le informazioni Formula domande ed enuclea problemi Struttura e verifica semplici ipotesi Comprende aspetti e strutture del processo storico • Produrre testi dotati di coerenza logico-concettuale in forma orale e scritta quadri storici utilizzando le conoscenze apprese Utilizzare il lessico specifico della disciplina

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	<i>Orientamento</i> – Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. – Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <i>Linguaggio della geo-graficità</i> – Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. – Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <i>Paesaggio</i> - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <i>Regione e sistema territoriale</i> - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	• Punti cardinali Coordinate geografiche Concetti di lontananza e vicinanza Lettura della carta geografica • Lessico specifico della disciplina Punti cardinali, coordinate geografiche Diverse tipologie di carte geografiche Scala di riduzione e simbologia Tipologie essenziali di grafici, tabelle, immagini geografiche • Caratteristiche fisiche e antropiche della regione individuata Complessità della relazione uomoambiente Temi e problemi di tutela del paesaggio Comportamenti ecosostenibili • La regione geografica (italiana, europea e mondiale) in relazione all'aspetto fisico, climatico, storico ed economico Modelli di organizzazione sociale, politica ed economica	Ha la capacità di • Usare strumenti di rappresentazione e di rilevamento per orientarsi nello spazio vicino e lontano • Comprende e usa il lessico specifico della disciplina Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia Descrive realtà territoriali utilizzando strumenti propri della disciplina (carte, grafici, tabelle...) • Analizza e confronta le caratteristiche fisiche e antropiche di paesaggi diversi Analizza gli effetti delle trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente Individua modelli di comportamento individuali e collettivi, coerenti con la tutela del patrimonio naturale e culturale • Descrive una regione geografica (italiana, europea e mondiale) Analizza e confronta fenomeni demografici, storico-culturali di portata nazionale, europea e mondiale

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	NUMERI – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, numeri relativi), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. – Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni. – Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. – Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. – Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. – In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. – Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni – Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. – Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. – Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.	- L'insieme dei numeri naturali - La rappresentazione dei numeri naturali - Il nostro sistema di numerazione - La notazione polinomiale - I numeri decimali - La frazione generatrice di un numero decimale - Le quattro operazioni fondamentali e le loro proprietà - La potenza e le sue proprietà - Notazione esponenziale, scientifica e ordine di grandezza - Divisori e multipli, M.C.D. e m.c.m. - Problemi con il M.C.D. e il m.c.m. - La frazione come operatore - Frazione complementare e numeri misti - Frazioni equivalenti - Riduzione di due o più frazioni al m.c.d. - Confronto di frazioni - I numeri razionali e le quattro operazioni e la potenza con essi - Espressioni con le frazioni - Problemi con le frazioni - La radice quadrata e le sue proprietà - Rapporti e proporzioni - Scala di riduzione e d'ingrandimento - L'insieme dei numeri relativi e procedimenti di calcolo fra essi - Il calcolo letterale - Monomi e polinomi e loro proprietà - Le operazioni con i monomi e con i polinomi - I prodotti notevoli - Identità ed equazioni - Equazioni equivalenti e i principi di equivalenza - Il procedimento di risoluzione di un'equazione di 1° grado a un'incognita - Risolvere un problema individuandone la strategia algebrica	- Scrivere e rappresentare i numeri naturali, i numeri decimali, i numeri razionali i numeri relativi - Scrivere i numeri naturali e decimali in forma polinomiale - Riconoscere un numero decimale limitato e illimitato periodico semplice e misto - Trasformare una frazione in numero decimale e viceversa - Eseguire le quattro operazioni e la potenza con i numeri naturali, i numeri decimali, i numeri razionali e i numeri relativi - Valutare l'importanza dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni - Calcolare il valore di un'espressione aritmetica - Applicare le proprietà delle potenze - Scrivere un numero in notazione esponenziale e scientifica - Individuare l'ordine di grandezza di un numero - Ricercare multipli e divisori di un numero - Scomporre un numero in fattori primi - Individuare multipli e divisori comuni a più numeri - Risolvere facili problemi con l'uso del m.c.m. e M.C.D. - Frazionare un intero - Riconoscere e scrivere i vari tipi di frazioni - Semplificare una frazione - Ridurre ai minimi termini una frazione - Ridurre due o più frazioni al m.c.d. - Confrontare due o più frazioni - Risolvere problemi con le frazioni - Calcolare la radice quadrata di un numero naturale, di un numero razionale e di un numero relativo - Calcolare radici quadrate esatte e approssimate - Scrivere il rapporto diretto ed inverso fra due numeri - Scrivere e riconoscere il rapporto fra grandezze omogenee e non - Individuare grandezze commensurabili e incommensurabili - Ridurre e ingrandire in scala - Individuare e scrivere proporzioni - Applicare le proprietà ad una proporzione e risolverla - Riconoscere monomi e polinomi - Individuare proprietà e caratteristiche di monomi e polinomi - Eseguire le operazioni con i monomi e i polinomi - Risolvere espressioni letterali - Riconoscere identità ed equazioni - Applicare il 1° e il 2° principio di equivalenza e scrivere un'equazione equivalente a una data - Risolvere un'equazione di 1° grado ad una incognita

	SPAZIO E FIGURE – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e a una codificazione fatte da altri. - Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. - Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). - Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. - Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. - Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, per esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule. - Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve. - Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. - Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. - Conoscere il numero π e alcuni modi per approssimarlo. - Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa. - Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. - Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. – Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	• Gli enti geometrici e gli assiomi fondamentali • Semiretta e segmento • Confronto e operazioni fra segmenti • Gli angoli • Confronto e operazioni fra angoli • Angoli complementari, supplementari ed esplementari • La misura degli angoli • Problemi con le misure angolari • Rette parallele e rette perpendicolari • Asse di un segmento, distanza di un punto da una retta e proiezioni ortogonali • I poligoni • I triangoli e le loro proprietà • Punti notevoli di un triangolo • I trapezi e le loro proprietà • I parallelogrammi e le loro proprietà • Le isometrie • Equiscomponibilità ed equivalenza di figure piane • Calcolo delle aree delle figure piane • Il teorema di Pitagora • Circonferenza e cerchio • Posizioni reciproche di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze • Angoli al centro e angoli alla circonferenza • Poligoni inscritti e circoscritti • Misura della lunghezza di una circonferenza e di un arco di circonferenza • Misura dell'area di un cerchio, della corona circolare, del settore circolare e del segmento circolare • Caratteristiche e proprietà di un poligono regolare • Formule per il calcolo dell'area di un poligono circoscritto • La similitudine • I criteri di similitudine dei triangoli • I teoremi di Euclide • Concetti fondamentali della geometria solida • Caratteristiche generali dei solidi • Volume di un solido ed equivalenza fra solidi • I poliedri: superfici e volumi • I solidi di rotazione: superfici e volumi	• Individuare gli enti fondamentali della geometria • Riconoscere, disegnare e confrontare segmenti • Operare sui segmenti • Riconoscere, disegnare e confrontare angoli • Operare sugli angoli • Riconoscere e disegnare rette perpendicolari e rette parallele • Riconoscere e disegnare l'asse di un segmento • Riconoscere e disegnare proiezioni ortogonali • Individuare le proprietà dei vari tipi di poligono • Trovare i punti notevoli di un triangolo • Calcolare perimetri di figure piane • Individuare poligoni equivalenti • Calcolare l'area dei triangoli, dei quadrilateri e dei poligoni regolari • Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari • Riconoscere e scrivere una terna pitagorica • Applicare il teorema di Pitagora per calcolare i lati d'un triangolo rettangolo • Applicare il teorema di Pitagora ai poligoni studiati • Applicare il teorema di Pitagora in situazioni concrete • Riconoscere e disegnare una circonferenza e un cerchio e individuarne caratteristiche, proprietà e parti • Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di rette con particolari posizioni rispetto a una circonferenza • Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di circonferenze aventi tra loro particolari posizioni • Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di angoli al centro e angoli alla circonferenza • Applicare il teorema di Pitagora alla circonferenza • Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di poligoni inscritti e circoscritti • Riconoscere, disegnare e individuare proprietà di poligoni regolari • Risolvere problemi sul calcolo dell'area dei poligoni circoscritti a una circonferenza • Riconoscere e disegnare figure simili • Individuare le proprietà delle figure simili • Applicare i teoremi di Euclide • Risolvere problemi riguardanti la similitudine • Individuare le posizioni di rette e piani nello spazio • Disegnare angoli diedri e angoloidi individuandone le caratteristiche principali • Individuare le differenze fra poliedri e solidi rotondi • Riconoscere solidi equivalenti • Riconoscere i poliedri regolari e non • Riconoscere i prismi e individuarne tipi e proprietà • Riconoscere le piramidi e individuarne tipi e proprietà • Risolvere problemi inerenti il calcolo delle superfici e del volume dei poliedri studiati • Riconoscere il cilindro, il cono, la sfera e individuarne le caratteristiche e le proprietà • Risolvere problemi inerenti il calcolo delle superfici e del volume di questi solidi • Risolvere problemi inerenti il calcolo delle superfici e del volume di solidi ottenuti dalla rotazione di figure piane
--	---	---	--

	RELAZIONI E FUNZIONI – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$, $y = ax^2$, $y = 2^n$ e i loro grafici. Collegare le prime due al concetto di proporzionalità. – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.	• Concetto di funzione • Concetto di grandezze direttamente ed inversamente proporzionali • Funzioni di proporzionalità • Problemi riguardanti le percentuali • Problemi del tre semplice • Problemi del tre composto • Problemi di ripartizione • Il piano cartesiano e le funzioni • Rappresentazione di un punto sul piano cartesiano • Punto medio e distanza fra due punti • Poligoni nel piano cartesiano • Concetto di funzione • Le funzioni matematiche $y = ax$, $y = ax + b$, $y = a/x$, $y = ax^2$ e i relativi diagrammi cartesiani • Risoluzione algebrica di un problema	• Riconoscere una funzione • Distinguere una funzione empirica e una matematica • Riconoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali • Scrivere e rappresentare una funzione di proporzionalità diretta • Scrivere e rappresentare una funzione di proporzionalità inversa • Risolvere i problemi riguardanti le percentuali • Rappresentare le percentuali con gli aerogrammi • Risolvere i problemi del tre semplice e del tre composto • Risolvere problemi di ripartizione • Risolvere un problema individuandone la strategia algebrica • Rappresentare un punto con le sue coordinate e, viceversa, scrivere le coordinate di un punto sul piano cartesiano • Calcolare le coordinate del punto medio di un segmento e la lunghezza di un segmento • Rappresentare una figura piana nel piano cartesiano e calcolarne perimetro e area • Operare in un piano cartesiano ortogonale • Scrivere e rappresentare la funzione di una retta, di un'iperbole e di una parabola • Individuare e rappresentare funzioni nell'ambito della matematica e delle scienze • Risolvere un problema individuandone la strategia algebrica
--	---	--	---

	DATI E PREVISIONI – In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	• Le varie fasi di una indagine statistica • Dati statistici e frequenza • Significato di moda, mediana e media • Rappresentazione grafica dei dati • Evento casuale e probabilità matematica • La legge empirica del caso • Eventi incompatibili, compatibili, complementari e probabilità totale • Eventi indipendenti e dipendenti e probabilità composta	• Rilevare dati • Organizzare i dati in tabelle e calcolarne la frequenza • Riscontrare la moda di un'indagine • Calcolare la mediana e la media di un'indagine • Rappresentare graficamente i fenomeni • Riconoscere un evento casuale e calcolarne la probabilità • Riconoscere eventi compatibili, incompatibili, complementari • Distinguere un evento aleatorio semplice da uno composto e individuare gli eventi semplici che lo costituiscono • Riconoscere se tali eventi sono indipendenti o dipendenti • Calcolare la probabilità di un evento composto
--	---	---	--

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno: - Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni. - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Fisica e Chimica • Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali. • Padroneggiare concetti di trasformazione fisica, quali passaggi di stato. • Realizzare esperienze come, ad esempio, galleggiamento, vasi comunicanti, capillarità, tensione superficiale, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. • Realizzare esperienze come, ad esempio, soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. • Utilizzare i concetti fisici fondamentali velocità, forza in varie situazioni di esperienza. • Realizzare esperienze come, ad esempio, la caduta libera dei corpi, il piano inclinato. • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. • Realizzare esperienze come, ad esempio, circuito elettrico pila –interruttore –lampadina, collegamento in serie e in parallelo	• Il metodo sperimentale e le diverse scienze • Il Sistema internazionale di Unità di Misura • Gli strumenti di misura • La materia • La teoria atomica della materia • Gli stati di aggregazione della materia (solido, liquido e gassoso) • Il calore e la temperatura • La misura della temperatura e del calore • La differenza tra calore e temperatura • Il calore specifico • I cambiamenti di stato • La dilatazione termica • Il calore si propaga: la conduzione, la convezione e l'irraggiamento • Elementi e composti; miscugli eterogenei e soluzioni • La struttura dell'atomo • I legami chimici • Le reazioni chimiche • La tavola periodica degli elementi • I composti chimici: ossidi, acidi, basi e sali • Il carbonio e i composti organici • Il moto dei corpi: la cinematica • Il moto uniforme • Il moto uniformemente accelerato e la caduta dei gravi • Concetto di forza e sua rappresentazione grafica • La composizione delle forze • La pressione • Il principio di Archimede • Le forze in situazioni statiche e come causa di variazione del moto • Le forze e l'equilibrio dei corpi • Concetti di lavoro • Il lavoro e le macchine semplici: le leve • L'energia e le sue forme • Energia cinetica ed energia potenziale • Principio di conservazione dell'energia • Fonti di energia rinnovabili e non • Energia nucleare • Le cariche e la corrente elettrica • Conduttori, isolanti, circuiti elettrici e leggi di Ohm • Magnetismo • Gli effetti della corrente elettrica	• Descrivere e applicare le fasi del metodo scientifico • Conoscere ed utilizzare i più comuni materiali di laboratorio • Riconoscere le relazioni tra grandezze fisiche • Riconoscere le principali proprietà della materia • Descrivere la struttura della materia facendo riferimento alla teoria atomica • Individuare le differenze tra gli stati di aggregazione • Distinguere i concetti di calore e temperatura con le relative unità di misura e gli strumenti specifici • Illustrare come avvengono i passaggi di stato e cos'è il fenomeno della dilatazione termica • Saper spiegare come funziona un termometro e quali sono le più comuni scale termometriche • Individuare e descrivere le modalità di propagazione del calore • Riconoscere un acido, un sale, una base • Eseguire semplici reazioni chimiche e descriverle • Illustrare l'importanza delle proporzioni fra le sostanze chimiche che prendono parte a una reazione • Rappresentare con diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento e interpretare i diagrammi • Misurare le forze • Fare forza e deformare: osservare gli effetti e trovare situazioni di equilibrio • Risolvere semplici problemi inerenti il lavoro • Saper misurare l'energia in alcuni semplici casi • Saper distinguere tra fonti di energia rinnovabili e non • Conoscere le fonti energetiche alternative • Essere consapevoli dell'importanza dell'energia solare • Educare al risparmio energetico • Essere consapevoli degli effetti che l'intervento dell'uomo può avere sull'ambiente • Conoscere le caratteristiche e le conseguenze dei principali problemi ambientali • Eseguire semplici esperimenti qualitativi sulla corrente elettrica • Calcolare i parametri di un circuito utilizzando le leggi di Ohm e rappresentare con grafici i dati raccolti • Eseguire semplici esperimenti che mostrino la presenza di un campo magnetico • Adottare precauzioni per evitare incidenti domestici provocati dall'uso di apparecchi elettrici • Che cosa fare in caso di incidente

L'alunno: • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Biologia • Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. • Comprendere il senso delle grandi classificazioni. • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. • Realizzare esperienze: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule al microscopio, ecc. • Conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati dell'organismo umano. • Assumere comportamenti e scelte personali volti a sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso, ad esempio, una corretta alimentazione ed evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo, dall'alcool e dalle droghe. • Conoscere la cellula nervosa e l'organizzazione del sistema nervoso. • Descrivere l'evoluzione come interazione tra le trasformazioni dell'ambiente fisico e delle sue popolazioni. • Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime nozioni di genetica. • Conoscere, rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. • Assumere comportamenti corretti nel rispetto di sé e degli altri. • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. • Le caratteristiche dei viventi • La struttura e i principali componenti di una cellula • La diversità fra cellula procariote e eucariota, cellula animale e vegetale • L'organizzazione cellulare dei viventi • La riproduzione di una cellula procariota e di una cellula eucariota • La classificazione dei viventi • I cinque regni • I regni delle monere, dei protisti e dei funghi • I virus • La classificazione delle piante • La radice • Il fusto • La foglia • Le modalità di riproduzione delle piante • La diversità degli animali • Gli invertebrati • I vertebrati • Il sistema uomo • Apparati, sistemi ed organi • Struttura e funzione dell'apparato tegumentario • Struttura e funzione del sistema scheletrico • Struttura e funzione del sistema muscolare • La nutrizione e l'apparato digerente • Struttura e funzione dell'apparato respiratorio • Struttura e funzione dell'apparato circolatorio • Struttura e funzione dell'apparato escretore • Struttura e funzione del sistema nervoso • Struttura e funzione del sistema endocrino • Le leggi di Mendel, il DNA e la trasmissione dei caratteri ereditari • L'uomo e l'ambiente: inquinamento e problemi di risanamento • Droga e tossicomania; alcool e fumo • Identificare le differenze fra esseri viventi e forme non viventi • Descrivere la struttura e i principali componenti di una cellula • Distinguere cellule procariote ed eucariote, cellule animali e vegetali • Descrivere l'organizzazione cellulare dei viventi • Acquisire il concetto di specie e indicare quali sono le caratteristiche sistematiche • Raggruppare e classificare gli esseri nei cinque regni Individuare le principali caratteristiche degli organismi dei regni delle monere, dei protisti e dei funghi • Classificare le piante • Illustrare in linee generali il processo della fotosintesi, la respirazione, la traspirazione, la capillarità, l'osmosi • Descrivere la struttura e le funzioni di radice, fusto, foglia e fiore • Riconoscere le caratteristiche di foglie e frutti • Illustrare le modalità di riproduzione delle piante e le fasi del ciclo riproduttivo di una pianta • Riconoscere le caratteristiche degli animali • Riconoscere le caratteristiche delle diverse classi di invertebrati e vertebrati • Riconoscere le parti del corpo umano • Individuare i tessuti che formano il corpo umano • Distinguere gli apparati e i sistemi • Riconoscere le varie parti della pelle • Assumere comportamenti adeguati a salvaguardia dell'apparato tegumentario • Riconoscere la struttura dello scheletro nelle sue tre parti • Individuare tipi di ossa e articolazioni • Individuare la composizione del tessuto muscolare e la sua funzione • Distinguere i principi nutritivi in base alle loro funzioni • Distinguere i vari alimenti in base ai principi nutritivi in essi contenuti • Alimentarsi in modo corretto • Riconoscere i vari componenti e le funzioni dei vari organi dell'apparato digerente • Riconoscere la struttura e le funzioni dell'apparato respiratorio • Assumere comportamenti adeguati a salvaguardia dell'apparato respiratorio • Individuare i vari componenti del sangue • Riconoscere la grande e la piccola circolazione • Assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'apparato circolatorio • Riconoscere i vari componenti dell'apparato escretore e individuare le loro funzioni • Riconoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati • Adottare comportamenti sani e corretti • Comprendere la struttura e le funzioni del sistema nervoso e degli organi senso. • Comprendere i pericoli di tutte le dipendenze. • Essere consapevoli dell'importanza di mantenere sano ed efficiente il sistema nervoso. • Riconoscere la struttura della molecola del DNA • Riconoscere le leggi di Mendel • Calcolare la probabilità di comparsa di una malattia ereditaria nei figli • Individuare alcune applicazioni delle biotecnologie
---	---

L'alunno: E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché' dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	<table><tr><th>Astronomia e Scienze della Terra</th><th></th><th></th></tr><tr><td> - Riconoscere caratteristiche e proprietà dell'idrosfera, atmosfera e suolo. - Conoscere l'universo nei suoi componenti. - Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo e/o utilizzando il planetario e/o simulazioni al computer. - Riconoscere i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. - Conoscere la struttura della Terra, le forze endogene e le loro conseguenze. - Individuare i rischi sismici e vulcanici per comprendere le attività di prevenzione. - Riconoscere, con esperienze concrete, i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. </td><td> - La composizione dell'aria - Le proprietà dell'aria - La pressione atmosferica e i fattori che influiscono su di essa - Il barometro - La struttura dell'atmosfera - I venti - L'inquinamento atmosferico - Proprietà chimiche fisiche dell'acqua - Distribuzione dell'acqua sulla Terra - Il ciclo dell'acqua - L'inquinamento delle acque - I componenti del suolo - Le caratteristiche del suolo - I profili del suolo - L'origine del suolo - Gli abitanti del suolo - L'inquinamento del suolo - L'universo e la sua origine - Il sistema solare - Le leggi di Keplero e - La legge di gravitazione universale - Il pianeta Terra: forma e dimensioni - Le coordinate geografiche - I moti della Terra e le loro conseguenze - La luna e i suoi movimenti, le fasi lunari, le eclissi e le maree - La struttura interna della Terra - Vulcani e terremoti - La deriva dei continenti e la teoria della tettonica a placche - I minerali - Classificazione delle rocce - Il ciclo delle rocce </td><td> - Descrivere le principali proprietà chimiche e fisiche dell'aria - Acquisire il concetto di pressione atmosferica e come si misura - Descrivere la composizione dell'aria, gli strati dell'atmosfera e i fenomeni che in essi avvengono - Definire come si formano i venti e come si misurano - Descrivere i fattori che influenzano il clima - Indicare quali sono i principali inquinanti dell'aria ed i loro effetti - Definire e riconoscere nella realtà circostante le principali proprietà chimiche e fisiche dell'acqua - Descrivere che cos'è l'idrosfera e qual è la distribuzione dell'acqua sulla Terra - Descrivere il ciclo dell'acqua - Riconoscere l'acqua come una risorsa - Definire le cause e gli effetti dell'inquinamento dell'idrosfera - Conoscere la composizione, le caratteristiche e i meccanismi di formazione del suolo - Riconoscere i vari tipi di suolo - Riconoscere l'importanza della risorsa suolo e assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili - Saper distinguere le stelle dai pianeti - Saper costruire modelli sul riscaldamento dei raggi solari - Saper costruire modelli dei movimenti della Terra - Saper costruire modelli sull'alternanza delle stagioni - Mettere in relazione i vari tipi di eclisse con la posizione di Terra, Luna e Sole - Saper spiegare l'origine dei sismi - Comprendere il funzionamento di un sismografo - Saper distinguere tra misura dell'intensità e misura della magnitudo - Mettere in relazione il tipo di lava con il tipo di eruzione e di edificio vulcanico - Saper spiegare i fenomeni sismici e vulcanici secondo la teoria della tettonica a placche - Saper spiegare la causa del movimento delle placche - Adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo - Saper distinguere i principali tipi di roccia - Saper mettere in relazione modalità di raffreddamento del magma e tipo di roccia ignea - Saper descrivere il ciclo delle rocce - Saper riconoscere le fasi successive della formazione di un fossile - Comprendere l'importanza dei fossili e i limiti delle conoscenze che ci forniscono </td></tr></table>	Astronomia e Scienze della Terra			- Riconoscere caratteristiche e proprietà dell'idrosfera, atmosfera e suolo. - Conoscere l'universo nei suoi componenti. - Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo e/o utilizzando il planetario e/o simulazioni al computer. - Riconoscere i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. - Conoscere la struttura della Terra, le forze endogene e le loro conseguenze. - Individuare i rischi sismici e vulcanici per comprendere le attività di prevenzione. - Riconoscere, con esperienze concrete, i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine.	- La composizione dell'aria - Le proprietà dell'aria - La pressione atmosferica e i fattori che influiscono su di essa - Il barometro - La struttura dell'atmosfera - I venti - L'inquinamento atmosferico - Proprietà chimiche fisiche dell'acqua - Distribuzione dell'acqua sulla Terra - Il ciclo dell'acqua - L'inquinamento delle acque - I componenti del suolo - Le caratteristiche del suolo - I profili del suolo - L'origine del suolo - Gli abitanti del suolo - L'inquinamento del suolo - L'universo e la sua origine - Il sistema solare - Le leggi di Keplero e - La legge di gravitazione universale - Il pianeta Terra: forma e dimensioni - Le coordinate geografiche - I moti della Terra e le loro conseguenze - La luna e i suoi movimenti, le fasi lunari, le eclissi e le maree - La struttura interna della Terra - Vulcani e terremoti - La deriva dei continenti e la teoria della tettonica a placche - I minerali - Classificazione delle rocce - Il ciclo delle rocce	- Descrivere le principali proprietà chimiche e fisiche dell'aria - Acquisire il concetto di pressione atmosferica e come si misura - Descrivere la composizione dell'aria, gli strati dell'atmosfera e i fenomeni che in essi avvengono - Definire come si formano i venti e come si misurano - Descrivere i fattori che influenzano il clima - Indicare quali sono i principali inquinanti dell'aria ed i loro effetti - Definire e riconoscere nella realtà circostante le principali proprietà chimiche e fisiche dell'acqua - Descrivere che cos'è l'idrosfera e qual è la distribuzione dell'acqua sulla Terra - Descrivere il ciclo dell'acqua - Riconoscere l'acqua come una risorsa - Definire le cause e gli effetti dell'inquinamento dell'idrosfera - Conoscere la composizione, le caratteristiche e i meccanismi di formazione del suolo - Riconoscere i vari tipi di suolo - Riconoscere l'importanza della risorsa suolo e assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili - Saper distinguere le stelle dai pianeti - Saper costruire modelli sul riscaldamento dei raggi solari - Saper costruire modelli dei movimenti della Terra - Saper costruire modelli sull'alternanza delle stagioni - Mettere in relazione i vari tipi di eclisse con la posizione di Terra, Luna e Sole - Saper spiegare l'origine dei sismi - Comprendere il funzionamento di un sismografo - Saper distinguere tra misura dell'intensità e misura della magnitudo - Mettere in relazione il tipo di lava con il tipo di eruzione e di edificio vulcanico - Saper spiegare i fenomeni sismici e vulcanici secondo la teoria della tettonica a placche - Saper spiegare la causa del movimento delle placche - Adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo - Saper distinguere i principali tipi di roccia - Saper mettere in relazione modalità di raffreddamento del magma e tipo di roccia ignea - Saper descrivere il ciclo delle rocce - Saper riconoscere le fasi successive della formazione di un fossile - Comprendere l'importanza dei fossili e i limiti delle conoscenze che ci forniscono
Astronomia e Scienze della Terra							
- Riconoscere caratteristiche e proprietà dell'idrosfera, atmosfera e suolo. - Conoscere l'universo nei suoi componenti. - Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo e/o utilizzando il planetario e/o simulazioni al computer. - Riconoscere i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. - Conoscere la struttura della Terra, le forze endogene e le loro conseguenze. - Individuare i rischi sismici e vulcanici per comprendere le attività di prevenzione. - Riconoscere, con esperienze concrete, i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine.	- La composizione dell'aria - Le proprietà dell'aria - La pressione atmosferica e i fattori che influiscono su di essa - Il barometro - La struttura dell'atmosfera - I venti - L'inquinamento atmosferico - Proprietà chimiche fisiche dell'acqua - Distribuzione dell'acqua sulla Terra - Il ciclo dell'acqua - L'inquinamento delle acque - I componenti del suolo - Le caratteristiche del suolo - I profili del suolo - L'origine del suolo - Gli abitanti del suolo - L'inquinamento del suolo - L'universo e la sua origine - Il sistema solare - Le leggi di Keplero e - La legge di gravitazione universale - Il pianeta Terra: forma e dimensioni - Le coordinate geografiche - I moti della Terra e le loro conseguenze - La luna e i suoi movimenti, le fasi lunari, le eclissi e le maree - La struttura interna della Terra - Vulcani e terremoti - La deriva dei continenti e la teoria della tettonica a placche - I minerali - Classificazione delle rocce - Il ciclo delle rocce	- Descrivere le principali proprietà chimiche e fisiche dell'aria - Acquisire il concetto di pressione atmosferica e come si misura - Descrivere la composizione dell'aria, gli strati dell'atmosfera e i fenomeni che in essi avvengono - Definire come si formano i venti e come si misurano - Descrivere i fattori che influenzano il clima - Indicare quali sono i principali inquinanti dell'aria ed i loro effetti - Definire e riconoscere nella realtà circostante le principali proprietà chimiche e fisiche dell'acqua - Descrivere che cos'è l'idrosfera e qual è la distribuzione dell'acqua sulla Terra - Descrivere il ciclo dell'acqua - Riconoscere l'acqua come una risorsa - Definire le cause e gli effetti dell'inquinamento dell'idrosfera - Conoscere la composizione, le caratteristiche e i meccanismi di formazione del suolo - Riconoscere i vari tipi di suolo - Riconoscere l'importanza della risorsa suolo e assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili - Saper distinguere le stelle dai pianeti - Saper costruire modelli sul riscaldamento dei raggi solari - Saper costruire modelli dei movimenti della Terra - Saper costruire modelli sull'alternanza delle stagioni - Mettere in relazione i vari tipi di eclisse con la posizione di Terra, Luna e Sole - Saper spiegare l'origine dei sismi - Comprendere il funzionamento di un sismografo - Saper distinguere tra misura dell'intensità e misura della magnitudo - Mettere in relazione il tipo di lava con il tipo di eruzione e di edificio vulcanico - Saper spiegare i fenomeni sismici e vulcanici secondo la teoria della tettonica a placche - Saper spiegare la causa del movimento delle placche - Adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo - Saper distinguere i principali tipi di roccia - Saper mettere in relazione modalità di raffreddamento del magma e tipo di roccia ignea - Saper descrivere il ciclo delle rocce - Saper riconoscere le fasi successive della formazione di un fossile - Comprendere l'importanza dei fossili e i limiti delle conoscenze che ci forniscono					

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA - TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE Al termine del terzo anno della scuola secondaria di Primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
L'alunno.... - partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	- Sviluppare capacità attentive, uditive, mnemoniche e di concentrazione . - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere , descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali la danza, teatro, arti visive e multimediali. - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	- I Simboli che compongono l'alfabeto musicale. - Le figure di valore e le note - Tecniche vocali e strumentali di base. - Forma e la struttura di brani musicali. - Analisi di un'opera musicale inserendola nel contesto storico-culturale con spunti pluridisciplinari. - Conoscenza di una tecnica vocale complessa. - Conoscenza di una tecnica strumentale articolata. - Conoscenza di scrittura, di sequenze ritmiche e tecniche di sonorizzazione. - Interpretazione del linguaggio musicale attraverso altri linguaggi.	- Confrontare suoni diversi. - Intonare una melodia ed eseguirla. - Eseguire un canto. - Riconoscere attraverso l'ascolto, la forma e la struttura di brani musicali. - Analizzare un'opera musicale inserendola nel contesto storico-culturale con spunti pluridisciplinari. - Cantare composizioni semplici e complesse monodiche e polifoniche. - Suonare in gruppo formando piccole orchestre" di classe. - Intervenire in modo personale sugli aspetti linguistici. - Relazionare su argomenti a carattere interdisciplinare. - Utilizzare il linguaggio specifico. - Analizzare e interpretare messaggi musicali

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE E IMMAGINE - TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiale differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali delle linguaggi visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Sapere: Esprimersi e comunicare - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali ispirate anche allo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispetti le preferenze e lo stile espressivo personale. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. Osservare e leggere le immagini - Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). Comprendere e apprezzare le opere d'arte - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e valori estetici, storici e sociali. - Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali.	L'alunno conosce: - gli elementi del linguaggio visivo e le regole per descrivere la struttura di un'immagine. - i concetti essenziali per decodificare e rappresentare la realtà naturale che lo circonda. - varie tecniche espressive (fotografiche, video, grafiche, pittoriche e plastiche). - diverse modalità per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - gli elementi compositivi, comunicativi e simbolici di immagini reali, multimediali e di opere d'arte. - gli elementi interpretativi di un'immagine o di un'opera: lo stile, la collocazione in un determinato periodo storico/artistico o in uno specifico contesto storico/culturale - le opere più significative prodotte nell'arte nei principali periodi storici del passato anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio: dalla preistoria all'età contemporanea.	L'alunno ha la capacità di: - utilizzare le caratteristiche espressive degli elementi del linguaggio visivo; - creare una composizione rispettando le regole apprese; - riprodurre ambienti naturali artificiali, animali e oggetti; - utilizzare il colore in modo funzionale e per esprimere stati d'animo; - produrre una composizione armonica modulare e ritmica. - produrre elaborati utilizzando luci, ombre e chiaroscuro; - ideare e progettare elaborati, soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva; - utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) nelle regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispetti le preferenze e lo stile espressivo personale; - scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline; - utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina; - riconoscere la tecnica con cui è stata realizzata un'opera d'arte, lo stile e la collocazione in contesto storico-artistico; - comprendere il messaggio che l'artista vuole trasmettere attraverso l'opera; - mettere a confronto opere che propongono un medesimo soggetto o che appartengono a epoche diverse; - collocare cronologicamente la produzione artistica delle diverse correnti; - individuare e descrivere gli stili degli artisti delle diverse correnti artistiche e dei diversi movimenti; - Individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa, di un'immagine o di un'opera d'arte.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE FISICA – TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI DI COMPETENZE al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza, che dei limiti. • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a sé stesso, comportamenti di promozione dello star bene in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. -Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. -Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. -Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. -Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussola). Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. -Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. -Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. -Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. -Padroneggiare le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. -Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. -Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza. -Saper adottare comportamenti appropriati per la propria sicurezza e per quella dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. -Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. -Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).	• Schemi motori di base. • Le capacità condizionali: velocità, forza e resistenza. • Le capacità coordinative. • Il linguaggio del corpo. • La comunicazione non verbale. • Tecniche di espressione corporea. • Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, pallacanestro, palla tamburello, tennis tavolo e di alcune specialità dell'atletica leggera e conoscenza delle regole di gioco. • Semplici strategie tecnico-tattiche dei giochi praticati. • Fair play. • Il valore del confronto e della competizione. • La postura. • Educazione alimentare. • Cenni sui vari apparati ed i benefici dell'attività fisica su di essi. • Effetti dell'attività motoria e sportiva per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. • Elementari nozioni di primo soccorso. • Il doping.	Ha la capacità di: -Utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. -Utilizzare in modo efficace i propri livelli di forza, velocità, mobilità e resistenza. -Controllare con precisione il proprio corpo in atteggiamento sia statico che dinamico. Ha la capacità di: -Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente stati d'animo, emozioni, situazioni. -Riconoscere i gesti arbitrari. Ha la capacità di: -Svolgere un ruolo attivo nei giochi di squadra proposti. -Cooperare nel gruppo confrontandosi positivamente con i compagni. -Adottare comportamenti responsabili verso i compagni, in tutte le situazioni prevedendo i rischi. -Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo. -Utilizzare le conoscenze tecniche per arbitrare una partita degli sport praticati. Ha la capacità di: -Riconoscere gli effetti positivi dell'attività fisica. -Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione-benessere. -Riconoscere gli effetti nocivi legati all'uso di sostanze illecite.

Piano triennale dell'Offerta Formativa di STRUMENTO MUSICALE Periodo scolastico 2018 – 2021

Il gruppo è formato dai seguenti docenti:

- **Salvatore CRIMALDI** (docente di clarinetto – titolare di cattedra 18 ore)
- **Benedetta BOMBARA** (docente di pianoforte – titolare di cattedra 18 ore)
- **Benedetta FRENI** (docente di chitarra – titolare di cattedra 18 ore)
- **Fabio SODANO** (docente di flauto trav. – titolare di cattedra 18 ore)

GIORNI E ORARI DELLE LEZIONI: dal lunedì al venerdì in fasce orarie pomeridiane.

A tal proposito si sottolinea che il D.M. 06/08/'99 prevede lezioni individuali e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno scolastico, pertanto l'attuazione di tale modalità induce a dover talora ritoccare l'orario di frequenza rispetto a quello stabilito ma rende reale per ciascuno la possibilità di prendere parte a progetti di musica d'insieme e/o laboratori.

ORCHESTRA SCOLASTICA: La formazione di tale gruppo strumentale sarà protagonista della **pratica di Musica d'Insieme** che verrà praticata anche con piccole formazioni diversificate nell'organico. Le lezioni di musica d'insieme, previste durante tutto l'anno scolastico, prevedono prove per piccoli gruppi, prove a sezioni (per strumenti) e prove orchestrali.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI RELATIVI A TUTTI GLI STRUMENTI: uso e gestione dello strumento nella pratica individuale con particolare riferimento al controllo della postura e allo sviluppo senso-motorio sull'acquisizione delle tecniche specifiche:

- Sviluppo del corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento;
 - Acquisizione e sviluppo della tecnica di emissione del suono;
 - Acquisizione dell'indipendenza ed uguaglianza nell'articolazione delle dita;
 - Acquisizione della tecnica respiratoria completa attraverso l'uso del diaframma e dei muscoli addominali (nel caso degli strumenti a fiato);
 - Acquisizione di una corretta intonazione;
 - Acquisizione delle possibilità dinamiche e timbriche dello strumento.
- a. Capacità di lettura di un brano musicale intesa come capacità di correlazione segno-suono:
- Conoscenza delle note, delle principali figurazioni ritmiche, dei tempi semplici;
 - Lettura intonata di semplici melodie;
 - Conoscenza ed acquisizione dei vari aspetti della notazione musicale: ritmico, dinamico, agogico, ecc.
 - Acquisizione lettura a prima vista;
 - Acquisizione e consolidamento dei principali elementi della grammatica musicale.

- b. Sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori in funzione dei suoi parametri costitutivi per favorire la capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva:
- Approccio alla fraseologia musicale;
 - Sviluppo della capacità di analisi formale semplici brani;
 - Lettura dello spartito nella consapevolezza della struttura metrica, ritmica, melodica, dinamica, agogica;
 - Capacità di eseguire semplici studi e brani in riferimento agli obiettivi tecnici ed esecutivi;
 - Esecuzione di semplici brani in varie formazioni strumentali.
- c. **Sviluppo della maturità globale:**
- Impegno;
 - Frequenza;
 - Disponibilità;
 - Rapporti intra e interpersonali;
 - Motivazione;
 - Sviluppo della dimensione cooperativa e sociale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.
- d. **Competenze da sviluppare:** *(in riferimento alle competenze europee e alle indicazioni nazionali e alla certificazione delle competenze C.M.n3 del 13/02/2015)*
- - (8) L'alunno, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
 - - (11) L'alunno rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE: La metodologia adottata innanzitutto terrà conto dell'eventuale possesso di prerequisiti disciplinari e delle diverse potenzialità degli alunni. Tutti i docenti di strumento musicale lavoreranno in équipe sia nella scelta di stili educativi comuni, sia nella proposta di percorsi di apprendimento comuni tali da garantire la Pluri/Multi/Interdisciplinarietà dei contenuti. Tutte le **attività avranno come fine:**

- creare un rapporto interpersonale positivo, basato sul rispetto, sull'accettazione di sé e dell'altro, sulla fiducia e stima reciproca, sulla cooperazione, sull'integrazione, quindi, sulla capacità e volontà di stimolare e potenziare le risorse di ognuno piuttosto che valutare i punti deboli di ciascuno, anche in funzione di una ricaduta positiva ed efficace sul PDM dell'Istituto.
- muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando sia il procedimento induttivo sia quello deduttivo.
- gli interventi didattici, individualizzati, saranno finalizzati ad avviare correttamente gli alunni all'apprendimento delle tecniche strumentali. Il metodo d'insegnamento presenterà una certa ciclicità con la ripresa periodica delle acquisizioni ed ampliamento delle stesse su altri livelli di contenuti (Metodo a Spirale).

VERIFICA E VALUTAZIONE

-Le modalità di verifica del livello di apprendimento, desunte dalla specifica tabella programmata, verranno espletate attraverso Interrogazioni, prove pratiche individuali e d'insieme. Il lavoro svolto sarà verificato ad ogni singola lezione.

- La valutazione disciplinare, sarà effettuata attraverso lo svolgimento di prove e attraverso la costante osservazione dell'impegno e del metodo di lavoro; terrà conto inoltre delle competenze e delle abilità tecnico pratiche acquisite dagli alunni in riferimento alla situazione di partenza e all'intervento didattico posto, della partecipazione e dei condizionamenti psico-fisici e socio-culturali di ogni alunno. Particolare importanza sarà data all'autovalutazione.

-la valutazione del comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dell'osservazione diretta e partecipe del docente e dei criteri stabiliti nel POF.

-Le relazioni con la famiglia si svilupperanno attraverso gli incontri che si attueranno secondo il programma stabilito nel piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei Docenti. Al bisogno si programmeranno colloqui individuali in orario concordato con ogni singolo docente.

ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE

Nel corso del triennio si prevedono altresì periodiche USCITE DI ISTRUZIONE, SAGGI, CONCERTI e/o CONCORSI e ATTIVITA' DI CONTINUITA'

Verticale: con le classi quinte dell'Istituto, propedeutiche alla conoscenza e uso degli strumenti musicali insegnati; **Orizzontale**: con Istituzioni e territorio locali, CONCERTI DEL NATALE, LEZIONI APERTE/CONCERTO anche per singole classi di strumento.

DOCENTI di STRUMENTO MUSICALE

Prof. a Benedetta Freni (chitarra)

Prof. a Benedetta Bombara (pianoforte)

Prof. Salvatore Crimaldi (clarinetto)

Prof. Fabio Sodano (flauto traverso)